L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 92 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— SEMESTRE L. 27.— TRIMESTRE L. 14.— Estero: ANNO L. 140.— SEMESTRE L. 70.— TRIMESTRE L. 35.—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 21 Aprile 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari: L. 5 Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-908
Per l'Italia - l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volfedo 55 - Telefono 42-266.

Il natale dell'Urbe che ogni giorno rinasce

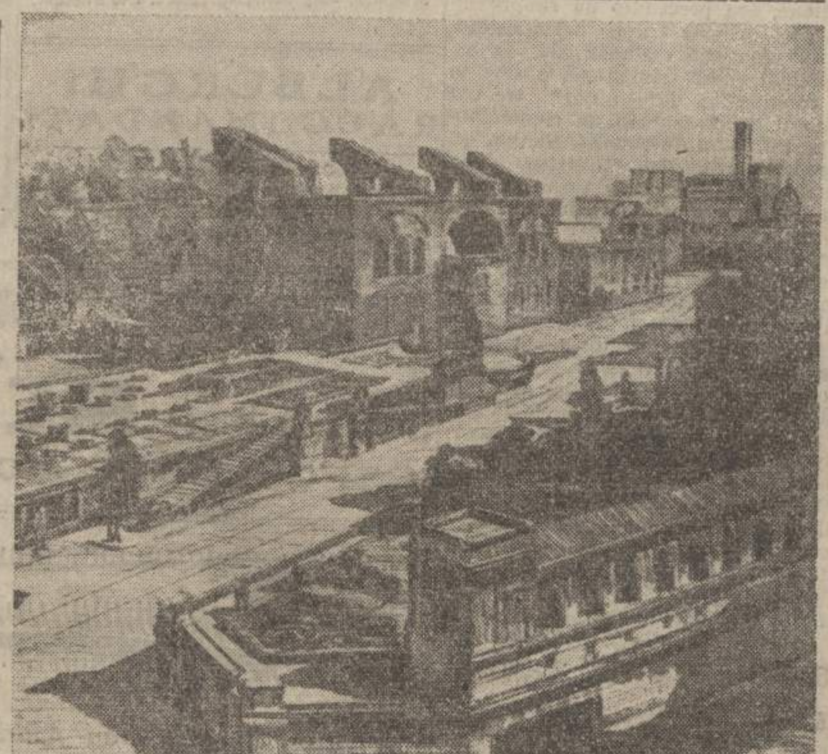
Le notevoli opere artistiche, storiche e utilitarie che si inaugurano oggi XXI Aprile nella Capitale e nei suoi dintorni

ROMA, 20 pom.

E' bello celebrare il natale di Roma con le opere della sua quotidiana rinascita.

Questo continuo rinnovarsi ci dà quasi l'aspetto materiale della sua eternità. Negli sventramenti nuovi della città vecchia e nella raggera continuamente prolungantesi de' suoi nuovi quartieri noi troviamo una immagine attuale per aprire alla fantasia le immagini del passato, dalla minuscola Roma pastorale di Romolo alla fastosa Roma imperiale di Augusto, dalle barbariche oscurità medioevali alla papale magnificenza della rinascita, fino a questi nostri giorni che la vediamo trasformarsi e ingigantire sotto i nostri occhi da sole a sole.

Vedendo ancor oggi le pecore pascere nei lembi di verde che man mano la città invade nella cerchia sempre più estesa de' suoi colli, vien in mente quando i progenitori scesero dai Colli Albani si stabilirono sul Palatino, si fortificarono il Campidoglio, chiusero di mura sette colli e diedero a Roma il suo volto imperiale.



Tra i fori, verso il Colosseo

Dall' '800 al '900

Questa metamorfosi progressiva noi ora la possiamo seguire con le minuzie della cronaca quotidiana. Anche in altre epoche di rifiorimento si fecero a Roma opere grandiose consimili a quelle d'oggi, specie nel cinquecento e nel seicento. Ma di nessuna si ricorda il procedimento così dettagliato così come noi tramanderemo ai venturi, zolla per zolla, pietra per pietra.

Con il 21 d'aprile si chiuderà la mostra dell'800 romano, ch'è stata come una prefazione storica a questo natale edilizio di Roma che si celebrerà domani. Ivi abbiamo potuto vedere quanto quel secolo abbia lasciato della sua impronta nel volto dell'Urbe. Patrimonio imponente, anche se non paragonabile a quello dei secoli d'oro che impressero a Roma il suo volto definitivo inconfondibile. Eppure oserei dire che in questi primi trent'anni del '900 e specialmente in questi dieci anni di rinnovamento fascista la città ha fatto progressi quasi quanto in un secolo intero.

Soltanto dai miei primi ricordi di venti e al massimo venticinque anni fa Roma è irriconoscibile. Se nel '70 aveva soltanto 175 mila abitanti e nel 1900 intorno ai 300 mila, adesso supera il milione. La sua area s'è moltiplicata e i sette colli sono divenuti quattordici, e il cerchio serviano e quello aureliano sono sorpassati di gran lunga dalle propaggini dei nuovi quartieri sempre incessantemente in marcia alla conquista della campagna circostante. Prima cioè al principio del secolo gli attraversamenti urbani erano calcolarsi dai tre ai cinque chilometri al massimo; adesso vanno dagli otto ai quindici chilometri di distanza tra i quartieri più eccentrici. La circolare tramviaria esterna tocca i 23 chilometri di sviluppo e lascia fuori del suo cerchio di ferro quartieri che sono vere città periferiche sorte intorno al centro storico.

La città nuova fa risorgere l'antica

Questo ingrandirsi della periferia non è l'aspetto più notevole e originale della crescita progressiva di Roma, perchè può essere comune ad altre grandi città e metropoli sebbene nessuna città al mondo trovi intorno a sè delle campagne come quelle di Roma che sono da secoli preparate a dar domini alla città che cresce.

Quello che veramente è unico al mondo e che inebria gli stessi romani, pur così assuefatti ad ogni più grandezza, è il rivelarsi sempre più vasto e l'ordinarsi sempre più nitido della città antica nel cuore della città moderna. Roma accelera ogni giorno più il ritmo della sua vita di città moderna; e perciò, naturalmente, ha bisogno di sempre nuova area anche fra le mura della città vecchia per adeguarle il più possibile le vecchie arterie con le nuove. Ed è proprio questo bisogno di espansione interna che le fa ritrovare tutta quella Roma sepolta che pareva ormai sol affidata alle memorie venerande dell'antichità. Insomma per la città nuova risorge l'antica.

Volevano del largo Argentina fare una piazza e perciò demolirono le aree fabbricate: ma dal sottosuolo si alzarono sette templi dell'età repubblicana che sarebbe stato delitto ricoprire. Si volle far la via del mare ed è così restituito in tutta la sua mirabile bellezza il Foro Boario, tra l'Arco di Giano e il Tevere con lo sfondo dell'Aventino, panorama veramente imperiale. Si volle fare altrettanto della via dei monti e ne saltò fuori addirittura un nuovo Foro, il primo, il Foro di Cesare. E al vecchio Foro Romano si sono ormai congiunti i Fori di Minerva di Augusto e di Traiano in modo da dare a tutta questa zona vasta quasi un chilometro una unità archeologica che ci dà senza pari una ricostruzione plastica della Roma dei Cesari..

Salvo il Foro Romano e il Palatino — anch'essi del resto molto rivelati nei tempi recentissimi — si poteva dire che non si [illegible] che delle spiarole sul sottosuolo, che potevano bastare ai dotti per orientarsi, ma che poco potevano dire al popolo ed anche alla grande massa dei forestieri.

Adesso, invece, tutti possono vedere e intendere.

I nuovi Fori

Il Foro di Traiano con i suoi Mercati e la Basilica Ulpia è diventato in due o tre anni tre volte tanto di quello che era; e invece di restare la fossa napoleonica lasciata in non eroica arena alle sgraffiature dei gatti, diventerà pubblico passeggio come il Foro Romano, pagina aperta a tutti e da tutti leggibile.

Il nuovo grande Foro di Cesare, poi, sorto per incanto a levante del Vittoriano e in prosecuzione di quelli di Traiano e di Augusto gareggerà con l'antico Foro Romano. Corrado Ricci, che sulla scorta dei disegni dell'500, specie quelli del Palladio, aveva fin dal 1911 vaticinata questa resurrezione, adesso si accarezza rocco a rocco le colonne che va rialzando, dà ordine ai fregi, dà voce ad ogni sasso e il Capo del Governo — che di tutte queste opere è l'ispiratore geniale e l'ordinatore intrepido — potrà rizzarvi la statua di Cesare che si ritroverà come in casa propria.

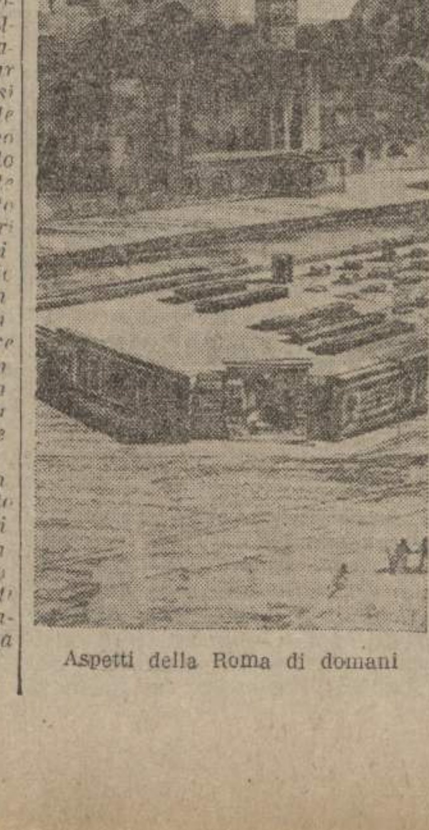
S'è ritrovato il tempio di Venere genitrice, la patrona della gente Giulia, e se n'è potuto ammirare dai frammenti tutta la bellezza scultoria e tutta la ricchezza dei pregiatissimi marmi. Questo Foro — ci racconta il Ricci — costò a Cesare centomila sesterzi grandi, vale a dire circa cinque milioni d'oggi, solo per l'area; si può immaginare quindi quanto gli costarono i monumenti coi quali lo abbellì in gara con gli altri Fori. Eppure tanto splendore non durò a lungo. Dal V secolo incominciò la decadenza e le rovine di secolo in secolo si sprofondarono nei Pantani e furono sepolte dai materiali di riporto e poi dalle case incominciate a costruirvi sopra dal 1300 in poi e specialmente nel '500.

Allora del Foro di Cesare restava visibile quel tanto che bastò ai sommi architetti del Rinascimento per trarne modello e ispirazione per la rinascita della nuova Roma di quei tempi.

La via dei Monti

Da questa più vasta visuale e da questi più dettagliati ricuperi, speriamo che anche gli artisti nostri traggano lezione per darci i nuovi edifici che dovranno sorgere ai lati delle nuove spaziose vie che la Roma di Mussolini sta aprendosi. Non per copiare, s'intende, ma per non abbandonare quell'armonia classica ch'è proprio di Roma per fare di quel razionalismo esotico che già imperversa anche troppo nei nuovi quartieri periferici.

Primi a provarsi in quest'arringo sono l'Accademico Brasini colla facciata del Museo del Risorgimento che sorgerà sotto al convento dell'Aracoeli in prosecuzione del Vittoriano, e l'architetto Giovannoni con il nuovo palazzo dell'Accademia di S. Luca. Ad ogni modo per questi edifici, come per quelli che dovranno fiancheggiare la nuova via Regina Elena da Piazza S. Bernardo a Piazza del Tritone che si aprirà domani, c'è tempo da parlarne.



Aspetti della Roma di domani

Quella che ormai, invece, si delinea in tutta la sua maestà è la nuova grande via dei Monti, dal Vittoriano al Colosseo, larga trenta metri, lunga 900 e che proseguirà poi fino al Laterano.

In questi ultimi mesi il piccone ha sbarazzato tutto questo orizzonte, che ha da un lato, verso oriente, la quinta dei Fori di Traiano, di Augusto e di Minerva e la aerea loggia dei Cavalieri di Rodi, e dall'altro lo scoperto Campidoglio e l'imponente Palatino e per sfondo la colossale mole del teatro Flavio.

Si sta demolendo la collina della Velia, con un trincerone di venti metri di profondità e trenta di larghezza, che permetterà alla strada di pianeggiare da Piazza di Venezia al Colosseo, scoprendo questo in tutta la sua imponenza fino dalle sue radici. La Basilica di Massenzio e il tempio di Venere e Roma acquistano già nuova maestà e aspetti superbi, servendo di collegamento col Foro Romano, che acquista a sua volta da queste liberazioni maggiore naturalezza di cornice e d'ambiente.

Questa sta per essere la più bella Roma nuova... l'antica.

Dal Campidoglio all'Aventino

Anche perchè essa si legherà con l'isolamento del Campidoglio, che procede rapido e che sarà ultimato per il 28 d'ottobre.

Questa anzi delle opere nuove sarà la più affascinante, degna della risonanza universale che ha il Campidoglio. Dal 28 ottobre ultimo ad oggi s'è già liberato tutto il fianco orientale sul Foro di Cesare, dove del vecchio non restano che le chiese dei SS. Martina e Luca e di S. Giuseppe dei falegnami sopra il Carcere Mamertino; e buona parte dello sprone nord-ovest del colle dal Teatro di Marcello e Piazza Montanara verso Piazza della Consolazione. Lo storico colle va così acquistando tutta la sua originale imponenza.

Procedono alacremente i lavori anche per l'esedra arborea che Corrado Ricci sta innalzando ai fianchi del Vittoriano verso Piazza di Venezia. Ho visto con piacere che quando s'è venuto al concreto si sono radicalmente mutati i primi schizzi che davano a questa cortina uno sfondo cemeteriale. Sarà invece, come doveva essere, una ghirlanda trionfale di lauri e di pini italici che correggerà per quanto è correggibile la sfacciata bianchezza della mole sacconiana.

E anche il fronteggiante Aventino, fino a qualche anno fa quasi deserto, ora popoloso, subirà una radicale trasformazione. Domani si aprirà al pubblico l'orto dei Domenicani trasformato in libero parco, sul fianco settentrionale di S. Sabina. Sarà uno squarcio magnifico sulla città, sul Tevere imminente, sul Gianicolo, sul lontano S. Pietro. Prima salire sull'Aventino era un po' di delusione dal lato panoramico, perchè il colle era quasi ovunque precinto dalle vecchie mura medioevali dei Savelli. Non c'era che il magnifico spiraglio del buco della serratura del Priorato di Malta, che serve a far incantare il forestiere che non si aspetta certo di veder da quel pertugio la cupola di Michelangelo incanocchialata da una pergola prestigiosa. Adesso tutto questo panorama si apre libero a quant'occhio spazia, là dove tramonta il sole, con tal pompa trionfale, da fare di ogni tramonto una aurora.

GIUSEPPE DE MORI

Le opere che saranno inaugurate

ROMA, 20 pom.

La celebrazione del 21 aprile anche quest'anno assumerà un particolare carattere di solennità in Roma. Le manifestazioni celebrative più significative sono costituite ogni anno dall'inaugurazione di nuove opere.

Un comunicato pubblicato ha reso noto l'elenco delle opere che domani saranno inaugurate. Talune di esse, lo scoprimento del Foro di Cesare e la sistemazione delle pendici orientali del Campidoglio, verso il Vittoriano, tendono ad accrescere il patrimonio artistico ed archeologico di Roma, suscitando l'interesse di tutto il popolo italiano e del mondo intero.

Il nuovo elenco di opere nuove rivela sopratutto che tanto l'edilizia scolastica quanto quella sanitaria vanno intensificandosi in pieno, aderendo ai bisogni dei servizi scolastici ed igienici.

Il nuovo edificio, che verrà inaugurato, colma una importante lacuna esistente nel popoloso quartiere di Monteverde. Fino ad ora, per il continuo incremento demografico, numerosi bambini erano infatti costretti a permanere durante le ore di lezione in padiglioni di legno.

Le nuove stazioni sanitarie di Carroceto e a Lunghezza attestano la volontà del Governatore intesa a dotare tutti i più importanti centri dell'Agro Romano di strumenti validamente atti ad arrecare il conforto alle laboriose popolazioni dell'Agro stesso e a presidiarle efficacemente dal pericolo della malaria. La stazione di Carroceto, sorta sulla Via Nettunese nell'estremo limite del territorio dell'Agro, provvista di abbondante acqua, costituirà in quella zona un importantissimo ed efficace centro di profilassi antimalarica. Quella a Lunghezza, edificata in prossimità della scuola che due anni or sono vene inaugurata, era vivamente desiderata dagli abitanti della fiorente borgata, che è destinata ad ulteriori, progressivi sviluppi, dovuti in parte a generose iniziative private.

Col nuovo deposito degli autobus dell'Azienda Autonoma tranviaria, la città viene ad arricchirsi di uno stabilimento magnificamente attrezzato secondo le esigenze della tecnica moderna e l'azienda dei trasporti, che fino ad ora è stata costretta a valersi per il ricovero dell'importante suo materiale di rimesse di «fortuna», potrà alla fine giovarsi di un edificio che le consentirà di svolgere il pubblico servizio razionalmente, e, ciò che più importa economicamente.

Con l'inaugurazione del suggestivo parco di Santa Sabina, all'Aventino, viene realizzarsi un antico voto. Il nuovo giardino che ingemma Roma, occupa il terreno dietro l'abside della famosa Basilica del V secolo. E' circordato dalle mura medioevali che cingevano il Castello dei Savelli, costruito nel 1200 dal Pontefice Onorio III. Il parco ha da due lati queste mura medioevali, da un altro l'abside e le parti di fondo della Basilica con le transenne recentemente rimesse in opera nel grande restauro della Basilica stessa, sapientemente operato da Antonio Munoz. Il quarto lato è poi costituito dalla magnifica terrazza che prospetta sul Tevere e da cui si gode la superba vista dell'Urbe. Proprio sull'asse del viale principale del nuovo parco si può ammirare la veduta della cupola di San Pietro. In questi giorni è stata ivi trasportata la fontana barocca già esistente in Piazza della Consolazione, per ornarne il parco.

Ma un'altra cerimonia va posta in particolare rilievo: l'assegnazione dei sei premi di natalità. Domattina, nella sala Giulio Cesare in Campidoglio, il Governatore consegnerà a sei capi famiglia l'attestazione solenne della loro benemerenza. I sei premi di natalità, secondo i criteri opportunamente a suo tempo stabiliti dal Governatorato, consistono nel dono di sei abitazioni sane e igieniche.

La cerimonia in Campidoglio

ROMA, 20 pom.

Domani 21 alle ore 10.45 alla presenza di S. M. il Re e delle alte cariche dello Stato avrà luogo in Campidoglio la solenne adunanza della R. Accademia d'Italia per il conferimento dei quattro premi Mussolini, del «Corriere della Sera» e per l'assegnazione dei premi incoraggiamento.

Bottai e Starace visitano la Fiera di Milano

MILANO, 20 pom.

Stamane alle ore 8,20, col direttissimo proveniente da Roma, è giunto il Ministro delle Corporazioni, S. E. l'on. Bottai. Erano a riceverlo tutte le autorità cittadine.

Il ministro e le autorità si sono fermati in stazione in attesa dell'arrivo del direttissimo delle ore 8.50, che recava S. E. Starace.

Tanto S. E. Bottai, quanto S. E. Starace si sono recati a visitare la Fiera campionaria.

Il convegno nazionale della Fed. prov. degli agricoltori

MILANO, 20 pom.

Nel salone superiore del padiglione della confederazione nazionale fascista degli agricoltori alla Fiera di Milano ha avuto luogo il convegno nazionale dei dirigenti delle federazioni provinciali fasciste degli agricoltori e dei rappresentanti dei concorzi agrari e delle altre attività economiche degli agricoltori di tutte le provincie d'Italia per lo studio dei problemi attuali interessanti l'organizzazione economica degli agricoltori. Il convegno è stato presieduto dal presidente della confederazione degli agricoltori on. Tassinari.

I colloqui di Grandi con Stimson sui problemi internazionali del momento

GINEVRA, 20 pom.

Nei Circoli ginevrini viene attribuito notevole valore al colloquio che S. E. Grandi ha avuto ieri con Stimson.

L'atteggiamento di quest'ultimo rimane quanto mai riservato. Si pensa però che egli si sia aperto quanto poteva con Grandi, suo amico alla Conferenza navale di Londra e dal viaggio nello scorso novembre a Washington. Ma della colazione alla quale Stimson aveva invitato, nella villa Tronchet, nei dintorni di Ginevra, il ministro Grandi, non si sa altro se non che essa è stata intima e familiare, poichè col ministro americano erano solo la sua signora e il suo capo di gabinetto. Dopo la colazione i due ministri sono rimasti a conversare da solo a solo fino alle 16; e tutti i problemi fondamentali del momento sono stati presi in considerazione.

Il resto è pura induzione, che attribuisce al ministro degli Esteri americano alcuni concetti fondamentali dell'America: come quello della dipendenza fra le riparazioni-debiti e il disarmo, senza il quale il contribuente americano non intenderà mai di dover rinunziare al suo credito di guerra.

Da più parti si asserisce che, oltre tutto, Stimson continua a seguire con molta serità le questioni sempre vive nell'Estremo Oriente. A Ginevra la Commissione dei diciannove (nella quale l'Italia è rappresentata da Massimo Pilotti ha ieri stesso esaminato le condizioni proposte a Sciangai per l'armistizio e per lo sgombero dei Giapponesi. Ma tutti sentono che la soluzione diplomatica del grosso problema non è in vista e che in ogni modo le deliberazioni di Ginevra non possono che affiancarla alla lontana. L'impressione generale è che le complicazioni sono ben lungi dall'essere terminate, e che anzi si ha ragione di credere che possano complicarsi dell'altro.

La discussione sulla formula della convenzione del disarmo

GINEVRA, 20 pom.

Le discussioni svoltesi nella seduta ieri alla Commissione del disarmo si sono concluse con il rinvio ad un Comitato speciale delle formule presentate per compilare il primo articolo della Convenzione internazionale sul disarmo.

E' noto, infatti, che il Ministro Grandi aveva fatta presente l'opportunità di alcune modifiche al testo proposto da alcune delegazioni.

Il punto di vista dell'Italia in seno al Comitato di redazione è stato sostenuto dal generale Cavallero.

La Delegazione italiana ha avuto la soddisfazione di sentire dichiarare, anche da alcuni notoriamente avversi alla limitazione qualitativa, che questo è un criterio che nessuno pensa di escludere dalla discussione. Sir John Simon ha dichiarato che, se avesse creduto che la formula in questione tendesse a escludere quella forma di disarmo, non l'avrebbe mai lasciata passare. Lo stesso Paul-Boncour ha riconosciuto che così è.

A questo modo tutte le delegazioni hanno potuto intendersi sopra una formula secondo la quale i criteri della limitazione e riduzione tengono conto dalle disposizioni del controverso art. 8 del Patto della Società delle Nazioni, in quanto riconosce un limite del disarmo nella sicurezza nazionale, e tiene conto delle condizioni speciali di ciascuno Stato, ma non compromette nessun criterio diverso, stabilendo che «la questione dei criteri e dei metodi mediante i quali la riduzione e limitazione degli armamenti deve essere effettuata rimane da essere esaminata da un punto di vista pratico». Ora nessuno ha trovato niente di più pratico della limitazione qualitativa, cioè dell'abolizione delle armi di carattere aggressivo. Questa formula per entrare nel testo ha però ancora da vincere la resistenza di Litvinof che, estraneo alla Società delle Nazioni non sente alcun bisogno di riferirsi ogni momento all'articolo speciale del Patto.

Ma tutti questi lodevoli sforzi per raggiungere l'unanimità formale su alcuni punti essenziali fanno veramente progredire la sostanza del problema? Permane la convinzione che, per arrivarci realmente, sarebbe necessario un accordo a fatti e non a parole tra coloro che vogliono il disarmo effettivo e coloro che per adesso ne sono lontani.

Tardieu non si è fatto rivedere ieri a Ginevra, e il suo ritorno è annunziato probabile, ma non certo stasera. E per venire a quella stretta, che si ha ragione di attendere non lontana, si può anche aspettare che le elezioni del 1.o maggio in Francia come quelle di domenica prossima in Prussia dicano con quale Francia e con quale Germania si deve effettivamente discutere, tanto del disarmo quanto delle riparazioni e dei debiti. Nel frattempo però si potrà udire una parola conclusiva dell'Inghilterra che probabilmente riparlerà nella Commissione generale uno di questi giorni, forse anche prima che arrivi a Ginevra Mac Donald.

La partenza di Scott da Brindisi

BRINDISI, 20 pom.

L'aviatore Scott giunto ieri sera alle 18.05 a Brindisi è partito stamane alle 4.30 per Aleppo, ove conta di arrivare verso le 18 di oggi.

La marcia aerea dello "Zeppelin,"

FRIEDRICKSHAFEN, 20 pom.

Il dirigibile «Graf Zeppelin» annuncia che all'una di stamane si trovava a 7 gradi e 30 minuti di latitudine nord ed a 28 gradi e 32 di longitudine ovest

L'emissione delle tre nuove serie di Buoni

autorizzata dal Consiglio dei Ministri

Il riparto del miliardo destinato alle opere pubbliche

ROMA, 20

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri matt. alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la Presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri eccettuato lo on. Grandi assente per ragioni della sua carica e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Giunta.

PRESIDENZA. Su proposta del Capo del Governo, il Consiglio ha approvato uno schema di disegno di legge contenente norme sul credito alberghiero.

Il provvedimento è diretto ad alleviare per le aziende alberghiere i gravosi oneri fin qui contratti ed a facilitare la concessione di nuovi crediti in favore delle aziende predette.

ESTERI. Successivamente sono state approvate dal Consiglio i seguenti provvedimenti di competenza del Ministro degli Affari Esteri:

Schema di decreto con cui si approva il regolamento per gli esami di concorso alla carriera diplomatica consolare;

Schema di decreto concernente la approvazione del regolamento per la importazione delle armi in Etiopia;

Schema di decreto che dà esecuzione alla convenzione di Londra in data 5 luglio 1930 per la linea di massimo carico.

La nomina dei sanitari

INTERNO. Su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'interno il Consiglio ha poi approvato:

Un disegno di legge recante modifiche alle vigenti norme sulla assunzione in servizio del personale sanitario degli enti locali e delle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Il provvedimento è diretto ad assicurare che la nomina dei sanitari predetti cada normalmente sul primo della graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice dei relativi concorsi.

Uno schema di decreto col quale si stabilisce di destinare parte del patrimonio dell'Opera nazionale di patronato Regina Elena per gli orfani del terremoto con sede in Roma in favore dell'erigenda Scuola consorziale agraria di Palmi.

Uno schema di decreto col quale si approva la deliberazione del 31 dicembre 1931 del Governatore di Roma riguardante il finanziamento di opere pubbliche.

Tali opere sono dirette, nella quasi totalità, alla esecuzione di quella parte del piano regolatore di recente approvazione ed attualmente in corso che si riferisce alla sistemazione del Campidoglio e dei Fori imperiali fino al Colosseo.

COLONIE. In seguito il ministero delle Colonie ha sottoposto al Consiglio che li ha approvati i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto che approva un atto aggiuntivo al disciplinare di concessione delle saline di Assab.

Uno schema di disegno di legge con cui si proroga la corresponsione del contributo dello stato a favore dell'istituto agricolo coloniale italiano.

Uno schema di disegno di legge che proroga le agevolazioni fiscali per talune importazioni dalle colonie.

Uno schema di decreto che modifica il regime doganale di introduzione in Somalia dei vini contenuti in bottigliette di capacità inferiore a un decilitro.

E' fissato il dazio di introduzione in Somalia di tali bottigliette in ragione di L. 0.10 ciascuna.

Uno schema di decreto concernente la emissione di francobolli commemorativi del cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi da usarsi nelle nostre colonie.

Il personale degli archivi notarili

GIUSTIZIA. Su proposta del Ministro della giustizia e degli affari di culto il Consiglio dei ministri ha approvato i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto contenente modificazioni all'ordinamento degli archivi notarili.

Allo scopo di ottenere una più rigorosa selezione negli esami di ammissione ai posti di ruolo del personale degli archivi notarili con questo provvedimento vengono riordinati gli esami di concorso introducendo fra le materie sulle quali vertono le prove per i posti nel gruppo A anche il diritto corporativo. In pari tempo viene poi consentito che i componenti del Consiglio di amministrazione degli archivi notarili possono essere riconfermati anche dopo scaduto un biennio dalla prima nomina.

Uno schema di decreto relativo alla sostituzione della anzidetta Commissione esaminatrice dei concorsi per la nomina dei notari.

Uno schema di decreto relativo alla unione della Chiesa unita libera di Scozia alla chiesa di Scozia. In virtù dei poteri conferiti al governo con la legge 24 giugno 1929 e dal R. D. 28 febbraio 1930 viene riconosciuta alla chiesa di Scozia risultante dalla fusione della chiesa unita libera di Scozia e della chiesa di Scozia la facoltà di esplicare la sua attività religiosa nel Regno. Nello stesso tempo viene autorizzato il trasferimento a favore della chiesa di Scozia di determinati immobili attualmente intestati alla chiesa unita libera di Scozia.

Nuove serie di Buoni

FINANZE. In seguito il Consiglio dei ministri, su proposta del Capo del Governo, ha approvato uno schema di R. D. col quale in relazione ai risultati conseguiti dal recente prestito ha deliberato di autorizzare la emissione di 3 nuove serie di Buoni del tesoro novennali (N. 7. A. 8. A. et 9. A. serie) Per la eccedenza di 453 milioni sottoscritti questi dovranno essere restituiti.

Il Ministro delle finanze propone ed il Consiglio dei ministri approva che vengano accolte nella loro interezza le sottoscrizioni di importo fino a L. 300 mila nonchè le sottoscrizioni di qualunque ammontare raccolte nelle colonie ed a Rodi.

Le sottoscrizioni di importo da lire 300.500 a L. 461.500 saranno accettate limitatamente a L. 300.000 di nuovi buoni.

Le sottoscrizioni di ammontare superiore saranno soddisfatte per il 65 per cento del loro ammontare.

Su proposta del Ministro delle Finanze il Consiglio ha poi approvato i seguenti provvedimenti:

Uno schema di disegno di legge col quale si provvede:

A) Ad elevare di circa 10 milioni complessivi e cioè rispettivamente a 25 milioni ed a 45 milioni, i contingenti delle monete di bronzo da C.mi 5 e 10.

B) A prorogare al 30 giugno 1933 il termine della prescrizione delle monete da c.mi 50 a contorno liscio, già fissato colla legge 26 dicembre 1930 al 30 giugno 1932.

Con tale provvedimento si intende da un lato, ovviare alla insufficienza delle monete di bronzo attualmente in circolazione, ed accordare dall'altro un ulteriore periodo di tempo per la presentazione alle casse dello Stato delle monete di nichelio da cent. 50, a contorno liscio dato che queste, nonostante la cessazione del corso legale, circolano ancora in rilevante quantità.

Uno schema di disegno di legge col quale si proroga al 30 giugno 1932 il termine per la chiusura di un'operazione di finanziamento, attraverso la Cassa depositi e prestiti riguardante il comune di Cremona.

Uno schema di disegno di legge col quale si regola la definizione delle vertenze già di competenza del Tribunale arbitrale misto italo-austriaco e dell'arbitro unico.

Agevolazioni doganali

Uno schema di provvedimento col quale vengono accordate nuove agevolazioni in materia di importazioni ed esportazioni temporanee.

Sono notevoli tra le nuove concessioni nel campo delle importazioni temporanee quelle che riguardano la fabbricazione delle treccie per cappelli e dei cappelli; il nichelio da trasformare in lega con il rame e con lo zinco, in lavori diversi. Tra le concessioni di temporanea esportazione sono notevoli quelle che interessano la industria laniera e dei filati di cotone per talune speciali lavorazioni.

Uno schema di decreto col quale viene consentita la temporanea importazione dei recipienti interni di qualsiasi materia (bobine e rocchetti) sui quali sono avvolti i fili ed i conduttori elettrici che si importano.

Uno schema di disegno di legge, che approva la cessione al comune di Napoli di un gruppo di edifici di proprietà dello Stato e la vendita al Banco di Napoli, per la sistemazione della propria sede centrale, della parte del palazzo San Giacomo di proprietà statale.

Collo stesso disegno di legge viene inoltre provveduto nella stessa città di Napoli:

Per la costruzione del Palazzo degli uffici finanziari e per l'avvocatura di Stato nella zona di risanamento dei rioni Carità e S. Giacomo (ove sorgerà anche il nuovo Palazzo delle Poste); per la sistemazione degli edifici del Carmine, del Magazzino centrale militare; ed infine per la costruzione, ai sensi del nuovo Codice Penale, del ricovero per la riabilitazione dei liberati dal carcere.

Uno schema di provvedimento, col quale il periodo di esenzione dal le tasse di circolazione consentito dalle vigenti disposizioni per gli autoveicoli nuovi di fabbrica, viene prorogato fino al 30 giugno 1933, per le autovetture azionate da motori di potenza tassabile non superiore a 12 HP. e del prezzo massimo di vendita al pubblico di L. 12.000.

Le maschere antigas

GUERRA. Il Ministro della guerra ha poi sottoposto al Consiglio; che li ha approvati i seguenti provvedimenti:

Uno schema di disegno di legge concernente la produzione e vendita delle maschere antigas per uso della popolazione civile.

Uno schema di disegno di legge con cui si apportano modificazioni alle leggi sul reclutamento del R. Esercito

Uno schema di disegno di legge contenente modificazioni all'ordinamento dei reggimenti dell'arma del genio.

Uno schema di disegno di legge riguardante il computo degli anni di servizio per i collocamenti in ausiliaria.

Uno schema di decreto contenente alcune modifiche al paragrafo 156 del Regolamento sullo stato dei sottufficiali per mettere la disposizione di detto paragrafo in armonia con quelle del nuovo codice penale.

Uno schema di decreto che fissa le norme per gli esami di concorso per la promozione al grado II.o nei ruoli del gruppo C. dell'Amministrazione militare.

MARINA. Il Consiglio ha inoltre approvato, su proposta del Ministro della Marina.

Uno schema di decreto concernen-

te il personale civile insegnante della R. Accademia navale.

Uno schema di T. U. delle leggi riguardanti gli ufficiali di complemento della R. Marina.

AERONAUTICA. Su proposta del Ministro dell'Aeronautica, sono stati poi approvati dal Consiglio:

Uno schema di dis. di legge, inteso a stabilire nuove norme circa i corsi di pilotaggio aereo.

Uno schema di dis. di legge riguardante l'amministrazione e la contabilità degli enti aeronautici.

EDUCAZIONE NAZIONALE. — Successivamente, il Consiglio dei Ministri, su proposta del ministro dell'Educazione nazionale, ha tra l'altro, approvato:

Uno schema di dis. di legge che determina le tasse scolastiche nei Regi conservatori di musica. Le nuove tasse sono sostanzialmente corrispondenti a quelle già stabilite per il precedente ordinamento. Gli alunni, che in virtù dell'ordinamento precedente a quello attualmente in vigore si trovino ancora iscritti al corso fondamentale, sono tenuti al pagamento delle tasse di frequenza già stabilite per detto corso.

Le opere universitarie

Uno schema di decreto contenente disposizioni per le opere universitarie:

Al fine di coordinare le attività delle opere di assistenza esistenti presso le Università e gli istituti superiori e di secondare le iniziative dei gruppi universitari fascisti nel campo sportivo ed assistenziale, vengono istituite un Comitato centrale e dei comitati locali per le opere universitarie. Del Comitato centrale posto sotto l'alta vigilanza del Capo del Governo, e presieduto dal Ministro dell'Educazion nazionale, fanno parte il Segretario del partito e rappresentanti del partito stesso, dei gruppi universitari, del Ministero dell'educazione e di altri ministeri interessati. Dei comitati locali, costituiti nelle città sedi di più università ed istituti superiori, e presieduti dal Rettore dell'Università Regia, fanno parte, oltre ai rappresentanti delle opere locali il segretario federale e altri rappresentanti del partito e dei gruppi universitari fascisti. Vari sono gli scopi, che i comitati di cui trattasi si prefiggono, i più importanti fra essi consistono nella vigilanza sull'ordinamento ed il funzionamento delle opere, della cui attività il Comitato centrale è organo propulsore e coordinatore, e nella erogazione dei fondi

Uno schema di decreto che disciplina i trasferimenti del personale delle scuole e dei corsi secondari di avviamento professionale.

Uno schema di decreto contenente modificazioni all'art. 2 del R. D. 21 Ottobre 1926 relative all'istituzione di posti gratuiti nel convitto *Francesco Scodrinc* di Tolmino.

Esso estende il conferimento dei benefici già concessi a giovanetti e a giovanette meritevoli, di disagiate condizioni finanziarie, che intendono frequentare i Regi Istituti medi di Tolmino anche a quelli, che si inscrivono negli istituti medii pareggiati, in considerazione che le scuole pareggiate sono conformate sul tipo di quelle regie e sono tenute rigorosamente all'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di istruzione media. Per assicurare inoltre uniformità di criteri nella materia riguardante la assegnazione dei posti gratuiti di fondazione governativa i posti gratuiti nel convitto di Tolmino saranno conferiti annualmente in seguito a concorso da giudicarsi da apposita commissione ministeriale.

Il miliardo per i lavori pubblici

LAVORI PUBBLICI. Su proposta del ministro dei LL. PP. il Consiglio dei Ministri ha approvato un complesso di provvedimenti, che autorizzano la spesa e il riparto del miliardo che, in conformità delle indicazioni del Gran Consiglio Fascista è stato destinato alla esecuzione di opere pubbliche indispensabili e urgenti tali provvedimenti sono i seguenti.

Un disegno di legge che autorizza la spesa di lire 750.000.000 per opere pubbliche straordinarie intese anche a fronteggiare le esigenze derivanti dalla disoccupazione stagionale.

Con tale provvedimento si renderà possibile l'esecuzione di importanti opere nell'Italia settentrionale e centrale e la graduale ripresa di attività dei Provveditorati nel Mezzogiorno e nelle isole. Sarà assicurato in tal modo il completamento di numerose opere in corso, migliorandosi, particolarmente: la difesa idraulica e la viabilità di alcuni territori del regno, nonchè le condizioni igieniche di molti abitati.

Si autorizza inoltre la riparazione di danni alluvionali e di consolidamenti e spostamenti di abitati provvedendosi a tutte le opere in parola con pagamenti non differiti. Le opere medesime verranno effettuate con criterio organico ma proporzionato alle effettive necessità, a favore delle varie provincie del regno armonizzando le esigenze sociali dell'impiego della mano d'opera colla necessità tecnica dei lavori.

Un dis. di legge che autorizza una ulteriore spesa di lire 106.000.000 per il completamento di opere dipendenti da terremoti e danni di guerra.

Tale provvedimento è reso urgente dalla necessità di un efficace intervento dello Stato in favore delle popolazioni danneggiate allo scopo di riattivare le normali condizioni di vita nelle regioni colpite. Si provvede inoltre, al completamento delle opere dipendenti dai danni di guerra, la cui gestione, chiusa quasi del tutto in linea tecnica ed amministrativa, non è finora passata alla fase ultima della liquidazione a causa della scarsezza dei fondi disponibili per impegni.

Un dis. di legge che autorizza la spesa di lire 94.000.000 per forniture industriali, impianti e lavori relativi per la direttissima Bologna-Firenze e le ferrovie Piacenza-Cremona e Fidenza-Salsomaggiore.

Un disegno di legge relativo al finanziamento dell'Acquedotto Pugliese. Col detto disegno di legge che autorizza l'ulteriore spesa di tre milioni si rende possibile lo sviluppo organico dei lavori della grande opera alla quale sono legati alti e vitali interessi di un'estesa regione e al cui proseguimento si è finora atteso con finanziamenti vari, che non hanno consentito di ottenere tutto quel vantaggio che può trarsi dall'attrezzatura tecnica dell'ente e dalla attuazione di un coordinato piano economico.

Nella stessa seduta del Consiglio sono stati inoltre approvati, anche su proposta di S. E. il ministro dei LL. PP.

Uno schema di dis. di legge relativo alla sistemazione dell'Ente autonomo forze idrauliche Adige Garda e del consorzio industriale fra le città di Rovereto e di Riva.

Il provvedimento contempla alcune agevolazioni di carattere fiscale resesi necessarie per l'attuazione dell'accordo concluso fra le dette aziende (costituite da enti pubblici, comuni e provincie) e la società Edison e Adriatica.

Uno schema di decreto recante norme per il reclutamento e le promozioni del personale dei computisti del Genio Civile.

AGRICOLTURA E FORESTE. Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle foreste sono stati inoltre approvati dal Consiglio i seguenti provvedimenti:

Uno schema di provvedimento con cui si modifica lo statuto dell'Istituto Vittorio Emanuele III.o pel bonificamento della Sicilia.

La facoltà di proporre modifiche allo statuto era finora riservata al Banco di Sicilia il quale a suo tempo aveva preso l'iniziativa per la costituzione dell'Ente.

Sylos e magazzini per i cereali

2.o Uno schema di provvedimento contenente norme per agevolare la trasformazione di boschi e terreni montani appartenenti a proprietari diretti lavoratori.

Uno schema di provvedimento contenente disposizioni a favore dei consorzi agrari.

La situazione economico-finanziaria di una parte dei consorzi agrari funzionanti nel regio presenta condizioni di disagio, principalmente per gli immobilizzi, che presso questi enti si sono accumulati nel corso delle ultime annate. D'altra parte mai più di oggi è evidente la necessità, che queste organizzazioni intensifichino e sviluppino razionalmente la loro azione tanto per la provvista e distribuzione di macchine, merci e materiali utili all'agricoltura quanto per l'organizzazione delle vendite collettive dei prodotti del suolo. Si manifesta quindi indispensabile ed urgente risanare la situazione dei consorzi e promuovere l'incremento delle attività dirette a valorizzare i prodotti agricoli nazionali. A ciò provvede lo schema di disegno di legge.

Viene inoltre prevista la concessione di un contributo negli interessi dovuti dagli agricoltori per le anticipazioni che la Federazione accordi sui prodotti consegnati per la vendita.

Uno schema di provvedimento per agevolare la costruzione e l'attrezzamento di sylos e magazzeni da cereali.

La disponibilità di capaci sylos nei cantieri più adatti facilita l'ammasso del grano per la vendita collettiva, ne assicura la più economica conservazione ed il più facile collocamento su partite omogenee, rende inoltre più agevole la concessione di sovvenzioni per evitare le svendite precipitose al momento del raccolto offrendo la possibilità di dare in pegno il prodotto depositato con piena garanzia per i sovventori. Col provvedimento approvato si mira appunto ad accrescere la efficienza dei sylos e dei magazzini da cereali assicurando all'iniziativa per la loro costruzione e per il loro attrezzamento l'aiuto finanziario dello Stato diretto sia ad integrare con un contributo del 25 per cento nella spesa le disponibilità proprie dell'agricoltore e dell'Ente che provveda alle opere, sia ad allieviare col concorso con la misura del 2,50 per cento l'onere degli interessi sui mutui, che si rendesse necesario contrarre per l'esecuzione delle opere.

Uno schema di provvedimento con cui vengono estese al Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento alcune agevolazioni vigenti in materia di credito fondiario.

Un dis. di legge che esonera dalla tassa ipotecaria gli atti cancellazione delle ipoteche e dei privilegi agrari.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituzione in Liguria di un'Istituto federale di Credito agrario con la partecipazione delle benemerite Casse di Risparmio liguri e con la surrogazione del nuovo istituto nelle funzioni attività e passività obblighi e diritti dell'istituto esistente.

Il nome "seta,,

CORPORAZIONI. Su proposta del Ministro delle corporazioni il Consiglio dei ministri ha anche approvato.

Uno schema di provvedimento concernente la rivalutazione di contratti di assicurazione sulla vita stipulati da cittadini redenti con società germaniche.

Con tale provvedimento vengono stabilite le norme per la rivalutazione sulla base del 60 per cento, mediante il concorso dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni dei contratti di assicurazione sulla vita stipulati da cittadini delle nuove provincie con Società germaniche.

Uno schema di dis. legge concernente l'industria della lavorazione degli olii minerali e dei loro residui.

Uno schema di decreto recante norme per la attuazione della legge 18 Giugno 1931 sulla disciplina nell'uso del nome «*Seta*».

Il provvedimento conferma essenzialmente, che il nome «Seta» ed i termini che ne derivano, sono riservati ai filati, ai tessuti ed agli articoli ottenuti dai bozzoli di insetti sericigeni e che di tali nomi non potranno fare uso le imprese, che non si occupano di detti prodotti. Stabilisce i diversi modelli del marchio col quale, a seconda che si tratti di seta pura e caricata dovranno essere contrassegnati i vari prodotti e prevede come dovrà esserne fatta la applicazione. Reca infine le necessarie disposizioni per la vigilanza e fissa la misura delle ammende a carico dei contravventori prevedendo la graduazione di esse in relazione con le gravità delle infrazioni commesse. Per l'applicazione di tali norme il provvedimento accorda un congruo periodo di tempo, tale da permettere lo smaltimento delle merci già pronte e da non pregiudicare posizioni consolidate nell'industria e nel commercio.

Uno schema di provvedimento per la proroga del termine di istituzione degli albi di esportatori di prodotti orto-frutticoli ed agrumari di essenze agrumarie e di fiori.

COMUNICAZIONI. Infine su proposta del ministro delle comunicazioni il Consiglio ha approvato:

Uno schema di dis. di legge concernente l'istituzione del servizio dei pacchetti postali.

Uno schema di dis. di legge per la diffusione della radiofonia nelle campagne.

Uno schema di provvedimento per l'approvazione delle tre convenzioni stipulate con le società «Florio», «San Marco» e «Elia» per l'assicurazione delle navi addette ai servizi marittimi sovvenzionati esercitati dalle dette società.

Uno schema di dis. di legge concernente la circolazione dei motoscafi e delle imbarcazioni a motore.

Uno schema di provvedimento per la concessione alla Società anonima per la funivia della Paganella della costruzione e dell'esercizio della funivia da Fai al Dosso Larici.

La seduta del Consiglio, con cui ha avuto termine la presente sessione, è finita alle ore 13.

Il Card. Lauri

Legato Pontificio al Congresso di Dublino

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Santo Padre ha nominato Legato Pontificio al Congresso eucaristico internazionale di Dublino il Card. Lorenzo Lauri, Penitenziere Maggiore.

Ad accompagnare il Porporato il Santo Padre ha destinato: Mons. Domenico Tardini Sottosegretario della Sacra Congregazione degli Affari ecclesiastici straordinari, monsignor Francesco Spellman addetto alla Segreteria di Stato, Mons. Giuseppe Calderari maestro soprannumerario delle cerimonie pontificie, l'avv. cav. di Gran Croce Paolo Pericoli Cameriere d'onore di Spada e Cappa di numero presso il Tribunale di prima istanza della Città del Vaticano; l'avv. comm. Lamberto Vignoli cameriere d'onore soprannumerario di Spada e Cappa, presidente la Giunta Diocesana di Roma.

I problemi del cinematografo educativo

prospettati praticamente nell'adunata del C.U.C.E.

MILANO, 20

L'adunata generale dei soci del C.U.C.E. (Consorzio utenti cinematografi educativi) ha iniziato ieri notte i propri lavori nel salone dell'oratorio dell'Addolorata in Piazza Sant'Ambrogio. I presenti erano assai numerosi.

Il Presidente mons. Barbavara, aprendo la seduta, ha annunciato la probabile visita di Sua Em.za il Cardinale Schuster, comunicando altresì l'incarico datogli di portare la sua benedizione sui lavori o sugli sforzi che si stanno facendo per potenziare questo strumento di propaganda religiosa e morale.

Il Segretario don Carlo Canziani ha dato quindi lettura dei seguenti telegrammi:

« *A S. Santità Pio XI, Città del Vaticano — Soci C.U.C.E. riuniti adunanza generale trattazione problemi inerenti cinematografo educativo umiliano Vostra Santità sensi profonda devozione indefettibile fedeltà implorando apostolica benedizione* — Mons. Barbavara, *presidente;* Canziani, *segretario gen.* ».

« A Sua Ecc.za Primo Aiutante Campo Sua Maestà il Re, Roma — Consorzio utenti cinematografi educativi riuniti assemblea prega presentare Sua Maestà suo reverente omaggio ».

« Sua Ecc.za Capo Governo, Roma — Consorzio utenti cinematografo educativo riuniti assemblea generale memori impulso dato Vostra Ecc.za fondatore istituto internazionale cinematografo educativo in Roma, rendono omaggio devoto sicuro altissimo appoggio per moralizzazione grande strumento propaganda religiosa, sociale, nazionale ».

La relazione di Don Canziani

Dopo la lettura dei telegrammi, don Canziani inizia la sua relazione sull'attività del Consorzio rifacendosi dalla storia del primo congresso nazionale del cinematografo cattolico che non si potè tenere.

Precisa come la presente riunione non sia quel congresso riconvocato, ma sia l'assemblea generale ordinaria del C.U.C.E. Fatto questo chiarimento ricorda gli scopi e le origini del Consorzio che nacque dalle «Riviste di lettura» dirette anche oggi da Don Giovanni Casati e precisa i compiti del Consorzio la cui opera è stata riconosciuta dall'Azione Cattolica che l'appoggia anche nei suoi periodici ufficiali.

Si addentra, quindi, nell'esaminare l'essenza del problema cinematografico che alcuni definiscono una triste necessità. Niente di più errato. Il cinematografo in sè è un formidabile strumento di propaganda. A Milano su 80 milioni spesi in un anno in divertimenti ben 50 milioni furono incassati dai cinematografi.

Il relatore spiega come sia necessaria per l'organizzazione del C.U.C.E. un'organizzazione dei consumatori, così come è stata fatta quella del produttore. La nostra organizzazione per quanto progredita deve essere migliorata anche perchè non vi è sempre quella coesione che sarebbe indispensabile. Cita dei casi pratici a dimostrazione del suo asserto e dice che per quanto riguarda l'Italia l'opera del C.U.C.E. si svolse dapprima fra piccole case e poi, a poco a poco, anche tra le grandi. La nostra azione non è ancora quella che si desidererebbe, ma in centri come Milano, Bergamo, Venezia, l'attività protettiva del C.U.C.E. si svolge già intensamente. Occorre quindi conquistare altri centri opera non facile per le difficoltà tecniche in cui si svolge il commercio cinematografico.

Bisogna, quindi, mutare indirizzo. Noi saremo tranquilli solo quando l'opera nostra potrà assicurare ai soci di tutta Italia la completa revisione e la scelta in un solo centro che possa servire tutti i nostri cinematografi. Questo è il sistema in uso in Belgio ed in altri paesi; così si è fatto in Francia ove si sta tentando una «centrale cattolica», così si sta facendo in Germania e così dovremo fare noi.

Alla ricerca di una soluzione

Il relatore, scendendo quindi al lato pratico del problema, osserva che sarebbe necessaria una ditta coraggiosa che si assumesse di preparare i programmi da distribuire in tutta Italia in numero sufficiente per tutti i nostri cinematografi. La somma che si richiede è semplicemente enorme.

Calcolando a mille i cinematografi organizzati dal C.U.C.E. con un programma del valore commerciale di tre mila lire si avrebbero cioè tre milioni di impegni. Queste cifre sono semplicemente astronomiche per noi.

Il relatore si domanda quale potrebbe essere l'organizzazione industriale e commerciale che si impegnerebbe senza la sicurezza di ritrarre un onesto cespite di guadagno.

Poscia si addentra nell'esame dell'infinito campo di sfruttamento del cinematografo dal punto di vista didattico, catechistico ed educativo.

Si potrà far questo? Sì, se il produttore avrà garanzie che i *films* passeranno i nostri cinematografi. Il governo italiano ha creato per la propaganda nazionale un organismo commerciale, il «L.U.C.E.». Perchè non faremo anche noi qualche cosa del genere obbligandoci volonterosamente? Solo così si potrà fare il cinematografo cattolico.

Dopo la brillante relazione di Don Canziani si è aperta la discussione alla quale, hanno partecipato Urtovich di Udine, Tazzi di Modena, Mons. Sibona di Alba, Mons. Ravaglia di Cesena, Don Baravelli di Rimini, Gianotti, Manfrin, Caccia, Salvi di Bergamo, Magnani di Città di Castello, Stoppani di Bellano e Banfi di Milano.

Il relatore risponde ai diversi oratori raccomandando di fare pervenire al C.U.C.E. le loro osservazioni e i loro rilievi, assicurando che il C.U.C.E. ha sempre cercato la collaborazione degli esperti.

Nel pomeriggio ha ripreso ancora la parola lo stesso relatore Don Canziani il quale ha riferito sull'iniziativa del Gr. Uff. G. D. Musso di Roma per la diffusione in Italia dell'apparecchio di proiezione dell'Ing. Del Vecchio.

Il cinema sonoro

Don Carlo Canziani ha poi fatto la relazione sul problema del cinematografo sonoro per le sale cattoliche.

Don Canziani ha edotto gli intervenuti della esistenza di una particolare iniziativa italiana per la quale il Cuce ha stretto cordiali e fattivi rapporti di collaborazione, mercè i quali sarà possibile quanto prima avere un apparecchio muto e sonoro per le nostre sale a singolare condizione di favore e con una spesa, che si avvicina a quella di oggi pagata per le pellicole mute. Trattasi di cosa nuova destinata a grande successo.

La discussione che ne seguì fu vivacissima. Molti degli oratori vollero consacrare la loro soddisfazione nella votazione per acclamazione di due ordini del giorno che approvano l'opera del Consiglio del Cuce e del suo benemerito segretario generale.

Alla sera ebbe luogo nel salone-teatro di Sant'Ambrogio davanti ad un folto ed eletto pubblico di studiosi, fra i quali numerosi soci del Cuce, uno spettacolo cinematografico, che ha avuto uno scopo altamente dimostrativo e che ha costituito ancora una volta un grande successo per l'industria nazionale in quanto si tratta di apparecchio cinematografico muto e sonoro, inventato e fabbricato in Italia da italiani.

Il proiettore è dovuto alla geniale iniziativa dell'ing. Michetti, mentre l'apparecchio sonoro si deve agli sforzi di un altro valoroso tecnico italiano, l'ing. Del Vecchio. Il pubblico ha applaudito ripetutamente allo svolgersi dei vari films. Il congresso continuerà i suoi lavori domani.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20.

Il Santo Padre ha ricevuto:

Mons. Perugini, Segretario delle lettere latine;

Mons. Ritter, Uditore della Nunziatura di Berna;

Mons. Natucci, Promotore generale della Fede;

Mons. Cremonesi, Presidente della Commissione per le Opere di religione;

Mons. D'Herbigny, Preside della Pontificia Commissione pro Russia.

Parroci e predicatori di Roma

Ieri sera il Santo Padre ha ricevuto nella sala del Concistoro, i parroci di Roma e i sacerdoti, secolari, regolari predicatori delle missioni in preparazione della Pasqua per incarico della pontificia opera di preservazione della fede e i sacerdoti regolari che hanno l'assistenza religiosa nell'agro romano. Sono stati presentati dal Cardinale vicario. Dopo il baciamano il Santo Padre ha pronunciato un breve discorso. Ha detto di essere lietissimo di vederli e che desiderava dire loro tre parole, tre pensieri di paterna congratulazione, di paterna riconoscenza, di paterna confidenza e fiducia. Parole di congratulazione per il gran bene che avevano fatto e del quale era tenuto al corrente dal suo Cardinale vicario. Si compiaceva per la loro opera veramente missionaria ed apostolica soggiungendo che così essi avevano seguito la parola e l'esempio di San Filippo e cioè che non v'era bisogno di andare molto lontano per fare opera missionaria. Li lodava altresì per il grande bene che fra tante difficoltà avevano fatto ai suoi piccoli umili ed incolti figli. Il Papa faceva pertanto sue le parole del divino Salvatore: « Quello che farete ad uno di questi piccoli lo riterrò come fatto a me ».

Il Santo Padre impartiva quindi l'apostolica benedizione.

La morte del comm. Schneider

Ieri è spirato serenamente dopo breve malattia il comm. Costantino Shneider, architetto dei SS. Palazzi Apostolici, della Basilica S. Giovanni in Laterano e di S. Pietro in Vaticano.

Nonostante la grave età di 86 anni e un infortunio che da qualche anno lo aveva immobilizzato il comm. Schneider si conservava fresco di mente e di corpo ed ha compiuto fino all'ultimo la revisione di tutti i conti inerenti ai lavori vaticani. L'architetto Schneider con l'architetto Vespignani compì i grandiosi lavori della nuova abside della Basilica di S. Giovanni. Fra gli altri lavori recenti compì il restauro e il ripristino del Battistero lateranense, l'edificio del Seminario Romano Maggiore del Laterano, la chiesa dell'Immacolata e di S. Giovanni Berchmans nel quartiere Tiburtino e quella di Ognissanti fuori Porta S. Giovanni, il Palazzo di Pio X per i famigliari al Belvedere e i restauri della Sala Ducale e della Sala Regia in Vaticano.

Suore e pellegrini

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano un centinaio di suore e di alunne della Sacra Famiglia; un gruppo di trenta pellegrini della diocesi di Aix, un gruppo di 45 pellegrini terziari francescani di Napoli reduci da Padova.

I funerali del Gen. Di Giorgio

PALERMO, 20 pom.

Sono state rese solenni onoranze alla salma del generale Di Giorgio. Il feretro che, avvolto nel tricolore era stato deposto su di un affusto di cannone, era preceduto da rappresentanze di tutte le truppe del presidio, da una centuria della Milizia, da associazioni combattentistiche e seguito dai congiunti e dalle autorità tra cui erano il generale Scipioni comandante le forze militari della Sicilia, in rappresentanza del Ministro della guerra, S. E. il Prefetto Alpini, il Procuratore generale Lo Freda, il Podestà principe Spadafora, il Segretario federale Pavone, il Preside della Provincia di Noto, i rappresentanti consolari esteri ed una stuolo di ufficiali dell'esercito e della milizia con a capo il Comandante di divisione generale Cannoniere e il Comandante delle camicie nere della Sicilia, generale Triolo. Tra folte ali di popolo il corteo è giunto in piazza Castelnuovo; quivi le truppe si sono disposte in quadrato ed alla salma hanno rivolto l'estremo saluto il Podestà in nome della città e in nome dell'esercito il generale Scipioni. Quindi la salma è stata accompagnata alla stazione centrale per essere trasportata a San Fratello, paese nativo del Generale.

La ripresa dei lavori

per la ferrovia Fidenza-Salsomaggiore

ROMA, 20 pom.

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha disposto perchè siano ripresi prossimamente i lavori della ferrovia Fidenza - Salsomaggiore col compimento del terrapieno e delle opere murarie accessorie, del cavalcavia sulla Via Emilia e sulla provinciale di Salsomaggiore.

Sarà inoltre iniziato l'edificio della stazione ferroviaria che sorgerà nella piazza che già si sta sistemando. I nuovi lavori della ferrovia Fidenza-Salsomaggiore importeranno la spesa di alcuni milioni e un notevole impiego di mano d'opera.

IL SANALGEN
è l'embrocazione più attiva ed indicata nelle lombaggini, sciatiche, sinoviti, torcicolli, dolori artritici e gottosi
IL SANALGEN
è l'embrocazione preferita ed adottata da tutti gli sportivi ed atleti
IL SANALGEN
Non macchia!! Non irrita la pelle!!!
Vi sarà immediatamente spedito inviando cartolina vaglia di L. 10 alla: R. FARMACIA FORTA Via Po 14 TORINO

DENTI BIANCHI E SANI
PREMIATI DENTIFRICI
VANZETTI-TANTINI
Liquido - Pasta - Polvere
Insuperabili - Specialità Italiana
Imitati o falsificati senza la marca di fabbrica qui contro
Prop. C. TANTINI-Verona

SCIROPPO S. AGOSTINO
PURGATEVI, RINFRESCATEVI, RIPULITE L'INTESTINO con questo DOLCE SCIROPPO purgativo depurativo a base di ERBE e RADICI MEDICINALI, del Laboratorio Farmaceutico della Chiesa S. Agostino in Genova. Scioglie la stitichezza più ostinata, catarri, emorroidi acidi urici, congestioni, influenza. L. 4,40 il flacone.

LUIGI STUFLESSER
SCULTORE
produttore d'oggetti d'arte sacra in legno
229. ORTISEI (Bolzano) - Italia

ALBERGHI RACCOMANDATI
MONTECATINI TERME
LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagno Giardino Garage

CASA DELL'ARREDAMENTO
FABBRICA MOBILI
(Provincia di Milano) MEDA (Ferrovie Nord Milano)
ESPOSIZIONE MOBILI E SALOTTI

Si ha una gran paura dell'alccolismo e si fanno leghe e leggi per combatterlo. Ma intanto si può affermare con tranquilla coscienza che l'alcoolismo, come piaga sociale, in Italia non esiste. Poi, l'esempio dell'America insegna che proibire i liquori non è il modo migliore per combatterlo. Meglio è raccomandare l'uso, sia pure moderato, di liquori di marca, che offrano piena garanzia di accurata lavorazione: come il FERRO-CHINA BISLERI che alla squisitezza del gusto congiunge le preziose qualità del ferro e della china, questi due potentissimi agenti rigeneratori dell'organismo umano. Basta un bicchierino prima dei pasti. Ma attenti alle imitazioni! Esigere FERRO-CHINA
BISLERI

E. FRETTE E C. - MONZA
TELE - TOVAGLIE
BIANCHERIE - CORREDI
OPUSCOLO ARTICOLI
"OCCASIONE"
GRATIS A RICHIESTA
Filiale di BOLOGNA
Piazza Cavour, 1
Telefono 25-076

GABINETTO DENTISTICO Dott. MENEGHINI FEDERICO
Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria
PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel.

GREGORIANA
LIBRERIA EDITRICE Via Roma 13 PADOVA
LUIGI TODESCO
L'ULTIMO VENTENNIO
pagg. 276
Lire OTTO
Sintesi vivace dei grandi avvenimenti che si susseguirono nel mondo della guerra Libica ai nostri giorni. L'Autore è notissimo per la sua STORIA AD USO DEI LICEI che ebbe parecchie edizioni e per la tanto apprezzata STORIA DELLA CHIESA.

LIBRERIA SACRO CUORE
(Udine) Sedegliano
Un bel manualino pei fanciulli diffuso largamente in tutta Italia
Il libro pei piccoli preferito dai Parroci, dai Rettori di Collegi, Educatori, Orfanotrofi, Maestri e Maestre di Scuola:
CON GESÙ
Fanciulli lodate il Signore
Preghiere. Istruzioni. Canti pei suoi piccoli. 18.a ediz. (420.000). Elegante volume di 224 pagine con molte illustrazioni, rilegato L. 1.— cento copie L. Rilegato uso pelle L. cento copie L. 80.— gato in celluloide tartarugata, taglio L. 4,50. Legato in tela glio oro e busta L.

Malattie denti
JONES REATTI
Odontojatra
cure - protesi dentaria
Caprarie, 3 - Telef. 22-879 - BOLOGNA

PUBBLICITA ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta
Annunzi di indole commerciale cent. 60 per parola minimo 10 parole
FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle farmacie oppure Lire Tre anticipate Depositaria, Bologna 962
Affitti Appartamenti Locali cent. 40 per parola minimo 10 parole
D' AFFITTARE subito appartamento secondo piano Via Tovaglie, 8 - Zerbini. Dirigersi primo piano. (4878)

U. BADIALI & C.
Indipendenza 15 tel 29-365 Ugo Bassi 24 tel 20-307
Camicie taglio perfetto
disegni e tinte ultima moda
Cravatte novità in tutta seta naturale L. 10

Mons. A. G. LONGHIN Arcivescovo-Vescovo di Treviso
LETTERE PASTORALI PANEGIRICI E DISCORSI
Grosso volume in VIII pag. Prezzo L. 15 franco di porto
Ordinare:
S. A. Tip. Editrice Trevisana Palazzo Ass. Cattoliche TREVISO

CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE e MENTALI
R. Università di Bologna P.zza Saragozza Dirett. Prof. CAR. CENI In reparti nettamente separati si ricoverano direttamente malati nervosi e psicopatici gratuitamente ed a pagamento Consultazioni e cure gratuite pei poveri tutti i giorni ore 10-1 Telefono 25-642

MALATTIE POLMONARI
Medicina generale Cure
Dr. F. CEPPARO Via Aquileia UDINE
Tel 777, ogni giorno S. VITO Lunedì Mercoledì Venerdì
GABINETTI RADIOLOGICI

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli).

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo Majorana

FIRENZE, 20

(E. L.) Appena aperta l'udienza mattina si riprende la escussione dei testi citati dall'accusa. E' primo il cav. Santo Messina fu Niccolò che al tempo del delitto era dirigente della Squadra Mobile a Catania ed è ora questore a Forlì. Narra come si conobbe che nel fatto di Ognina c'era il delitto e del fermo dei Gagliardi e dello Sciotti. E' a lui che la Gagliardi confessò di essere l'autrice del delitto e che quello che l'aveva voluto era il Majorana che aveva una lite con l'Amato. Soggiunse che lo Sciotti le aveva detto che sarebbe stata ricompensata bene perchè chi voleva il delitto pagava bene. Narra circostanze circa l'incontro dell'Amato colla Gagliardi dopo la confessione e del rinvenimento dei pezzi della bottiglia. Esclude assolutamente che nel suo ufficio la Carmela abbia potuto parlare con l'Amato; gli altri famigliari della ragazza interrogati dopo gli dissero che essa era pazza è negarono ogni partecipazione. Nella sua confessione la ragazza, che era molto abbattuta ripetè quasi sempre le stesse parole.

Il cav. Messina

A domanda dell'avv. Paoli dice che benchè avesse ricevuta dall'Amato la denunzia il giorno 13 giugno potè occuparsi del fatto solo alcuni giorni più tardi perchè aveva altre cose urgenti di cui occuparsi. Vengono lette le deposizioni rese dal teste e poi gli avvocati gli muovono molte contestazioni. A domanda dell'avv. Savagnone dice che era a cognizione della questione di rapporti fra Amato e Majorana e che assicuratosi che la famiglia «Nina» non era stata a Catania da molto tempo non si occupò più di ciò. A domanda dello stesso avvocato dice che non verbalizzò le deposizioni della Sciotti e dei Gagliardi perchè erano mantenuti totalmente negativi. Dei Majorana che conosceva sa che erano persone per bene; dice che vide una volta in Prefettura il prof. Dante il quale gli disse: «Faccia il suo dovere e non guardi in faccia a nessuno nelle indagini per questo delitto». Circa l'asserito interessamento del Majorana per il Cavallaro e il Grosso dice che il primo ebbe un mandato di cattura e poi rilasciato per interessamento del Majorana (querela recisamente dalla gabbia) e anche che i Majorana si interessarono, in altro ufficio però, del Mirone. Non ricorda nessun fatto a carico della signora Sara Majorana e conosce solo di nome Jo Zuccarello. A domanda dell'avv. Paoli conferma di aver osservato in un precedente interrogatorio che egli fu lasciato in disparte certo perchè qualcuno vide il suo zelo e il suo interessamento per la giustizia piena e assoluta data la così esecrando delitto; ma afferma pure che questa fu una sua impressione ed egli non domandò le ragioni del suo allontanamento.

L'avv. Niccolai chiede di poter vedere i pezzi di vetro della famosa bottiglia e l'avv. Valsecchi domanda se il Mirone andò dal teste a lamentarsi che la madre dello Sciotti era andata da lui. Il teste ricorda questa circostanza. Nega, su domanda dell'avv. Guarini, di avere schiaffeggiato lo Sciotti per farlo confessare e lo Sciotti interrompe dalla gabbia dicendo che fu il Messina a fargli il nome del Majorana e subito dopo gli presentò l'Amato.

L'avv. Farinacci chiede che sia richiamato dalle questure di Roma e di Catania il fascicolo riguardante la Nina, e ne chiede la citazione per alcune circostanze relative ai suoi rapporti coll'Amato, ai gioielli e denari della donna, alla permanenza a Montecarlo e altre cose. Chiede che la Corte si pronunzi subito su tale citazione.

L'avv. Berdini della P. C. osserva che le circostanze dedotte da una lettera della «Nina» giunta ora e sulla quale si basano le domande dell'avv. Farinacci non sono influenti ai fini dell'indagine che la Corte si propone di fare cioè se gli imputati siano o no colpevoli di mandato in omicidio. Si oppone alla richiesta. Il P. G. generale chiede di poter vedere il fascicolo della Questura prima di pronunciarsi. La Corte si ritira e alla ripresa il Presidente legge ordinanza colla quale accogliendo la richiesta dell'avv. Farinacci ordina la immediata richiesta del fascicolo dalle Questure di Roma e di Catania.

Il maresciallo Messina

Quindi viene chiamato sulla pedana il teste Lorenzo Messina, Maresciallo di P. S. a Catania. Era uno di quelli che fecero le indagini e ne narra le cose già note.

A richiesta del Presidente precisa che Antonino Amato venne in Questura quando la Gagliardi aveva già fatto la confessione del delitto e dopo la compilazione del verbale del di lei interrogatorio.

Parlando dell'incontro avvenuto fra l'Amato e la Carmela Gagliardi, dice che il primo richiese subito alla ragazza chi fosse stato a compiere il delitto e che essa rispose di avere tutto confessato.

Venendo a parlare dell'imputato Attilio Zuccarello il teste dice di averlo conosciuto come una persona onesta e dabbene aggiungendo, a giustificare la sua affermazione, che era anche munito di porto d'armi».

Il Mirone dice essere esso conosciuto come tipo violento e, a domanda dell'avv. Farinacci, precisa di non averlo mai visto entrare od uscire dalla casa Majorana soggiungendo però che era notoria tale relazione di in[illegible]tà.

Il Maresciallo Messina parla ancora di particolari già noti sull'arresto della Chiara Vincenza e dice che essa fu in seguito rilasciata per ordine che ebbe dai suoi superiori.

A richiesta dell'avv. Querci il teste afferma che anche il Mirone, come lo Zuccarello, era in possesso di autorizzazione a portare armi, fucile e pistola; di tale autorizzazione il Mirone nel 1929, usufruiva da una quindicina di anni, cioè dall'epoca della riabilitazione. Vengono quindi fatte a richiesta dell'avv. Sarrocchi, i verbali delle varie dichiarazioni del teste Questore Messina è richiamato dal Presidente per alcune dichiarazioni e quindi l'udienza è sospesa e rinviata al pomeriggio dopo che il Maresciallo Messina ha dichiarato di non poter dire niente a proposito dell'interessamento attribuito al prof. Dante Majorana, per ottenere il trasporto alla Chiara, dato che egli non aveva alcuna mansione nell'ufficio che può essersene interes-

L'udienza pomeridiana

Nell'udienza pomeridiana primo teste è il brigadiere Raffaello Pellegrino. Anche egli condusse le indagini e fu presente alla confessione della Carmela Gagliardi. Quindi conferma quanto hanno detto i precedenti. Anche lui nega che la ragazza possa avere parlato coll'Amato prima della confessione. Del Mirone sa che era un caporione delle elezioni politiche e basta. Narra che una volta il Mirone, arrestato perchè fuggito dall'ospedale militare, riuscì a togliere dalla tasca di un agente la rivoltella di ordinanza e si sparò all'addome senza gravi conseguenze. Segue il prof. Enrico Groi. Egli si era adoperato per mettere la pace fra le due famiglie. Di preciso nulla ricorda, ma dice che anche quello che depose altra volta fu in parte un giudizio azzardato.

Narra in modo assai curioso di un suo incontro col procuratore generale Colonnetti e di alcuni approcci fatti verso di lui dal giudice Piccinini, perchè narrasse come era avvenuto il delitto. Dice anche che il Colonnetti gli faceva vedere tutto il processo e gli sottoponeva ogni cosa, ma più tardi aggiunge che tentò di danneggiare suo figlio accusandolo presso il Ministero dell'Interno. Dice che Mirone e Cavallaro erano i grandi elettori del Maiorana, ma al momento buono se lo giocavano perchè erano alle dipendenze del partito avverso. Per conto suo crede impossibile che Dante Majorana abbia fatto commettere un delitto simile.

Questo teste tiene un atteggiamento tale che il Presidente lo redarguisce severamente e del resto pare che egli abbia dato sette versioni diverse del delitto. Afferma che la signora Maiorana gli chiese una volta 500 lire per un viaggio e che la vide a colloquio con una donna, che poi si disse essere la Chiara. La signora Sara nega tutto questo e più tardi durante la lettura dei vari interrogatori il prof. Dante nega che lo Groi abbia mantenuto i suoi figli durante la sua prigionia e di avergli chiesto in prestito 80 mila lire. Avanti di essere licenziato, mostra una lettera del procuratore generale Colonnetti nel quale egli si promette di interessarsi per suo figlio. La difesa vorrebbe che la lettera fosse passata agli atti. Si oppongono il P. M. e la parte civile e la Corte, dopo breve permanenza in camera di consiglio respinge l'istanza della difesa.

Il teste dott. Sivestro D'Amico si trovava detenuto al carcere di Catania l'anno successivo a quello del delitto. Conobbe un altro detenuto certo Scariggi, dal quale seppe che il nome dei Maiorana veniva fatto come quello dei mandanti. A richiesta del Presidente afferma che anche nel carcere di Catania erano favorevoli ai Maiorana ed agli Amato. Egli fu testimone per il Maiorana nei processo di calunnia contro Rosario Sciotti.

Alle 19.30 l'udienza è tolta e rinviata a domattina.

Il processo per il delitto di Viareggio

LUCCA, 20

Dopo la sospensione di un giorno è ricominciato il processo di Viareggio. Appena iniziata l'udienza segue a parlare l'avv. Giuli che a nome della difesa chiede al Presidente che sia fatto luce sul groviglio di contraddizioni esistente tra vari testi specie tra la Baccilli e il Casella. L'avv. Giuli inoltre chiede che siano esplicate ulteriori indagini per stabilire se la deposizione della Bacilli contro il Casella è vera e di accertare se quella sera Marcello Casella sia stato nei pressi dei caffè di Viareggio con la automobile. Dopo un breve contrasto col P. M. viene accordato l'ulteriore sviluppo delle indagini.

Sale quindi alla pedana Marcello Casella che nega in modo assoluto di essere stato la notte del delitto con una automobile al caffè di Viareggio ed accerta di essere stato invece dalla Baccilli.

Viene quindi introdotto Domingo Luti il quale racconta come il Casella l'altro giorno dichiarò che la notte del delitto non era stato dalla Baccilli e che aveva detto ciò per forza. Il Casella dichiara che allora scherzava. A questo punto il teste Attilio Fattori dichiara di avere sentito un signore con la barba, di Lucca, il quale sull'angolo del caffè Savoia ebbe a dire che il Casella la notte del delitto si trovava nel caffè di Viareggio. Presenti a tali dichiarazioni erano l'avv. Raffaelli Leio Del Prete.

Prima che si sospenda l'udienza l'avv. Giulli chiede che il Casella e la Baccilli vengano trattenuti in Assise e che siano messi in istanze separate. Il Presidente accoglie la domanda e l'udienza è rinviata alle 14.30.

Nel pomeriggio l'aula è affollatissima. Viene subito chiamato il teste Raul Lazzari, l'uomo dalla barba che tenne la nota conversazione sull'angolo del caffè Savoia. Questo dichiara di essere stato la notte del delitto al caffè di Viareggio verso le 2,30 e davanti al caffè dice che c'era una automobile. Non sa però se questa fosse del Casella. A domanda del Presidente se vi fossero persone nel caffè, risponde che vene era una diecina circa e vide entrare il Casella, il quale scambiò alcune parole coi presenti senza però sapere di che cosa parlassero. Dichiara di non poter dare contrassegni sull'automobile e che essa era vuota. Dopo di lui viene introdotto il teste Leio Del Prete che era in compagnia del Lazzari quella sera e che si trova in contraddizione in compagnia del Lazzari quella sera e che si trova in contraddizione in quanto dichiara di non essere stato al caffè di Viareggio.

Il Congresso dei Cavalieri del Lavoro

ROMA, 20

Nei giorni 5 e 6 maggio prossimo avrà luogo in Firenze l'11 congresso dei Cavalieri del lavoro presieduto dal sen. Ranieri, presidente della loro Federazione nazionale. Alla seduta inaugurale, nella quale il sen. Rava, cavaliere del lavoro, ministro di Stato, parlerà della Pineta di Ravenna, seguiranno discussioni sull'adeguamento della pressione del credito alla nuova economia, sul prodotto nazionale, su alcune provvidenze in materia di infortuni sul lavoro, sulla frutticoltura in Toscana e sul ricupero delle navi romane del lago di Nemi. Avranno poi luogo visite a stabilimenti ed escursioni. (*Stefani*).

Il commercio delle acque gasose

Opportuni chiarimenti di S. E. Arpinati

ROMA, 20 pom.

Il Ministero dell'Interno, Direzione Generale della Sanità pubblica, ha diramato la seguente circolare ai Prefetti del Regno, a firma di S. E. Arpinati:

«Da talune Prefetture e dalle Associazioni sindacali interessate sono stati chiesti alcuni chiarimenti sulla pratica applicazione dell'articolo 13 del regolamento 29 ottobre 1930, n. 1801, che disciplina la produzione e il commercio delle acque gasose.

«Su tale argomento, con circolare 29 gennaio 1932, furono date precise norme e fu fatto rilevare che l'impiego dei cosidetti «apparecchi da banco» è consentito sotto l'osservanza di date norme, soltanto per la preparazione estemporanea di acqua di selz e bevande sciroppate in pubblici esercizi. Di conseguenza, l'uso dei detti apparecchi deve intendersi ammesso nell'ambito del pubblico esercizio con divieto, però, di esportare e vendere fuori dello esercizio stesso le acque così preparate.

«Stabilito questo, si avverte, però, che gli esercenti possono valersi degli apparecchi stessi, non soltanto per la mescita al banco, ma anche per il riempimento di sifoni di acqua di selz, di soda e per la preparazione di bevande sciroppate, da servirsi a tavola, restando in ogni caso vietato il consumo fuori dell'esercizio stesso.

«Con ciò non si esclude che gli esercizi possano avere in deposito sifoni di selz e di soda e bottiglia di acque gasose che abbiano tutte le indicazioni prescritte dal regolamento in parola.

«E' evidente che non avrebbe motivo un qualsiasi divieto al riguardo.

«Rappresento alle LL. EE. l'opportunità che, sull'argomento, venga richiamata l'attenzione dei Podestà, ai quali spetta di rilasciare la licenza di autorizzazione all'esercizio di detti apparecchi ai sensi degli art. 20, 21 e 22 del regolamento in parola. Detta licenza, anche nel caso si tratti di proseguimento di esercizio, deve rilasciarsi a seguito di rigorosi accertamenti sulle condizioni igieniche del locale e sulla adozione di mezzi e cautele per l'incolumità del personale, specialmente quando si deve effettuare il riempimento di sifoni di selz e di soda».

Le disposizioni impartite, come si rileva, eliminano le restrittive interpretazioni date dalla precedente norma ministeriale del 29 gennaio u. s., per cui la Federazione nazionale pubblici esercizi curò di inoltrare al Ministero appositi memoriali.

I voti della Federazione pubblici esercizi, pertanto, sono stati accolti favorevolmente e prontamente dalla Direzione Generale della Sanità pubblica. Resta, così, chiarito, in modo definitivo, che con gli apparecchi da banco, oltre alla mescita presso il banco medesimo, è consentito di produrre acqu adi selz, soda e bevande sciroppate, da immettersi in sifoni e bottiglie pel servizio ai tavoli del pubblico esercizio.

Il regolamento degli onori militari al Capo del Governo

ROMA, 20 pom.

Sono state già date notizie sul nuovo regolamento per il servizio territoriale dell' Esercito. Oggi il giornale *Le forze armate* esamina specialmente le disposizioni relative agli onori militari; e fra quelle che il regolamento stabilisce « ex novo » ricorda gli onori spettanti al Capo del Governo in occasione di sue visite in forma ufficiale nelle località che sono sede di presidio.

Tali onori sono i seguenti:

a) Picchetto d'onore della forza di un plotone, con musica (o fanfara) e rappresentanza costituita da tutti gli ufficiali del presidio non occupati in servizio, nel luogo di arrivo o di partenza. Lo stesso picchetto d'onore e una rappresentanza composta degli ufficiali di grado più elevato del presidio (comandante del Corpo d'Armata, se ha sede nel presidio; comandante del presidio; ufficiali generali; comandanti di Corpo e capi di servizio) devono trovarsi nelle stazioni ferroviarie dove sia preannunziata una fermata del treno.

b) Salve di artiglieria di venti colpi, sia all'arrivo sia alla partenza, se la città è sede di Comando di Corpo d'Armata, (o di Comando militare d'isola) eccettuata Roma.

c) Schieramento di truppe (parata) lungo il percorso, dal luogo di arrivo al palazzo dove il Capo del Governo prende alloggio. Analogo schieramento alla partenza.

d) Scorta d'onore composta di un capitano e di almeno quattro carabinieri a cavallo, destinati ad accompagnare il Capo del Governo dal luogo di arrivo al palazzo dove egli prende alloggio, nonchè negli spostamenti che compie durante la sua permanenza da un punto all'altro della città.

e) Guardia d'onore, della forza di un plotone, al palazzo dove Egli alloggia.

f) Inalberamento della bandiera nazionale sugli edifici militari.

Qualora invece il Capo del Governo viaggi in forma privata, e del suo arrivo o passaggio in una città sede di presidio sia data comunicazione ufficiale, deve trovarsi sul posto di arrivo, o di passaggio, o di partenza, il Comandante del presidio, nelle località sede di Comando di Corpo d'Armata, nonchè il Comandante di questo.

Il regolamento di disciplina stabilisce infine quali sono i segnali di tromba e gli inni che devono essere suonati in onore del Capo del Governo.

Il Re parteciperà alla inaugurazione della Fiera Internazionale del Libro

FIRENZE, 20

Siamo informati che S. M. il Re ha aderito al desiderio espressogli dal Comitato ordinatore della Fiera internazionale del libro di partecipare alla cerimonia inaugurale della fiera stessa che rimane fissata per sabato 30 aprile alle ore 10.

Il 21 aprile festivo e i giornali

ROMA, 20

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

« Giovedì 21 aprile, festa del lavoro e ricorrenza del Natale di Roma, dichiarata dalla legge 27 dicembre 1930 n. 1723, solennità civile e giorno festivo, a tutti gli effetti civili, è da considerarsi agli effetti della pubblicazione dei giornali come una domenica. Pertanto i giornali della sera si pubblicheranno mercoledì 20 e riprenderanno la loro pubblicazione la sera del venerdì 22, i giornali del mattino si pubblicheranno la mattina del 21 e riprenderanno le pubblicazioni la mattina di sabato 23 aprile. I giornali meridiani si pubblicheranno a mezzogiorno di mercoledì 20 e riprenderanno le pubblicazioni non prima delle ore 12 di venerdì 22. Venerdì 22 il lavoro delle tipografie per la stampa dei giornali non potrà iniziarsi prima delle ore 6 ». (*Stefani*).

Un Comitato consultivo per la camionabile Genova Torino Milano

ROMA, 20 pom.

E' in corso di pubblicazione il R. decreto che concerne la costituzione di un Comitato consultivo per lo studio delle questioni inerenti alla costruzione della strada camionabile Genova-Torino-Milano. Il Comitato sarà presieduto dal ministro dei Lavori Pubblici e composto come segue: i rappresentanti dei Ministeri delle Finanze, della Guerra, delle Comunicazioni e delle Corporazioni, designati dai rispettivi ministri; i podestà, i segretari federali, i presidi delle Amministrazioni provinciali e i vice-presidi dei Consigli dell'Economia corporativa delle provincie di Genova, Torino e Milano; il presidente della Confederazione dei trasporti terrestri e della navigazione interna o un suo delegato.

Il Comitato presenterà al Capo del Governo la sua relazione sui progetti tecnico-finanziario per la costruzione della strada, nonchè su quanto possa riguardare l'attuazione dei progetti stessi.

L'attività dell'Unione accademica nazionale

ROMA, 20

Sotto la presidenza di S. E. il sen. Marchese Marconi, presidente della R. Accademia d'Italia, si è adunato in seduta ordinaria il consiglio direttivo della unione accademica nazionale.

Erano presenti il sen. prof. Pietro Fedele per la R. Accademia dei Lincei, il prof. Vincenzo Ussani per il R. Istituto veneto, il prof. Giuseppe Gallavresi per il R. Istituto lombardo e il prof. Francesco Cinino per la R. Accademia di Napoli.

Il presidente, dopo aver ricordato con commossa parola, la perdita dell'illustre sen. Nino Tamassia, membro del comitato italiano per il dizionario latino medioevale, ha presentato e illustrato un nuovo fascicolo della latinità medioevale e le norme dell'unificazione dei segni nelle edizioni critiche a cura dell'Unione accademica internazionale, il nono fascicolo del *Corpus vasorum* contenente le ceramiche del Museo archeologico dell'ospedale dei cavalieri di Rodi a cura dell'Unione accademica nazionale, la carta archeologica del dipartimento delle alpi marittime pubblicata dall'Istituto di Francia.

Il vice presidente prof. Ussani ha riferito in merito ai lavori in corso delle varie imprese dell'unione accademica nazionale. Imminente è la pubblicazione del fascicolo delle iscrizioni di Aosta, di un fascicolo dei vasi di creta e del catalogo dei manoscritti delle traduzioni latine medioevali di Aristotele. Pronto per la stampa è il manoscritto delle iscrizioni di Parenze. Le schede del dizionario latino medioevale ammontano a 300 mila.

Il consiglio direttivo ha poi designato i delegati italiani alla 13.a sessione interaccademica che avrà luogo a Bruxelles nel maggio prossimo ed il prof. Fedele a rappresentare l'unione accademica nazionale presso il comitato nazionale di scienze storiche.

L'emiro Faisal a Roma

ROMA, 20

Ieri sera alle ore 19.40 proveniente da Napoli è giunto a Roma S. A. R. l'Emiro Faisal secondo genito di S. M. il Re dell'Hegiaz. Erano a riceverlo alla stazione gli on. Giunta e Fani, il Ministro Tagliani, il Conte Bonorelli. S. A. R. l'Emiro Faisal ed il suo seguito si tratterranno qualche giorno a Roma, ospiti del R. Governo. (*Stefani*).

CRONACA SPORTIVA

PUGILATO

Carnera contro Charles a Milano

MILANO, 20

Il gigante di Sequals, è stato di passaggio per un breve riposo in famiglia, dovendo tornare a Parigi ove incontrerà Griselle il 30 aprile. Carnera ha dichiarato di aver concluso per l'8 maggio il combattimento con Pierre Charles a Milano.

MOTOCICLISMO

La prossima gara delle "24 ore,,

E' prossima la disputa della quinta «24 ore», una gara motociclistica di regolarità, che per iniziativa del M. C. di Milano avrà luogo nelle giornate di sabato 7 e domenica 8 maggio. L'avvenimento è atteso negli ambienti motociclistici, per il suo valore agonistico e per la battaglia industriale che si prevede sarà scatenata attorno ai numerosi Trofei offerti all'industria che meglio avrà dimostrato di aver saputo costruire prodotti eccellenti sotto tutti i rapporti.

La gara, pur essendo di regolarità è molto severa e potrebbe essere definita di resistenza; si tratta di marciare per 24 ore consecutive, a medie aggirantisi dai 40 a 50 chilometri orari, a seconda delle varie categorie di cilindrata, e della natura dei vari settori in cui il percorso è diviso.

L'itinerario si svolge da Milano a Padova, Ferrara, Cervia, Cesena. La Spezia, Genova, Passo del Penice, Voghera, Piacenza, Milano; questo percorso sarà un po' abbreviato per le minori categorie, il cui chilometraggio dovrà essere ridotto per effetto delle più basse medie di marcia.

LA LOTTA ELETTORALE NEGLI S. U.

Roosevelt polemizza con Smith

S. PAOLO (Minnesota), 20

In un discorso tenuto ierl'altro sera alla fine di un banchetto di cinquemila coperti in occasione della giornata commemorativa di Jefferson, il Governatore dello Stato di New York, Francklin Roosevelt, ha criticato la politica doganale del Governo repubblicano, affermando fra l'altro che tale politica ha grandemente contribuito ad aumentare la depressione economica

Il Governatore Roosevelt ha polemizzato col suo predecessore Alfredo Smith, che come è noto milita nello stesso partito democratico, respingendo l'accusa di demagogia ed ha confermato quanto aveva già dichiarato in altra occasione: che cioè il Paese attraversa ora difficoltà più gravi di quelle del periodo bellico. Ha soggiunto che egli non è per il dominio di una classe sopra un'altra, ma per una politica che sia basata sulla collaborazione e che tenga conto degli interessi di tutte le categorie di cittadini.

Il ministro degli interni spagnolo aggredito

MADRID, 20

Continuano a verificarsi nel territorio della repubblica numerosi incidenti.

A Pamplona in una zuffa fra repubblicani e tradizionalisti si sono avuti due morti e diversi feriti, fra cui due sono agonizzanti. L'Unione dei lavoratori in seguito a tale fatto ha dichiarato lo sciopero generale e gravi incidenti si sono rinnovati stamane durante i quali gli estremisti hanno tentato di impadronirsi del Circolo dei tradizionalisti e di appiccare il fuoco a una casa di un jaimista che da una finestra aveva sparato venti colpi di carabina contro gli aggressori

Si ha notizia da Vittoria che è stato sventato colà un complotto anarchico-sindacalista che si ripprometteva di dare vita a un movimento rivoluzionario, il cui piano era di lasciare la città senza luce per poter quindi impunemente incendiare il palazzo municipale.

A Soria si sono avuti pure gravi tumulti e diversi arresti dopo un comizio che per ordine delle autorità era stato interrotto, mentre un sindacalista attaccava violentemente il Governo. Anche qui la polizia ha arrestato numerosi dimostranti

Ieri matt. mentre il Ministro degli Interni, Cesares Quirega, stava per imbarcarsi sul vapore « Pastor J Landero » nel porto di Siviglia per compiere una escursione al Guadalquivir, è stato aggredito da un disoccupato che ha tentato di colpirlo con un pesante martello. Il colpo ha ferito invece il Governatore della città, che lo accompagnava e che è rimasto lievemente ferito. L'aggressore subito arrestato e tradotto al commissariato ha rifiutato di rispondere alle domande dei funzionari, mantenendosi in assoluto mutismo.

Anche il Presidente della Camera Bestiero è stato fatto segno nelle vicinanze dell'Escurial al lancio di un sasso che ha spezzato un vetro della sua automobile senza peraltro causargli danno.

Strascichi del movimento lappista in Finlandia

HELSINGFORS, 20

A Tammerfors si è avuto ierl'altro uno strascico increscioso della insurrezione lappista di alcune settimane fa a Maensaela. Il dott. Nikko Erich capo dei social-democratici è stato fermato da persone armate. Il tentativo dell'Erich di parlare a Maensaela fece scoppiare a suo tempo la insurrezione lappista e questa volta egli doveva parlare in un comizio di social-democratici mentre alcuni membri lappisti erano decisi di impedirlo. Così egli venne preso e portato in automobile a Virdios dove fu consegnato incolume dai suoi assalitori alla polizia. I colpevoli furono poi arrestati, ma l'Erich non volle intentare loro causa.

Il movimento lappista, come è noto, è stato dichiarato illegale, ma in una riunione speciale del Consiglio si è raccomandato al Governo di essere mite. Si è concesso l'amnistia alle guardie civili che erano pure membri dell'organizzazione Lappista. Il presidente in un discorso alla radio ha pure promesso l'impunità a tutti quelli che si sottometteranno agli ordini del Governo sciogliendosi dai gruppi Lappisti. Si calcola che cinquemila siano già tornati alle loro case. Parecchi ufficiali delle guardie civili sono stati congedati. Un piccolo numero di quelli che sono stati accusati di evidente violazione legale, sono tuttora agli arresti in attesa di processo.

Gli speculatori sul ribasso in Borsa di New-York

WASHINGTON, 20

Il presidente della Borsa Valori di New York, Whitney, ha presentato alla commissione finanziaria di inchiesta del Senato, una lista di 24 mila speculatori al ribasso alla Borsa di New York. La lista a quanto si dice, comprende uomini eminenti negli affari e nella politica ed alti funzionari del governo e se venisse resa pubblica susciterebbe uno scandalo nazionale.

Attentato a un treno in India

PESAWAR, 20

Una bomba deposta sulla strada ferrata a qualche distanza da Pesawar è scoppiata nel momento in cui passava un treno postale proveniente dai dintorni. Il binario tuttavia non è stato danneggiato in modo grave ed il treno è proseguito a sua volta senza che vi siano state vittime. Sono stati arrestati tre giovani indiani. L'attentato criminoso è messo in relazione con la visita del Vice Re a Pesawar.

Violento incendio all'arsenale di Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 20 pom.

Per cause ignote si è manifestato un violento incendio nei magazzini dell'arsenale navale di questa città, che data la natura del materiale minaccia di assumere proporzioni allarmanti. Le fiamme hanno causato una serie di fragorose esplosioni che hanno vivamente allarmato la cittadinanza. Il fuoco si è propagato a sei dei dodici padiglioni che formano i magazzini navali. Finora l'opera dei pompieri non è riuscita ad isolare l'incendio.

La scatola di 2 cachets L. 0,95
» » » 10 » » 4,—

OLEORICINA GAZZONI
OLIO DI RICINO IN POLVERE COMPOSTA
SI VENDE ANCHE IN CACHETS
A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

PELLIZZARI
VICENZA ARZIGNANO VICENZA

MOTOPOMPA PER IRRIGAZIONE A PIOGGIA
POMPE - MOTORI
VENTILATORI
IRRIGAZIONE A PIOGGIA

Le ricerche sperimentali di un prodotto scientifico non si possono immaginare che tra le spettrali penombre di un laboratorio o nell'antro fiabesco di un alchimista.

Le ricerche, gli studi, gli assaggi e gli esperimenti che hanno condotto il

FORMAGGIO
BEL PAESE

all'attuale grado di perfezione, sono stati collaudati ad una tavola imbandita da una successione di esperti e di competenti.

Il Formaggio BEL PAESE è raccomandato dalle più alte celebrità mediche del mondo. - CREAZIONE e PRODUZIONE ESCLUSIVA della
Soc. An. EGIDIO GALBANI - MELZO (Italia)

NUBI NERE

Dentro ai piccoli chicchi della messe bionda c'è tutta la felicità di una casa: ma se il vento porta le nubi nere e la grandine cade, ad una ad una le belle spighe si piegheranno, ed il grano si disperderà a terra. L'agricoltore accorto e previdente sa però che la *SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE di VERONA* alla quale egli si è assicurato darà con ogni prontezza il denaro sonante nel quale si sarebbe convertito il grano se non fosse andato disperso.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANINI
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 - 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-548

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia,,

IL PERCHE'

dell'insegnamento letterario

Gli esteti puri, vale a dire i miracolai del soggettivismo che si aspettano tutto dalla naturalezza considerata in astrazione e non in realtà, non vedono di buon occhio la scuola. L'oratoria non deve aver scuola, la pittura non deve aver scuola, la musica, la poesia non devono aver scuola. Se uno è poeta lo sarà nonostante qualunque difetto di circostanza esterna e se non lo sarà... sarà segno che non v'era nato. Sciocchezza e pedanteria la fondazione di scuole oltre il puro tecnicismo iniziale, ogni invettiva è troppo dolce contro le accademie i corsi d'insegnamento superiore empirico e dottrinario; al fuoco tutti i manuali, i metodi e quanto sa anche lontanamente di imparaticcio. Concetto rousseniano della letteratura e dell'arte, cioè concetto falso.

Ammettiamo come lo ammettevano i più antichi — il buon senso non è nato ieri — che il grand'uomo non si fa nella scuola, con delle ricette, con delle letture graduali; ma la scuola se è fatta da un insegnante anche mediocre ma che la sappia fare e senta il suo ufficio non nuoce al grande uomo.

Inoltre essa non può tutto esaurirsi intorno a lui. Anzi la scuola il grand'uomo lo deve ignorare; esso è un elemento troppo ipotetico; troppe volte un ragazzo parve un genio ed era semplicemente un precoce; non che arrivasse più in là, arrivava prima. E' un altra cosa.

Altre volte il grand'uomo era uno squilibrato. E' possibile calcolare su simili dati? C'è altro da fare; la scuola ne ha abbastanza di non nuocergli e questo avverrà quando essa scorra sulle due grandi rotaie: tecnica del mezzo espressivo e semplificazioni di risultati sperimentali. La scuola deve avere cura di tutti.

Come, chiedono con orrore, tutti poeti?! tutti pittori? tutti compositori?! Bruciate le scuole! Peccato che vi siano al mondo degli uomini che scambiano l'eccessivismo col sublimato della logica, e presentano gli estremi come le uniche logiche posizioni. Non per nulla paghiamo le pene dell'espulsione d'Aristotile dalle scuole di filosofia.

Credete, o signori tutti d'un pezzo, dalle esigenze assolutistiche e superlative, che l'umanità sia esente da limitazioni imposte dalla natura e che queste perciò non si possono oltrepassare? Una di queste limitazioni naturali è la temperanza; che la scuola non crei il genio non vuol dire che non meriti di vivere.

Certo noi non diremo come Carlo V: Bologna *todos caballeros;* noi crediamo che l'umanità è scalare, è gerarchica che quanto più sale, la quantità dirada; ma diciamo anche che se il sole è bello e fecondo, non solo le vette, ma le valli ne devono godere; se Manzoni è desiderabile e utile a conoscersi, tutti o almeno molti moltissimi ne devono godere.

Lo stesso di Dante, d' Omero, di Virgilio, di Foscolo, di Parini. Intanto, dicono, il grand'uomo non è soggetto a cura preventiva; esso salta fuori di dove meno ve lo aspettate. E allora logicamente non bisognerebbe far scuola a nessuno e tornare allo stato di natura selvaggia: il grand'uomo no, perchè si fa da sè; le folle no perchè profanano l'arte col loro fiato d'aglio e gli scarponi fangosi. Dove si va con questi metodi? Bisogna in arte come dappertutto, esser guelfi; mirare alla totalità, maggior parte del genere umano. Scopo nobilissimo della scuola è divulgare, generalizzare il sapere e la conoscenza di quanto è fatto per ingentilirli e migliorare.

Certo noi non faremo la pazzia di confondere l'educazione coll'estetica e il sapere coll'umanesimo; ma non vorremo neppure che il bello e il suo godimento fossero un privilegio per nessuno. Un'altra considerazione. La vita ha molti piani e noi colla scuola intendiamo di portarvi un po' di garbo, di signorilità, di elevatezza. Ecco questi miei quindici giovanetti.

Nessun grand'uomo uscirà tra di loro, in questo essi ed io ci siam trovati d'accordo; ma se a forza di battere io riuscirò a farli pensare con qualche schema logico più favorevole allo sgomitolamento del pensiero, a esprimersi con un poco di proprietà e di naturalezza acquistata artificialmente colla ripetizione di modelli semplici e buoni, se riuscirò a forza di far studiar dei brani di Dante e di Manzoni, di Omero e supponiamo anche di Pascoli e di Marradi, a gettar fra le parole un richiamo, un'allusione che dà cielo alle menti avrò fatto male? Sento che tutti dovrebbero fare così e molti lo fanno e anche meglio.

Bisogna formare delle mediocrità d'oro, degli altipiani. Il bello dev' essere gioia comune, non si imbruttirebbe neppure se diventasse universale. Ognuno ha una sua capacità e una sua portata, bisogna avviarvelo; è un suo diritto; non possono fermarci alla coltivazione del raro, dell'eccezionale. Se esso è — com'è di fatti — un elemento fuori del comune negli allievi della mia scuola esso troverà modo di palesarsi e di farsi valere, ma la sua presenza non deve andar a danno, bensì a benefizio di quegli altri sebbene valgano tanto di meno.

Un povero parroco, di buoni, quantunque modesti, studi ha trovato l'altro ieri nella sua coscienza, nelle circostanze, nella preparazione involontaria la capacità di commuovere con schiettezza di cuore ed altezza di forma parecchie centinaia e forse migliaia di persone. Aveva dinanzi a se il feretro d'un suo collega caduto nell'umile solco d'un lungo aspro dovere e riusì a portare quel vasto uditorio non mal disposto, no, ma sbucato da molte e diverse abitazioni e occupazioni ad un'altezza e a un unisono di pensiero e di sentimento che non so quale oratore di professione e di grido avrebbe saputo fare altrettanto. La sincerità dell'affetto, no, non sarebbe bastata, quel modesto parroco aveva avuto una scuola e dopo essersi speso per anni e anni in oratoria coscienziosamente preparata ma comune, passando vicino un grande momento l'aveva colto e l'aveva reso. Senza scuola e senza preparazione di sorta avrebbe detto come il sarto di Vercurago: Si figuri!

Paolo Lingueglia

Maniche lunghe e collo alto:

L'uniforme delle scolare di Budapest

(Nostro servizio particolare)

BUDAPEST, 20 pom.

(*SIC*) — La recente campagna per la moralizzazione dell'abbigliamento femminile conclusasi coll'ordinanza governativa, voluta dal Ministero della Pubblica Istruzione, che vieta a tutte le ragazze che frequentano le scuole pubbliche di recarsi a scuola indossando abiti diversi da quello uniforme prescritto dalla ordinanza medesima, e costituito da un abito di modello severo, tutto chiuso fino al mente per mezzo di bottoni e colle maniche lunghe, ha suscitato le più vivaci proteste da parte dei sarti per signora di Budapest. Esse dichiarano che l'applicazione di questo decreto ha gravemente leso i loro interessi economici, facendo diminuire notevolmente i loro guadagni.

Il « disastro » causato da questo decreto è stato inoltre aggravato dalla decisione presa dai direttori delle scuole pubbliche femminili della capitale, cioè che ogni scolara confezionasse colle sue mani l'uniforme scolastica prescritta dal decreto del Ministero. Questa decisione dei dirigenti scolastici è stata giustificata colla eccessiva trascuratezza di cui è stato oggetto fino ad oggi, durante tutti gli anni del dopoguerra, l'insegnamento delle arti donnesche essenziali nelle scuole femminili, quale ad esempio il cucito e la confezione di semplici abiti casalinghi.

L'associazione dei sarti per signora di Budapest dichiara che l'attuazione di queste due misure ha gravemente danneggiato i loro affari, facendo diminuire di oltre 60.000 vestiti la vendita durante una sola stagione degli abiti femminili, confezionati e su misura.

Per questa ragione l'associazione stessa ha decio di iniziare un movimento di protesta allo scopo di ottenere la pronta abrogazione del decreto prima che le sue conseguenze divengano irreparabili.

I bianchi pressochè immuni

dalla "malattia tropicale,, nel Congo belga

KONGOLO, (Katanga, Congo Belga), 20 pom.

Le Figlie della Croce di Liegi hanno perduto ultimamente la loro prima missionaria d'Africa, Suor Beatrice Toussaint, morta piamente a Kindu, nel Katanga Settentrionale, il 4 febbraio di quest'anno.

Le Figlie della Croce giunsero nel Katanga nel 1911; oggi sono in 23 e le prime cinque che vi arrivarono sono ancora al loro posto, in piena attività missionaria, senza aver mai fatto ritorno in Europa.

Suor Beatrice non è morta di « malattia tropicale ». Anche i Padri dello Spirito Santo, che si trovano nel Katanga dal 1907 e sono oggi in 29, non hanno perduto, in 25 anni, che uno solo dei loro, per tale malattia. Queste regioni dunque, per quanto caldissime, diventano sempre più abitabili per la razza bianca; tutto sta a non trascurare le precauzioni suggerite dalla medicina, cosa per nulla difficile nel Congo Belga, dove il Governo offre gratuitamente ai missionari ogni medicamento possibile e gli indispensabili rimedi preventivi, primo fra tutti il chinino. (*Fides*).

I risparmi di un venditore di matite

NEW YORK, 20 pom.

La polizia ha arrestato certo Tony Misiak di 56 anni, venditore ambulante di matite perchè sprovvisto di licenza. Nel perquisirlo la polizia gli ha trovato in tasca quasi 33.000 dollari in grossi biglietti. Egli ha detto che quelli erano i suoi risparmi di 20 anni di lavoro.

Il trasporto a Roma

della statua di Giulio Cesare

ROMA, 20 pom.

E' giunta a Roma la grande statua di Giulio Cesare che sarà scoperta, in occasione del 21 aprile, fra il quarto ed il quinto fornice del Foro di Cesare.

Questa statua è in tutto simile all'originale romana esistente nell'aula massima del Palazzo dei Conservatori e donata a Roma da Mons. Ruffini subito dopo la sua scoperta intorno al 1500. Per la riproduzione dell' opera d' arte in bronzo patinato di qualità superiore fu necessario il consenso del Governatorato e dell'ufficio di Belle Arti capitolino, traendone i calchi in gesso ed inviandoli alle fonderie, che in due mesi di intenso lavoro sono riuscite a riprodurre mirabilmente la statua famosa. Stamane alle 4,30 il colosso di bronzo, che è alto 3 metri e 35 e pesa la bellezza di 726 chili, caricato su di un potente autocarro è partito da Napoli alla volta di Roma. Al Foro di Cesare ad attendere il colosso erano il prof. Munoz sopraintendente ai monumenti del Governatorato ed un folto gruppo di giornalisti italiani ed esteri, ricevuti dal comm. Sifoni, capo dello Ufficio Stampa del Governatorato.

Con un'abile manovra la statua è stata tratta dall'autocarro e discesa su un castello di legno appositamente eretto nel luogo dove era pronto il basamento di marmo.

Una giustizia che non fa paura

Condanne e condoni nella contea di Atlantic

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 20 pom.

Lo Stato di New Jersey, e più precisamente la Contea di Atlantic, viene generalmente considerata il vero proprio paradiso terrestre per i criminali più violenti, ed in generale per tutti gli autori di delitti di sangue. Infatti un assassino che venga giudicato da un tribunale della Contea di Atlantic non solo ha cento probabilità contro una soltanto di sfuggire alla pena massima, cioè quella capitale, ma ne ha per lo meno cinquanta su cento di non venire condannato ad una pena superiore a soli tre anni di carcere.

Questa sorprendente verità è stata rivelata in modo del tutto inaspettato da una recentissima indagine statistica compiuta su tutti i processi di omicidio che sono stati giudicati in questa Contea dello Stato di New Jersev durante gli ultimi venticinque anni. I risultati di questa inchiesta, pur essendo stata fatta in via del tutto privata, sono degni della massima fede essendo stata compiuta su documenti ufficiali.

E' risultato innanzi tutto che nessuno dei cento processi di New Jersey durante gli ultimi venticinque anni, da quando cioè andò in vigore la legge che applicava la condanna capitale mediante la sedia elettrica per i reati di omicidio durante questo periodo di tempo, soltanto quattro furono dalla giuria popolare dichiarati responsabili di omicidio di primo grado, per cui la legge prescrive la condanna capitale, ma di queste quattro persone nesuna è finita sulla sedia elettrica. In tutto soltanto sei persone sono state condannate all'ergastolo.

Trentatre processi di omicidio su cento si sono conclusi colla condanna del reo alla reclusione per un periodo di tempo che può andare da un massimo di dieci anni ad un minimo di tre anni, che rappresenta il minimo da scontare in carcere prima di avere diritto alla libertà condizionata. Cioè questi trentatre assassini dopo aver scontato tre anni di carcere potevano venir liberati condizionalmente in qualunque momento a discrezione del Giudice che aveva pronunciata la condanna, fino al compimento del decimo anno; dopo dieci anni pasati nel carcere, se la liberazione non era già avvenuta, erano liberati incondizionatamente per avere scontata tutta la pena.

Trentasei processi terminarono con una assoluzione, uno terminò senza pronuncia di condanna, dopo che due giurie successivamente non arrivarono a mettersi d'accordo sul verdetto, tre sono ancora in attesa di giudizio, e tutti gli altri si sono conclusi con un non luogo a procedere senza nessuna conseguenza per i responsabili.

CORRIERE AMERICANO

Borah, il Leone "d'Idaho,,

L'uomo politico più popolare degli Stati Uniti - Candidato alla Presidenza? - Una curiosa origine

NEW YORK, aprile

Come quattro anni fa all'avvicinarsi dell'elezione presidenziale, si parla oggi negli Stati Uniti di una possibile candidatura Borah. E certo, se la popolarità bastasse da sola ad assicurare il successo di un candidato, il sen. Borah potrebbe più facilmente di ogni altro uomo politico americano, ascendere ai fastigi della Casa Bianca. All'estero, molti hanno dimenticato il nome di più di un recente predecessore di Hoover, ma nessuno ignora i fatti e le gesta dell'enfant terrible del Senato americano. Negli Stati Uniti il sen. Borah continua a essere il beniamino del pubblico yankee. Questo, che si compiace battezzare i propri favoriti con nomi pittoreschi, lo ha soprannominato il «Leone d'Idaho».

E' noto infatti che Borah rappresenta da più di vent'anni, e cioè dal 1907, lo Stato d'Idaho al Senato americano.

L'originalità dei suoi atteggiamenti di fronte a tutte le più importanti questioni politiche, la foga dei suoi discorsi, i colpi di artiglio che non risparmia nè ai Presidenti in carica, nè a certe nazioni straniere, nè al suo stesso partito politico, il partito repubblicano oggi al potere, gli hanno valso questo nomignolo leonino.

Dove gli ubriaconi fanno fortuna...

Le circostanze che condussero il sen. Borah a stabilirsi al principio di questo secolo a Boise-City, città che contava allora appena ventimila abitanti, benchè fosse la capitale dell'immenso Stato di Idaho, sono piuttosto curiose.

Borah, che è originario del Kansas, aveva appena terminato i suoi studi di legge e si preparava ad aprire un gabinetto d'avvocato nella sua città natale, quando un giorno, durante un viaggio, ubbidendo ad un'improvvisa ispirazione o sedotto dalla magnificenza del paesaggio, si fermò a Boise-City. Egli si recò a visitare il tribunale dove quella mattina si discuteva un processo importante. L'avvocato incaricato di difendere gli interessi di un grande industriale del luogo, era venuto all'udienza in istato di completa ubriachezza. Il giovane Borah si disse allora che, là dove un ubriacone poteva ottenere incarichi di tanta importanza, a maggior ragione un uomo sobrio della sua specie avrebbe dovuto fare una brillante carriera. E si stabilì a Boise-City.

Gli avvenimenti dovevano confermare la giustezza di questo ragionamento piuttosto semplicista. Il gabinetto dell'avvocato Borah prese rapidamente un grande sviluppo e in capo a qualche anno il suo titolare si trovò in possesso di una modesta fortuna. La sua reputazione di giurista valse a Borah di essere ben presto nominato procuratore generale del distretto e, in tale qualità, il giovane avvocato si fece una notorietà nazionale all'epoca del famoso processo dei minatori d'Idaho. Poco dopo egli veniva eletto senatore d'Idaho, carica nella quale venne costantemente riconfermato con maggioranze schiaccianti, tanto che oggi è considerato praticamente inamovibile. A mano a mano che si accresceva la sua popolarità personale, aumentava l'importanza politica dello Stato da lui rappresentato. Oggi, i suoi elettori sono fieri di un uomo che fa tanto parlare di sè e della sua provincia d'elezione nei giornali del mondo intero. Paghi di questa gloria, essi lasciano al loro rappresentante la più completa libertà di azione e ciò spiega in parte l'originalità e l'indipendenza degli atteggiamenti che questi assume al Segiamenti che questi assume al Senato degli Stati Uniti di cui è divenuta l'enfant terrible: temuto, accarezzato, criticato spesso, ma in fondo rispettato per la grande sincerità che l'attuale presidente della Commissione degli Esteri mette in tutti i suoi atti e che gli stessi avversari gli riconoscono.

L' "Enfant terrible,, del Senato

Membro del partito repubblicano, il sen. Borah è spesso in disaccordo col suo stesso gruppo, dinanzi al quale rivendica una completa indipendenza. Egli non è uomo da lasciarsi imporre un programma bell'e fatto e ognuno dei suoi atti è una sorpresa che fa spesso l'effetto di una bomba.

Tutti conoscono le posizioni assunte da Borah di fronte ai più importanti problemi internazionali del dopo-guerra: la sua campagna per la revisione dei trattati di pace, l'avversione ad ogni intervento diretto degli Stati Uniti negli affari europei e, nello stesso tempo, la tendenza a prodigar consigli su consigli agli Stati del vecchio continente, ciò che può apparire una contraddizione, tanto più da parte di un uomo di Stato che, come il «Leone d'Idaho», mal sopporta le intrusioni dell'Estero nelle faccende americane. Fino a qualche tempo fa Borah era recisamente ostile ad ogni riduzione dei debiti di guerra; ma recentemente egli si è mostrato meno intransigente su tale questione ed è arrivato fino a dichiarare: «Poichè i debiti ci legano le mani, sbarazziamocene!». In generale, il senatore d'Idaho ama atteggiarsi a difensore dei popoli oppressi, salvo a disinteressarsene non appena ritenga che non abbiano più bisogno della sua protezione. Per ciò che riguarda la politica interna, ha rifiutato recentemente di votare una indennità in favore degli ex-combattenti, reclamando invece un soccorso legale per i disoccupati. Egli è poi un tenace avversario del proibizionismo, che pure costituisce uno dei canoni principali del partito repubblicano di cui fa parte.

Questa varietà di atteggiamenti spiega perchè un giorno Borah si veda sostenuto dall'unanimità del Senato e un altro giorno si trovi contro l'intera assemblea.

I suoi più accaniti avversari si raggruppano, nella sua provincia, intorno al giornale locale The Statesman, che ogni giorno bersaglia di critiche il popolare senatore e la sua politica.

Ma, lungi dal prendere in cattiva parte questi attacchi, il sen. Borah intrattiene rapporti personali molto cordiali coi suoi avversari che non sono i meno assidui ai frequenti ricevimenti della signora Borah.

Dove però la popolarità del «Leone d'Idaho» non ha rivali, è negli ambienti giornalistici di Washington. I giornalisti hanno sopratutto per il sen. Borah una riconoscenza «professionale». Nessun uomo politico fornì mai loro tanta messe di notizie sensazionali. Un discorso di Borah è sempre un avvenimento da cablografare in ogni parte del mondo e il senatore d'Idaho è, per fortuna, un uomo loquace.

Il pubblico americano avido di notizie sulla vita intima dei suoi favoriti, non si stanca mai di quelle che i giornalisti gli forniscono ogni giorno sulle abitudini, i gesti, i motti di spirito del sen. Borah. Il suo vestito blu marina è proverbiale in tutti gli Stati Uniti. In realtà il «Leone d'Idaho» se ne separa difficilmente e si dice che la signora Borah abbia tutta la pena del mondo a farglielo cambiare di tanto in tanto.

Pare che i suoi colleghi del Senato, i quali conoscono questo suo debole, siano riusciti a convincerlo che, col suo abito blu, egli è l'uomo più elegante dell'Alto Consesso.

Contrariamente alla grandissima maggioranza dei suoi compatriotti, Borah mostra un assoluto disdegno per il danaro e per gli affari. Così, egli ha rifiutato tutte le cariche lucrosissime che, durante la sua lunga carriera, gli sono state tante volte offerte in società industriali.

Un americano che non ama il danaro

Più che tutte le altre sue qualità, questo raro disinteresse gli ha conciliato il generale rispetto e lo fa apparire a molti come specialmente indicato per la Presidenza dello Stato. Talune personalità repubblicane si mostrano disposte a sacrificare in suo favore la stessa candidatura di Hoover.

Sembra tuttavia poco probabile che una candidatura Borah possa presentare serie probabilità di successo. I grandi partiti preferiscono affidarsi a uomini più docili e meno impulsivi del popolare senatore. Egli stesso si mostra poco incline ad accettare un'investitura che lo obbligherebbe a rinunciare a gran parte della propria indipendenza e gli imporrebbe una prudenza di linguaggio e di attitudini a cui non è abituato e non si abituerebbe mai. Egli sa, inoltre, che la più solida popolarità resiste difficilmente, negli Stati Uniti, alla prova della Presidenza e non vuol fare la fine di tanti idoli infranti, da Wilson a Hoover.

FERRUCCIO AMATO

Il Congresso a Roma

di medicina dello sport

ROMA, 20 pom.

Nell'aula magna del Palazzo della Provincia ha iniziato i suoi lavori il primo Congresso nazionale di medicina dello Sport, con l'intervento delle maggiori notabilità della scienza medica e dei rappresentanti della federazione sportiva.

S. E. Arpinati ha presieduto la prima tornata, nella quale, dopo un vibrante saluto porto agli intervenuti dal principe Colonna, presidente della Provincia di Roma, ha parlato applauditissimo il prof. Ugo Cassinis. Egli, dopo aver ringraziato S. E. Arpinati, ha illustrato il programma di lavoro che si riassume nei seguenti capisaldi: 1.o Attuare quanto praticamente si ritenga utile alla organizzazione scientifica degli esercizi fisici approfondendo le conoscenze nei rapporti fra tendenze, funzioni organiche, qualità e quantità di lavoro muscolare — 2.o Provvedere in perfetto accordo con gli istruttori alla vigilanza sulle capacità di resistenza fisica di quanti si esercitano nelle varie branche della ginnastica e dello sport al fine di ottenere una massa selezionata robusta, ben preparata fisicamente e moralmente.

Ha preso poi la parola l'on. Arpinati, il quale esordisce ricordando che solo il Fascismo ha sentito tutta l'importanza dello sport nella vita moderna e ha attirato con questa sua comprensione grandi masse di giovani nei campi sportivi. Questo Congresso sorge da tale rigoglio di vita sportiva, e sarà seguito da altri.

Il Sottosegretario considera preziosa l'opera del medico nel campo dello sport e si augura che non venga compromessa da frettolosi interventi, da rigide norme o da concetti che lo sportivo pensa di avere già superati. Sarà l'atleta a desiderare l' assistenza del medico. Quel giorno si sarà compiuto un passo decisivo. l'esperienza ci avrà messo in condizioni di dire una parola autorevole e di avere anche sui campi dello sport quel prestigio e quell'ascendente che ci sono universalmente riconosciuti altrove. L'on. Arpinati spera che venga pronunciato un giudizio sulla dibattuta questione dello sport in rapporto alla maternità; e si dichiara lieto di aprire il Congresso.

Le parole dell'on. Arpinati sono state accolte da applausi calorosi e unanimi.

Quindi il prof. Baglioni di Roma ha esaltata la fisiologia come caposaldo dottrinale per i medici sportivi.

Il dotto e interessante discorso è stato coronato da ripetuti applausi.

Si è levato poi a parlare l'on. professore Morelli, il quale afferma che l'atleta è la sintesi della potenza di tutta la Nazione e che, come dalla diffusione dell'istruzione nasce l'uomo di genio, così il diffondersi dello sport prepara sempre nuovi atleti.

Con queste fervide parole, accolte da unanime consenso, si chiude la seduta inaugurale.

Nell'aula dell'Istituto di fisiologica dello sportivo ». La prima relazione è del prof. Cassinis: « Sulla valutazione antropometrica e morfologia vengono svolte nel pomeriggio le relazioni sulla « valutazione fisiologica dello sportivo ». Per giudicare le compagini sportive, l'antropometria presume che l'armonia esteriore rivelata da certe misure di segmenti del corpo trovi un dato corrispettivo di armonia interiore; e quindi di resistenza allo sport e di tendenza a un dato sport. Anche la forma interviene come elemento per costituire un giudizio mentale d'armonia delle varie parti del corpo e quindi della potenza interiore.

La seconda relazione: « Valutazione dell'apparato cardio-circolatorio », è stata svolta dal dottor A. Viziano. Detto che l'esplorazione delle energie di riserva del cuore mette al riparo da sorprese (cuori apparentemente sani possono cedere d'improvviso, e cuori con soffi, all'opposto, dimostrarsi resistenti), egli aggiunge che (contrariamente alla credenza dei profani) un cuore sano, di regola, alla fine della prestazione fisica sportiva si riduce di volume per ragioni che risiedono alla periferia (nei tessuti e visceri) e nel sangue stesso. Invece negli atleti che hanno praticato a lungo il loro sport aumenta il volume del cuore, ma solo nel caso che vi sia predominio del lavoro del muscolo cardiaco su quello dei muscoli scheletrici.

Nei ginnasti agli attrezzi, nei soggetti che coltivano più di uno sport, invece, tutti i muscoli del corpo hanno un armonico accrescimento; fra loro e con quello del cuore. E' questo uno dei motivi che, dal punto di vista medico, fanno preferire il polisportivo allo sportivo specializzato.

Il relatore finisce dicendo della assoluta necessità per i medici sportivi di indagare sugli antecedenti del candidato allo sport, il quale potrebbe avere avuto, senza ricordarle spontaneamente, infezioni leggere ma tali da aver prodotto latenti minorazioni delle capacità sportive. Queste due relazioni sono state molto applaudite e hanno suscitato un cortese dibattito da parte di Cassinis, Pini, Aiello, Baglioni, Viziano e Talenti.

L' on. Buronzo ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 20 pom.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on.le Buronzo, il quale gli ha fatto un dettagliato rapporto sulla situazione dell'artigianato e delle piccole industrie, e gli ha presentato il materiale fotografico dei migliori oggetti esposti alla fiera di Firenze, materiale che dovrà costituire un primo catalogo mercantile artigiano destinato ai commercianti italiani e stranieri. S. E. il Capo del governo ha espresso all'on.le Buronzo il suo compiacimento per i risultati ottenuti e per l'attività svolta dalla Federazione artigiana e dall'E. N. A. P. I.

Una torre dell' epoca romana

BREGENZ, 20 pom.

In occasione di scavi praticati nelle vicinanze di Horbranz sono venuti alla luce i resti di una torre dell'epoca dell'Impero Romano. Sono state pure scoperte delle iscrizioni. Si ritiene trattarsi di una torre di guardia a tutela di una strada.

Le malversazion Kreuger a lungo metraggio

Dubbi anche... sulla morte del «re dei fiammiferi». Titoli italiani falsificati

LONDRA, 20 pom.

L'inchiesta sull'attività del defunto Kreuger continua a serbare nuove sorprese. E' ora stato assodato che la guerra che il Kreuger mosse contro il trust sovietico dei fiammiferi gli venne a costare somme enormi, che egli aveva dovuto per battere la concorrenza sovietica, abbassare il prezzo dei suoi fiammiferi sul mercato mondiale vendendo in perdita e che per riuscire a ottenere il monopolio in vari Stati era spesso ricorso a corruzioni su vasta scala.

La commissione d'inchiesta ha dichiarato di essere giunta alla conclusione che le seguenti imprese sono state tenute su sopratutto con le frodi e le malversazioni: la compagnia Kreuger e Toll con 5 milioni di sterline di capitale, la Corporazione svedese dei fiammiferi con 24 milioni di sterline e la Corporazione Internazionale dei fiammiferi con 21 milioni di sterline. Inoltre nell'attivo vi era una partita di 45 milioni di corone che si dichiaravano depositate in una banca di Danzica, ma che in realtà non sono mai esistite, mentre la « Banca Olandese per il commercio scandinavo » che figurava al primo posto sui registri contabili esisteva sulla carta, ma non ha realmente mai svolto la minima transazione bancaria.

Le voci curiose diffusesi all'estero che Kreuger sia ancora vivo e si tenga nascosto a Sumatra sono state smentite dal fatto che si è trovato tra i documenti che riguardano la morte del finanziere un documento firmato dal Sindaco dell'ottavo circondario di Parigi dove si certifica la morte di Kreuger e così pure per un rapporto inviato al Ministero degli Esteri dal Console svedese il quale afferma di essere convinto che il Kreuger è morto.

In corrispondenza da Stoccolma e da Roma i giornali riportano la notizia del rinvenimento nel portafogli della società Kreuger e Toll di titoli italiani grossolanamente falsificati.

Riportano altresì i giornali le categoriche precisazioni da parte italiana di non avere cioè mai l'Italia avuto rapporti diretti od indiretti di affari con Kreuger. Il « Times » rileva che un commento italiano definisce tale falsificazione un complimento per la solidità dei titoli italiani.

Il Re visita l' Ambrosiana

MILANO, 20 pom.

Ieri nel pomeriggio S. M. Vittorio Emanuele III, accompagnato da S. E. il Prefetto Fornaciari, da S. E. il Duca Visconti di Modrone, podestà di Milano, dal suo aiutante di campo e da altri personaggi del seguito, ha fatto una visita all'Ambrosiana. Ricevuto dal Collegio dei Dottori e dal Principe Giberto Borromeo visitò la Biblioteca sotto la guida del Prefetto Mons. Giovanni Galbiati, soffermandosi specialmente a contemplare i nuovi ingrandimenti e le nuove riforme felicemente compiute per il terzo centenario di Federico Borromeo.

Il Re ammirò lungamente la sala delle Miniature Cattaneo di Prch. le due grandi sale che guardano sull'imponente scalone marmoreo dedicato al bimillenario di Virgilio, con il grande mosaico riproducente la celebre allegoria di Simone Martini apposta al Virgilio del Petrarca, e terminante nella corona di statue dell'esedra che conduce alla sala Nicolò da Bologna nonchè a quelle Pariniane destinate a rappresentare l'ambiente milanese della fine del Settecento.

Dopo visitate le Gallerie Ellero e dei Mosè Bianchi discese nella sala dei cimeli domestici dell'Ambrosiana, visitò il Museo Settala ultimamente restaurato per la munificenza del nob. cav. Giuseppe Marietti. Una rapida corsa attraverso la Biblioteca mostrò al nostro Sovrano un'altra volta (giacchè re Vittorio Emanuele aveva già visitato l'Ambrosiana nella primavera del 1924) i principali codici e le rarità bibliografiche insigni che distinguono la Biblioteca di Federico Borromeo. Alla fine della lunga e dettagliata visita Mons. Galbiati ha mostrato a S. Maestà l'angolo di Biblioteca dove Mons. Achille Ratti sedeva usualmente nella direzione dell' Istituto e accogliendo i dotti e gli studiosi. Lo stesso Mons. Galbiati presentò poi al Sovrano una vecchia tavola recante la famosa dedica con cui i Dottori dell'Ambrosiana accolsero il Padre della Patria, Vittorio Emanuele II, nel suo primo ingresso a Milano nel 1859, poche ore dopo la liberazione della Lombardia.

La morte del Sen. Baldo Rossi

MILANO, 20 pom.

E' morto dopo penosa malattia il sen. Baldo Rossi. Il sen. Rossi, nato a Limite milanese il 28 gennaio 1868, figlio di agricoltori dimostrò sin dalla prima infanzia una grande inclinazione per gli studi cui si dedicò pur tra ristrettezze familiari con volontà ferrea aiutato da vivissimo ingegno. Si laureò in medicina a Pavia nel 1893. Allievo interno di Enrico Bottini durante l'ultimo biennio di università si trasferì non appena laureato a Milano iniziando la sua carriera presso l'Ospedale Maggiore, ove doveva poi svolgere la grande sua attività di medico, di scienziato e di filantropo.

Il sen. Baldo Rossi soleva dire, che alla sua carriera aveva fortemente giovato la sana inquadratura morale e patriarcale della famiglia composta di tredici figli. Egli era il dodicesimo. La madre era donna eletta per virtù e abnegazione.

Nel 1906 era chirurgo primario all'Odale Maggiori. Per essere stato internato nel concorso per la cattedra di Roma, veniva chiamato in quella di traumatologia degli Istituti clinici di perfezionamento. Con la fondazione dell'Università di Milano egli veniva chiamato all'insegnamento della clinica chirurgica nel 1926. Assunto al Rettorato doveva tenerlo fino al 1930, anno in cui fu costretto a ritirarsi per la malferma salute. Egli provvide in questo suo fecondo periodo di direzione al solido assetto finanziario dell'Università cui diede vigoroso impulso. A lui si deve la sistemazione del palazzo di Corso Romana del rettorato e delle facoltà di lettere e di legge e la riunione degli Istituti speciali e delle Cliniche universitarie. Durante la guerra ideò e organizzò e portò in campo gli ospedali chirurgici mobili della Croce Rossa Italiana. Di essi diresse il primo intitolato alla Città di Milano.

Fu eletto Senatore nel 1893. Quasi un centinaio sono le sue pubblicazioni, tutte apprezzate e ricercate.

Era insignito, tra molte onorificenze italiane ed estere, della medaglia dei volontari, della medaglia d'oro della Croce Rossa Italiana e della medaglia d'argento dei benemeriti della salute pubblica per le opere di guerra.

L'aviazione civile in Inghil[terra]

Sviluppo e conseguenz[e]

LONDRA, 20 p[om.]

Evidentemente la popolazion[e in]glese deve avere in certo qual [modo] esagerato un poco nel rispo[ndere] alla campagna per la creazio[ne di] una «coscienza aviatoria na[zionale», e temendo che troppa ge[nte] lasciasse prendere dalla sman[ia di] diventare pilota d'aeroplani, [il Mi]nistero dell'Aria britannico è costretto ad ordinare la sosp[ensio]ne ed il divieto assoluto di qu[al]si attività aviatoria privata [nell'ae]roporto londinese di Croydon. [Que]sto divieto è stato giustificat[o col] fatto che l'eccessivo affolla[mento] di persone desiderose di imp[arare] a volare e conseguire il prim[o bre]vetto di pilota civile minaccia[va se]riamente la libertà e la sic[urezza] di movimento di tutti gli ap[parec]chi delle numerose linee aeree [com]merciali che fanno capo a L[ondra] e che continuamente a tutte [le ore] del giorno atterrano e parto[no da] questo aeroporto frequentatis[simo]. Per non creare pericolosi i[ntralci] al traffico delle linee commerc[iali le] autorità sono state costrette [a esclu]dire permanentemente da[l loro] campo tutti i piloti privati e [sopra]tutto gli allievi piloti.

Per l'incolumità umana

«In seguito al numero s[empre] crescente di persone che freq[uenta]va quotidianamente i corsi [di pilotaggio all'aeroporto di [Croy]don, la situazione si era ven[uta fa]cendo sempre più difficile e c[ompli]cata specialmente per i gros[si a]parecchi delle numerose linee [aeree] in arrivo ed in partenza su[l nostro] campo», ha dichiarato in pro[posito] un dirigente della Imperial Ai[rways] Ltd. «I piloti di questi appar[ecchi] sui quali incombe la respons[abilità] gravissima della incolumità [dell']apparecchio, dei passeggeri tr[aspor]tati ed infine di loro stessi [erano] equipaggio, da qualche temp[o so]no preoccupatissimi della pr[esenza] di tanti apparecchi affidati a [mani] inesperte e che si cimentano [le] prime volte al volo, sul cam[po e] intorno al campo, e la poss[ibilità] di doversi da un momento a[ll'altro] trovare di fronte ad uno di [questi] apparecchi-scuola in un mo[mento] particolarmente difficile per i [gros]si apparecchi commerciali pe[santis]simi, in partenza o in arrivo[. La] eventualità di una catastrofe [per] l'imperizia del pilota novellino [era]no divenute una vera ossessi[one per i] parecchi dei piloti anche più [anzia]ni».

«Era indispensabile quindi [pren]dere una decisione in propo[sito e] trovare un mezzo per eli[minare] questa situazione incresciosa. [Dopo] aver esaminato ogni altro [mezzo] possibile, le autorità hanno [dovuto] riconoscere che non c'era [altro] mezzo che quello di vietar[e l'uso] dell'aeroporto di Croydon a[gli ap]parecchi che servono per l'ad[destra]mento degli allievi piloti».

L'intensità del movime[nto]

Durante gli ultimi due [anni il] volume del traffico quotidia[no sul] campo di Croydon è raddo[ppiato;] durante i giorni normali su [questo] campo londinese atterrano e [parto]no in tutto trentadue aeropla[ni adi]biti ai servizi passeggeri su[lle linee] regolari che allacciano in un[a rete] di comunicazioni rapidissime [la ca]pitale inglese con i più imp[ortanti] centri aviatori del Continent[e].

Nella stagione più favore[vole] nei giorni di maggior traffico [avviene] de sovente che gli appare[cchi in] partenza su una di queste [linee] debbano essere raddoppiati p[er tra]sportare tutti i passeggeri [in at]tenza; al movimento di tutti [questi] aeroplani delle linee regol[ari si] debbono aggiungere quelli [dei ser]vizi speciali, ordinati da [singole] persone o da gruppi per des[tinazio]ni non servite da linee regol[ari, op]pure per trasporti fuori ora[rio, gli] aeroplani di proprietà priv[ata re]golarmente provvisti di lice[nza e] autorizzati ed infine gli aer[o]taxi che partono ed atterra[no con]tinuamente.

A nulla sono valsi gli sfo[rzi fatti] dai dirigenti delle società [« Air] Flying Services e Rolloson [Air] School, che esercivano scu[ole pri]vate di pilotaggio a Croyd[on, per] impedire che là decisione [venisse] applicata, e pertanto hanno [dovuto] cercarsi altri campi d'a[viazione] meno frequentati per l'ist[ruzione] pratica dei rispettivi allievi.

La comparsa di una nuova specie di [zanzare]

LONDRA, 20 [pom.]

Una nuova specie di zanz[are] fele sarebbe apparsa in Eu[ropa. Lo] cono il rapporto dell'istituto [per] le malattie tropicali, il quale [annun]cia che sulla base di una sco[perta di] sir Malcom Watson, molte [zanzare] preferiscono a quanto pare, [al] il sangue dal bestiame e la[sciano] re l'uomo. Il rapporto conclu[de affer]mando che sono necessarie [nuove ri]cerche in materia. Il dott. [Watson si] trova ora nel nord della [Francia] dove sta studiando la poss[ibilità di] eseguire degli esperimenti [su larga] scala sul valore terapeutico [di] vi farmaci e sui quali si sp[era] sia come mezzo preventivo [e co]me mezzo curativo.

Un' altra Melba in Au[stralia]

SIDNEY, 2[0 pom.]

L'Australia avrebbe trovato [una nuova] Melba. Essa è certa Molly D[e...] esordì ieri sera nell'*Aida*, [e la sua] arte è tale che eclisserà [la] famosa stella australiana. [I critici] la portano alle stelle. La [cantante è] nata a Lindaberg nel Quee[nsland da] padre olandese e da madre [...]

Il mal d' occhi di Mac [Donald]

La partenza per Gin[evra]

LONDRA, 20 [pom.]

Lo stato attuale dell'occhi[o malato] del Primo Ministro in c[ondizioni] normali gli consiglierebbe [di pren]dere un riposo completo p[er qual]chie settimane. Tuttavia da[te le cir]costanze attuali i medici [consentono] che Mac Donald si attenga [alla sua] intenzione di recarsi a Gin[evra].

Il Primo Ministro partirà [in via] aerea domani, nel pomeri[ggio per] Parigi dove si fermerà al[cune ore] in attesa del treno della [sera che] lo condurrà a Ginevra. [Nel] viaggio sarà accompagnato [dal me]dico sir Thomas Horder.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

In margine alla cronaca

...mano le "aralde,, di Trieste!...

on la primavera tornano a fiorir rose; i lombrichi escon dalle bu- sudicie e i vermi si snodano nel- mota; la terra fermenta ai primi ri e anche le vespe di Trieste mano dai loro ben nascosti al- ri. Le serpi sbucano dalle loro

oi li conosciamo bene queste va- specie di insetti molesti che ogni tratto vengono a ronzare intor alle nostre case e lasciano le cie sudicie del loro passaggio le nostre città.

ngono a due, a due: valigietta o il braccio; abiti modesti anche eleganti; faccie asciutte da peni- t e una raccolta di piagnistei da ontare piagnucolando alle pove- donne che le stanno a sentire. oi vi mettono in mano una Bib- una storia di Gesù, un qualche ecolo sullo stile dell' « Araldo di » e intascati i quattro soldi — ndo li intascano — se ne vanno olose a ronzare in altre case.

friulani tutti ormai le conoscono te donnete « bibliche » che van- predicendo la rovina, le catastro con miagolii di gatte vaganti. ai bene hanno dimostrato di co- erle anche i friulani di Cividale Friuli dove le sullodate vespe no fatto la comparsa in questi ni.

brave donzelle hanno potuto nare a larghe mani gli opusco- i libercoli di marca protestante tista, luterana, lallesca e sem- che abbiano anche potuto con- ere qualche affaretto in contan nto è vero che l'altro giorno su piazza di Cividale alcuni uomi- attolici, cittadini cividalesi, ac- si del trucco e saputo che le lo- donne avevano versato qualche ta nelle mani delle «aralde» le no bravamente rincorse e dopo reso gli opuscoli stessi le han invitate, senza tanti preamboli. nare i denari avuti. E i denari tornati; e le vespe son partite. fatto!

cittadini di Cividale hanno dato sempio pratico di coerenza e di ità tanto è vero che più tardi i libercoli sparsi per le fami- sono stati consegnati ai nostri rdoti.

ime, povere « aralde » che an- ta terra di Cividale del Friuli è fatto per voi!

può essere più ingrati verso povere donne che s'affaticano rsi banditrici della «luce?». Evi- emente il Friuli è terra di oscu- ismo. Anzi — come direbbe Lala oscurantismo papista. E qual cosa ne deve sapere anche quel giudice J. F. Rutherford autore Regno - La speranza del mon- del quale su questo giornale ab- o avuto il piacere di essere sta- primi a interessarcene — con le — e che il « Popolo d'Italia » opportunamente ha confinato buio di una organizzazione oc foraggiata da greppie miste-.

editori delle opere di quel tal ice proprio in questi giorni ci o gentilmente mandato un sag- delle pubblicazioni in parola. on ci consta che a Udine e nel le opere di Rutherford abbia- uto quel successo che gli edi- Watch Tower vanno millantan tutto il mondo.

paga questi signori e queste re che fanno la loro apparizio- ni, qual tratto?

fine ha questa campagna di sione di principi protestanti vernice) e di disfattismo pra-

esto dei cittadini di Cividale è più che opportuno e più opportuno è segnalarlo perchè scuola.

cittadini italiani hanno il dirit- il dovere di difendere la loro glia da ogni insidia più o meno e più o meno apparente.

(g. p. f.)

L'Assemblea federale della Gioventù Cattolica

...ordiamo che il giorno 24 corr. luogo l'assemblea federale del- oventù Cattolica con il seguen- ogramma:

9: S. Messa nella Chiesa di ntonio Abate presso il Palazzo escovile.

10 - 13: riunione nella Sala Azione Cattolica in via Treppo, 3.

...ine del giorno, giusto e il disa- dei debitori presto o tardi si rcuote nei creditori. Bisogna di tagliare corto e ricostituire e c'è tempo una situazione sa- dalle code e dagli oneri della

La giornata sociale delle Donne Cattoliche

...icorda che domenica 24 corr. luogo la giornata sociale per enti donne cattoliche (presi- consigliere, segretarie, cas- di gruppo) e per le delegate cchiali di fanciulli cattolici città e diocesi presso l'Istitu- Maria Santissima all'Orto in Maniago (Chiavris). ore 9.15 sua Em.za l'arcive- celebrerà la messa.

Bollettino della Unione Industriale Fascista

uscito il n. 3 del Bollettino « Unione Industriale Fasci- della nostra Provincia con il nte interessante sommario: e assicurazioni Sociali in Ita- nel 1931 — La disciplina giuri- dei consorzi obbligatori di pro- ne — Le sane intese industria- n turbano la libertà delle aste ambi commerciali italo-austria- Esposizioni e Convegni — As- za invernale — Riduzioni fer rie. — Tasse di bollo e scam Macinazione grano naziona La produzione mondiale della artificiale — Numeri indici sto della vita — I cambi ».

Per il Natale di Roma

Il programma della cerimonia

La festa del Natale di Roma e del Lavoro, in ottemperanza agli ordini emanati dalla Direzione del Partito, si svolgerà oggi anche a Udine con speciali cerimonie, di cui la principale è la sesta leva fascista che si inizierà alle 10,30 sul piazzale del Castello. Vi parteciperanno una rappresentanza dell'Esercito, una Coorte della Milizia, il Fascio di Udine coi Gruppi rionali, il Fascio femminile, le rappresentanze delle Associazioni patriottiche, le organizzazioni sindacali, una Coorte di Avanguardisti, una Legione di Balilla, un gruppo di giovani e piccole italiane e i giovani fascisti.

Seguirà l'avvicendamento nei ranghi e cioè il passaggio dei Balilla agli Avanguardisti, di questi ai giovani fascisti e di questi alla Milizia. Per ciascun gruppo il Segretario federale leggerà la formula del giuramento. Alla cerimonia assisteranno S. E. il Prefetto e tutte le Autorità civili e militari.

L'on. Loiacono, presente alla cerimonia, parlerà sul significato della premiazione e dei fedeli alla terra, e S. E. il Prefetto consegnerà i relativi diplomi.

Ultimata la cerimonia, le Autorità scenderanno in piazza Umberto I dove da apposito palco assisteranno alla sfilata del corteo.

I reparti, movendo dalla piazza Vittorio Emanuele, percorreranno via Mercatovecchio, via Bartolini, via Gemona, viale della Vittoria, Piazza Umberto I, via Piave, via Vittorio Veneto, piazza Vittorio Emanuele, via Cavour e piazza XX Settembre, donde ritorneranno alle rispettive sedi.

Al Seniore cav. De Rienzo è affidata la direzione della cerimonia.

In occasione del Natale di Roma la Federazione Provinciale Combattenti ha diramato ai Presidenti delle Sezioni una vibrante circolare.

La cerimonia della leva nei singoli Comuni della provincia si svolgerà stamane alle 10.30, alla presenza delle Autorità, rappresentanze e Associazioni locali.

***

La federazione fascista friulana del commercio invita i propri soci a trovarsi alle 9.30 di oggi 21 aprile presso la propria sede onde partecipare alla celebrazione del Natale di Roma.

Concerto della Banda Presidiaria

Ecco il programma musicale che la banda presidiaria svolgerà oggi, festa del Lavoro (Natale di Roma) in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 17,30 alle ore 19.

1. G. Puccini: «Inno a Roma» — 2. Brahms: «Danze Ungheresi» — 3. U. Giordano: «Andrea Chènier» — 4. G. Rossini: «La Gazza ladra» — 5. G. Blanc: «Le Aquile di Roma».

Per l'inaugurazione della Casa del Fascio di S. Vito al Tagliamento

Il programma della cerimonia con l'intervento di S.E. il Prefetto

Come abbiamo annunziato, oggi nel pomeriggio a S. Vito al Tagliamento, sarà inaugurata la Casa del Fascio intitolata al nome di Arnaldo Mussolini, che in quella cittadina ha risieduto negli anni dell'anteguerra.

L'inaugurazione coincide con la consegna della Fiamma al Fascio giovanile che pure porta il nome di Arnaldo Mussolini.

Ecco il programma delle cerimonie:

Ore 14,30 schieramento delle rappresentanze; ore 15 arrivo di S. E. il Prefetto e del Segretario federale a Torre Scaramuccia: presentazione e schieramento; ore 14,20 sfilata in piazza Vittorio Emanuele III; ore 15,50 benedizione, inaugurazione e visita della Casa del Fascio, mentre le organizzazioni si ammasseranno; ore 16,10 leva fascista, scoprimento della targa ad Arnaldo Mussolini; consegna della Fiamma al Fascio giovanile di combattimento; inaugurazione rituale dell'albero dedicato ad Arnaldo Mussolini; saluto dell'ispettore di zona; discorso ufficiale; ore 17 ricevimento in Municipio.

Le farmacie di turno

Oggi, Natale di Roma presteranno servizio di turno le seguenti Farmacie:

Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Pandolfi, via Cavour; Solero, via Aquileia; Cantoni, viale Principe Umberto.

Presterà servizio notturno, dalle ore 20 alle 8, la farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

Per i conduttori di pubblici esercizi

La federazione fascista friulana del commercio richiama nuovamente l'atteggiamento dei conduttori dei pubblici esercizi circa l'obbligo del pagamento della tassa di concessione governativa che deve essere eseguito non oltre lunedì 25 corrente.

Il mercato

Il mercato è stato ostacolato dal maltempo tanto che per i cereali, foraggi e combustibili è andato deserto. Ecco le medie sugli altri generi:

Frutta: Aranci 1,90-1,80; fichi 1,40-2; limoni al cento 5-10; noci comuni 1,80-3,50.

Ortaggi: Aglio 0,50-0,80; cipolla 0,70-1; insalata 0,60-1,30; patate 0,50-0,70; piselli 1-1,20; radicchio 0,60-0,80; sedani 1,50-2,50; spinaci 0,30-0,50; verze 0,60-0,65.

Pollerie: Anitre 4-4,50; capponi 6,50-7; conigli 2,20-2,50; galline 5,50-6; oche 5,20-5,50; piccioni (l'uno) 2,25-2,50; tacchini 5-5,50.

Vini: Vino toscano fino 120-150; id. comune 80-100; id. pugliese 100-140; id. modenese 80-100; id. nostrano 50 120-150; id. comune 90-100; aceto di vino 50-60; id. a base d'alcool 10.0 (al grado) 115; acquavite nostrana (al grado) 1400-1450; id. nazionale (id.) 1250; spirito fino puro ettanidro 2380-2390; id. fino puro denaturato 270.

Beneficenza

Alla Soc. S. Vincenzo de' Paoli della Parrocchia della B. V. del Carmine sono pervenute le seguenti offerte: Rag. Primo Carlini, per i poveri L. 28; la Famiglia Antonio Carlini per un lieto avvenimento familiare offre L. 300.

In Tribunale

Due carrettieri condannati

I carrettieri Attilio Causero di anni 27 e Onorino Slignano di anni 18 entrambi da San Pietro al Natisone venivano dichiarati nel settembre scorso in contravvenzione dall'assistente stradale Federico Mannes; essi cercarono con minacce di impedirgli di compiere il suo ufficio. Il Causero è stato condannato a sei mesi di reclusione e 100 lire di multa; il Selignano per sole bestemmie a cento lire. Difensore avv. Sartoretti.

Un furto qualificato

Tale Ida Pasqua Culetto di Pietro da Pradielis, imputata di furto qualificato per essere entrata nell'abitazione di ale Tarquino Culino e avere asportato degli oggetti, è condannata a tre mesi di reclusione e 500 lire di multa col beneficio della condizionale e della non iscrizione. Difensore avv. Mini.

Le disgrazie

Mentre attraversava la strada il piccolo Luciano Segatti di anni 6 venne investito da una bicicletta riportando ferite guaribili in pochi giorni.

— Ieri mattina alle ore 9 è stato ricoverato all'ospedale il pensionato ferroviario Paolo Andreis di anni 51 nato a Verona e dimorante in Udine in via Bertoldia il quale, cadendo accidentalmente per le scale di casa, aveva riportato la frattura di alcune costole. Ne avrà per un mese.

Una denuncia

Abbiamo detto dell'incidente motociclistico avvenuto domenica sul viale Palmanova e nel quale rimasero gravemente feriti il ciclista Luigi Bertolutti e certo Alberto Romanelli. In seguito alle indagini è stato denunciato all'Autorità giudiziaria il Della Rosa Danilo fu Gio. Batta di anni 24 che guidava la macchina investitrice.

Chi perde e chi trova

Presso Cussignano, allo Scalo Merci, o lungo il tratto piazza Garibaldi, via del Sale, via Marinoni, via A. L. Moro venne smarrito un portamonete contenente del denaro unico peculio di un lavoratore con famiglia. Chi lo rinvenisse farebbe opera a recapitarlo in via Cernaia, n. 1.

In via Bartolini è stato invece rinvenuto un portamonete contenente denaro e altri oggetti.

Asciutta del Ledra

Prossimamente verranno messi in asciutta per i consueti lavori annuali di espurgo, riparazione e miglioramento, i canali del Consorzio Ledra-Tagliamento e precisamente dalle ore 22 del 23 corr., alle ore 18 del 7 maggio.

L'asciutta per qualche canale potrà venire, compatibilmente con le circostanze, abbreviata, oppure in caso di necessità prolungata.

Brevi di cronaca

E' stato arrestato a Tarvisio e tradotto a Udine un giovanotto rinvenuto, privo di documenti e di passaporto, sotto il carrello di un vagone ferroviario. Prima si qualificò per il suddito austriaco Gerardo Winkler di Giuseppe d'anni 24, ma in successivi interrogatori dichiarò di essere suddito cecoslovacco e di chiamarsi Wladislato Musial di Michele d'anni 22. Fu trattenuto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria.

Gli agenti della Zoofila hanno dichiarato in contravvenzione il carrettiere Placido Mauro d'anni 24 da Beivars, il quale a suoi di legnate obbligava due cavalli vecchi denutriti e piagati, a trainare un pesante carro colmo di terra.

CIVIDALE

Un' incursione protestantica

Anche a Cividale si ebbe, nei giorni scorsi, occasione di poter conoscere di vista certe apostolesse dei così detti *«Cristiani Avventisti»*, una delle tante sette anticattoliche pullulate tra gli anglosassoni del Nord America, le quali, non contente dei dollari di casa loro, vengono a spillar quattrini in mezzo a noi.

Ma siamo giusti. Essi od esse non vengono da noi per uno scopo egoistico; ohibò! Vengono per un'idea nobile ed altruistica: vengono, perchè noi siamo i pagani, che abbiamo bisogno della luce; loro sono i cristiani, che hanno la luce dal polo artico; e vengono per illuminarci, per convertirci, per civilizzarci, per portarci, dalla zona glaciale, la fiamma della carità in pro dei missionari «Avventisti», che prodigano tutto se stessi per gl'infedeli, per i lebbrosi!... Proprio così!!!!...

Però... lasciando le celie, il presentarsi in paesi cattolici ed in famiglie cattoliche per raccogliere offerte pro Missioni, il vendervi pel medesimo scopo e non a prezzo di concorrenza, stampe di pura marca protestantica, scritte con fine arte diabolica per sorprendere la buona fede dei Cattolici, che, quando sentono parlare di Missioni senz'altra aggiunta, intendono Missioni Cattoliche e non protestanti; — è o non è tutto questo una truffa o una frode?.... Io, a dir il vero, m'intendo poco di codice penale; ma la Signora Questura dovrebbe intendersene bene.... Buon che a Cividale il Clero ha gridato l'allarme e Zelatrici veramente zelanti delle Missioni hanno smascherato le false profitesse vestite da agnelle!

CODROIPO

TEATRO — Domenica sera alle ore 8.30 nella Sala Ricreatorio i filodrammatici della « Silvio Pellico » daranno una recente commedia di Dario Benini per titolo « Il Telegramma con risposta pagata » in 3 atti: 9 personaggi; epoca presente.

BUIA

FURTO SACRILEGO — La notte di lunedì a martedì i soliti cavalieri delle tenebre, rimasti chiusi in Duomo certamente dopo la funzione della sera, hanno scassinato la cassetta della Madonna asportandone il contenuto. Impauriti o disturbati non attentarono alle altre cassette. Ma nemmeno un grosso bottino devono avere trovato perchè la cassetta era da poco vuotata, che i tempi fanno essere tutti prudenti.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 20 pom.

ROMA: Oggi a mezzogiorno massima 15.4 Ieri massima 17, minima 6.
BOLONA: massima 14, minima 8.
TORINO: massima 14, minima 3.
MILANO: massima 13, minima 3.
GENOVA: massima 14, minima 5
VENEZIA: massima 14, minima 8
FIRENZE: massima 17, minima 5
ANCONA: massima 15, minima 5
BRINDISI: massima 16, minima 11
FOGGIA: massima 18, minima 6.
NAPOLI: massima 15, minima 8
CAGLIARI: massima 18, minima 7.
PALERMO: massima 16, minima 10.
BARI: massima 17, minima 8.
CATANIA: massima 19, minima 11.
MESSINA: massima 18, minima 10
TRIESTE: massima 15, minima 10.
TRENTO: massima 11, minima 6.
TRIPOLI: massima 20, minima 15.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

20 APRILE

Nati	1
Morti	4
Matrimoni	2

Stato Civile

Matrimoni: Elegante Oscar, bracciante, con Cremese Cleonice, casalinga; Menazzi Enea, industriale, con Carlini Gina, civile; Chiap Luigi, contadino, con Fongione Maddalena, casalinga; Sfiligoi Rodolfo, bracciante, con Ragogna Bruna, casalinga.

Morti: Rossi Pasquale di Achille, di a. 21, soldato; Zerzi Derna di Antonio, di a. 19, casalinga; Bardasca Francesca di Giovanni, di a. 42, casalinga.

COSEANO

Le imponenti onoranze funebri al Podestà

Non solo tutto il popolo di Coseano, Cisterna e paesi limitrofi ha voluto tributare al compianto Podestà, una commovente manifestazione di omaggio e di affetto nelle estreme onoranze funebri ma centinaia di personalità ed autorità le più significative si sono associate al plebiscito di cordoglio intorno alla salma dell'integerrimo cittadino, del valente amministratore, dell'uomo caritatevole e benemerito per una somma di virtù e di lavoro. Tutte le Istituzioni di Coseano erano presenti in corpore poichè tutte le istituzioni sono state dal sig. Bernardino Facini largamente beneficate.

L'imponente corteo funebre è mosso dalla casa del Podestà, a Cisterna, alle ore 15 ed è sfilato attraverso le vie del paese tra due ali di popolo reverente fino alla chiesa parrocchiale.

Precedevano le insegne religiose, gli asili infantili delle frazioni del Comune, comprese le scolaresche, i balilla, avanguardisti e giovani fascisti, le confraternite religiose, la «Schola cantorum» locale. Dietro al clero veniva il carro funebre di classe distinta. Sulla bara posavano una corona dei familiari e le insegne di Podestà.

Reggevano i cordoni i sigg. cav. Cescutti podestà di Flaibano, Da Broi di Fagagna, Olivo Fabris commissario prefettizio di Coseano e il sig. De Cecco vice podestà di S. Daniele. Seguivano i parenti e congiunti tra cui il fratello Attilio coi figli Antonio, Guglielmo e Paolo, i nipoti Attilio, Aurelio, Annibale, Ada, Mario, la famiglia Travani, dr. Molinaro, suor Aurelia e suor Elena, cav. Azzeglio Facini, il prof. don Ugo Masotti e famiglia, fam. Birarda, Cantarutti, Domenighini e Bossi.

Seguivano le rappresentanze dei Fasci, Combattenti e Comuni dei paesi di Cisterna, S. Vito di Fagagna, Silvella, Cisterna, Fagagna, Coseano, Nogaredo, Barazzetto, Meretto di Tomba, Rive d'Arcano e altre ancora.

Fra lo stuolo delle autorità notammo: il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, il co. Mainardi podestà di Cedroipo, cav. Zancani podestà di Dignano, cav. Modotti di Basiliano, Pittana di Sedegliano, dr. Someda de Marco di Meretto i Tomba, di Fant il podestà di Rive d'Arcano, Fabris podestà di Bertiolo, sig. Antonini, commissario prefettizio di Maiano, il Segretario politico di Coseano, il dr. Petri, dr. Castellani, sig. Pagani, avv. Franceschinis, nob. cav. Narducci, dr. D'Anna, cav. Ferruccio, dr. Donati, rag. Zardini, cav. Podrecca, dr. Munari, dr. Donadoni, dr. Mattiussi, geom. Cattarossi, rag. D'Andrea, geom. Cucchini, geom. Pellegrini, agr. Sabbadini, dr. Birarda, geom. Valle, sig. Tabacco, Pellarini, Scoda, Plateo, Marcotti, Toffolutti, Ronzoni e moltissimi altri.

Notammo le seguenti corone: La moglie — Fratello Attilio e cognata — Nipoti Antonio, Guglielmo, Paolo, Anna e Dante Travesani — Nipoti Travesani — Molinari — Famiglia Bossi — Scuola Barazzetto e Nogaredo — Comune di Coseano — Combattenti di Cisterna — Combattenti di Barazzetto — Amici del fratello Attilio — Combattenti di Maseris e molte altre.

L'imponente corteo era chiuso dalla popolazione.

Moltissime le signore in gramaglie. Lungo le strade, i muri erano tappezzati di scritte: «Lutto cittadino», mentre i negozi e gli esercizi avevano chiuso i battenti.

Nella chiesa parrocchiale, parata a lutto, ebbero luogo in forma solenne le esequie. Dopo di che il corteo si ricompose, sostando per gli estremi saluti, sul piazzale delle scuole. Prese per primo la parola il Commissario prefettizio sig. Fabbris, a nome del Comune di Coseano e rievocò le benemeernze del Podestà restauratore del Comune stesso. Seguì il sig. Giuseppe Masotti a nome dei Combattenti; la signorina Grano per la classe magistrale e il podestà di Flaibano.

A tutti ha risposto elevatamente ringraziando a nome della famiglia il prof. don Ugo Masotti.

Il corteo funebre quindi proseguiva per l'estrema dimora.

Alla famiglia così duramente colpita rinnoviamo i sensi delle nostre più vivo condoglianze.

Varie dalla Provincia

A PREPOTTO certo Severino Saccarini di Pietro di anni 32 per uno sbalzo del ruotabile su cui sedeva veniva sbalzato a terra e riportava la frattura della gamba destra.

A PALMANOVA in quellospedale è deceduto il sig. Renzo Giordana vice direttore dei Monopoli di Udine che era rimasto gravemente ferito nello scontro automobilistico di domenica scorsa.

A LATISANA il sig. Giov. Maria Bressan danni 42 da Fontanafredda, mentre in motocicletta stava per entrare in paese fu investito da un' automobile sbucata dalla parte posteriore di un carro di fieno chè voleva sorpassare. Il sig. Bressan, gettato a terra, riportò lesioni varie per le quali dovette esser medicato all'Ospedale «Regina Elena». Ne avrà per parecchi giorni.

A SEDEGLIANO ignoti ladri entrati nell'esercizio della sig. Florinda Jacuzzi in Tomada hanno rubato una bicicletta da donna.

A FLAIBANO l'altro giorno verso le 11 si è sviluppato il fuoco nel fienile di Domenico Pelloello di Giovanni. Andarono distrutti l'intero fabbricato e una quindicina di quintali di foraggio con un danno di circa 5000 lire.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Gli scarponi ritornano

Nel pomeriggio di martedì i nostri fieri alpini del decimo reggimento sono rientrati in sede. Sono incominciate le interviste a lungo metraggio, le impressioni, i ricordi, il più e il meno. Una sola conclusione domina sovrana e incontrastata ed è di soddisfazione per le belle giornate trascorse e per la lieta accoglienza che tutta Napoli ha riservato ai prodi figli delle Alpi.

I propositi dell'Artigianato Carnico

Il prof. Ernesto Franceschini, infaticabile e benemerito fiduciario dell'artigianato carnico, ci ha recentemente confermato i propositi di costituire una mostra ed organizzare una bottega di vendita dei prodotti dell'artigianato carnico. La cosa si farà nella tarda estate. Sarà rivelatrice dei progressi tecnici, della organizzazione, delle mète che i nostri artieri perseguono con disciplina tenace.

Una vera e propria esposizione d'arte, ci soggiungeva il prof. E. Franceschini, non è ancora opportuna. Manca l'allenamento. Lo scorso anno a Gemona i risultati ottenuti furono felicissimi. I tolmezzini ed i carnici risportarono riconoscimenti e medaglie di indubbio significato. Ma i tempi non sono maturi e non vale la pena di arrischiare.

Per questa volta non si mira ad un successo coreografico e ufficiale. La manifestazione sarà contenuta in limiti pratici e quasi diremmo famigliari. E soprattutto sarà curata l'originalità nell'alto dominio del folclore locale.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32

PORTOGRUARO

Avviso di Concorso

La «Rassegna Diocesana» del mese di aprile pubblica:

A tutto il 21 maggio 1931 resta aperto il concorso ai Benefici Parrocchiali sottoindicati:

1) Ss. Perpetua e Felicita di Bannia, vacante per la morte dell'ultimo investito; di libera collazione vescovile;

2) S. Marco di Corbolone, vacante per la morte dell'ultimo investito; di elezione e presentazione dei Comizi;

3) S. Lorenzo di Valvazone, vacante per la morte dell'ultimo investito; di elezione e presentazione dei Comizi;

4) S. Giacomo di Sedrano, vacante per la morte dell'ultimo investito; di elezione e presentazione dei Comizi.

5) S. Paolo Apostolo di Tesis, vacante per il trasferimento dell'ultimo investito; di libera collazione vescovile.

6) S. Pietro Apostolo di Travesio, vacante per la morte dell'ultimo investito; di libera collazione vescovile.

La domanda, stesa in foglio formato protocollo, con tutti i documenti (atto di battesimo, attestato di confessione, testimoniale del proprio Vicario Foraneo) dovrà pervenire alla Curia entro il detto termine, 16 maggio 1932, accompagnata dalla tassa di iscrizione al concorso di L. 10; se arrivasse in ritardo, incompleta o senza tassa, non sarà tenuta in considerazione.

L'esame avrà luogo alle ore nove di martedì 24 maggio p. v.

Nella Commissione disciplinare del Seminario

Per la morte del R. D. Domenico Ninzatti, essendo mancato un membro della Commissione disciplinare del Seminario, S. E. Mons. Vescovo, «audito Capitulo», ha nominato a quel posto il Rev.mo Can.co Mons. Luigi De Marchi.

Chiusura dei negozi

La Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio di Portogruaro avverte che, in occasione della federazione della Festa del Lavoro nel giorno 21 corr. Natale di Roma, tutti i negozi dovranno esser chiusi, ad eccezione dei pubblici esercizi e fruttivendoli, che osservaranno l'orario normale, generi alimentari macellerie e panifici, che chiuderanno alle ore 9.45.

I soci dovranno trovarsi in sede alle ore 9,45 per prender parte alle cerimonie della sesta Leva Fascista e della benedizione dell'albero in memoria del defunto Arnaldo Mussolini.

Segretariato Dioc. Missioni Cattoliche — Santa iniziativa

La Direzione Nazionale dell'Unione Missionaria del Clero — Roma — l'anno scorso per il giorno delle Pentecoste si è fatta iniziatrice, fra gli ammalati e degenti nei vari ospedali di Roma, di una giornata di sofferenza e preghiera, secondo l'intenzione del Papa per i Missionari Cattolici.

Alla giornata aderirono più di nove mila ammalati. Un esito così consolante ha indotto il Consiglio Nazionale dell'U. M. del Clero a estendere quest'anno l'iniziativa ai malati di tutta l'Italia, fissandola ancora per la solennità di Pentecoste, che ricorre il 15 maggio p. v.

E' una iniziativa esclusivamente spirituale che mentre gioverà all'apostolato missionario, sarà di conforto morale anche per gli stessi ammalati.

Raccomandiamo vivamente ai Reverendi Sacerdoti e e Zelatrici di far conoscere l'iniziativa agli eventuali ammalati dei loro paesi, notificando noi a questo Segretariato il numero delle persone aderenti, onde poter mandare a singoli una circolare appropriata, con immagine ricordo.

PORDENONE

Federazione Giovanile Concordiese «S. Filippo Neri»

Domenica 24 aprile, si tiene a Casarsa, nella Sala dell'Asilo Infantile, la prima mezza giornata di Studio per i Delegati Aspiranti della Sottosezione di S. Vito. Oltre il Delegato Aspiranti è bene partecipino, almeno, altri due o tre Soci.

Sono pertanto invitati, a questo Corso, i Delegati di Zoppola, Castions, Orcenico Superiore, Arzene, Casarsa, S. Giovanni, Bagnarola e Ramuscello.

Alle ore 9 precise gli interessati siano presenti. Per le 11,30 ognuno sarà in libertà.

Si prega caldamente, data l'importanza del Corso e l'urgente necessità d'imparare, d'intervenire all'ora fissata con qualunque tempo.

La S. Messa ognuno l'ascolti prima di partire dal proprio paese.

Abbiamo ricevuto le relazioni dell'esame di Coltura da tutte le Commissioni sottofederali. Nel prossimo numero del giornale «Il Popolo» verrà pubblicato l'itinerario che la Commissione, nominata da S. E. Mons. Vescovo, seguirà nel suo «giro» finale e l'ora precisa nella quale avrà luogo l'esame per ciascuna Associazione Giovanile ammessa all'eliminatoria federale.

A. C. I.

Due giornate di attività delle Donne Cattoliche

Il Consiglio Superiore U. D. C. I. sempre pronto a venire in aiuto ai Consigli Diocesani, ha concesso, in via eccezionale, alla nostra Diocesi, una propagandista nazionale: la sig.a contessa Alba Venier Ticcò, che si fermerà fra noi, ospite graditissima, due giorni e cioè il 22 e il 23 aprile. Il lavoro delle due giornate sarà così distribuito:

22 aprile (venerdì) — Pordenone — Giornata della Madre.

Programma: ore 8-9: Messa e Comunioni — ore 9-9,30: Colazione e tempo libero — ore 9,30-10,30: Un Battesimo (seguito liturgicamente dalle presenti. Parole del rev.mo Assistente sul Battesimo — ore 10,30: Adunanza di tutte le Dirigenti del Centro e della Diocesi che saranno presenti.

Pomeriggio — Ore 14-15: Ora di Adorazione con Rosario — ore 15: Conferenza sulla «Madre» per tutte le mamme e socie.

23 aprile (sabato) — Giornata di Plaga a Portogruaro.

Si terrà nel Salone Silvio Pellico (presso il palazzo delle Scuole Elementari) col seguente orario:

Ore 9: Adunanza di Azione Cattolica per i Gruppi costituiti e in formazione, del Centro e della Plaga — ore 11: Adunanza di tutte le dirigenti.

Pomeriggio — Ore 14: Conferenza sulla Madre - A detta conferenza sono invitate non solo le organizzate, ma tutte le mamme. — Funzioncina Eucaristica di chiusa.

Alla giornata della «Madre» del 22 che si terrà all'Istituto S. Giorgio, e promossa dal Consiglio Diocesano, sono invitati non solo i Gruppi della città, ma anche i Gruppi di fuori, che speriamo vi parteciperanno con belle rappresentanze, specialmente le Dirigenti.

La Cina tormentata

La Direzione del Collegio Don Bosco ha organizzato una serata di spettacolo cinematografico al Teatro Licinio per martedì 26 aprile alle ore 21. Si rappresenteranno: La Cina Tormentata in 5 parti, l'Ostensione a Torino del SS. Sindone e La Gloria di Don Bosco, Apoteosi del Grande Apostolo della gioventù. La serata è a beneficio delle Missioni Salesiane.

Nella Chiesa Parrocchiale di Roraigrande

Oggi 21 aprile 1932 sarà celebrata la *Festa del Catechismo.*

Ore 6,30: Messa con Comunione generale dei fanciulli e fanciulle; ore 10: Messa solenne in musica con discorso sul Catechismo; ore 16: Si svolgerà una accademia catechistica che terminerà con la distribuzione dei premi e parole del Rev.mo Rettore del Seminario, cui seguirà: «Inno a Santa Cecilia», coro, (del Ravanello); «Tantum ergo» a tre voci e benedizione eucaristica; «Inno a Cristo Re» coro del m. Mondo.

Sospensione temporanea di esercizio di Commercio

Il Podestà, in seguito al rapporto dell'Ufficio di Polizia dal quale è risultato che le Ditte Falomo Sante e Falomo Vittorio esercenti negozi di vendita di frutta e verdura, nonostante la avvenuta pubblicazione del listino N. 41 relativo ai prezzi da praticarsi sulla frutta e sulla verdura, hanno venduto nei rispettivi negozi generi a prezzi superiori a quelli fissati, ha determinato la chiusura di giorni tre dei negozi delle Ditte sopra indicate.

Rubano in una Canonica e nella Chiesa

Ignoti ieri notte riescirono a penetrare nella canonica di Fiume Veneto, aprire dei cassetti impossessarsi di una certa quantità di oggetti d'oro della chiesa e quindi sempre indisturbati scassinata la porta entrarono nella chiesa e qui fecero bottino dei pochi denari che nelle cassette si trovavano. Causarono un complessivo danno di un migliaio di lire. Nessuna traccia dei mariuoli.

Salami ed altro in volata

L'altra notte sconosciuti tutt'ora, entrati nell'abitazione di tale Borean Adele di Zoppola, riescirono a impadronirsi di una considerevole quantità di salami, lardo, formaggi, causando un danno sensibile.

Farmacia di turno

Oggi giovedì, festa del Lavoro, rimarrà aperta tutto il giorno la Farmacia Casarato in corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno fino a sabato p. v..

I Barbieri nel Natale di Roma

Il sig. rag. cente Francesco Cigolotti Fiduciario per l'artigianato comunica: i Barbieri e Parrucchieri il giorno 21 Natale di Roma e festa del lavoro chiuderanno alle ore 13.

Partite dei liberi

Oggi festa del lavoro si svolgeranno le seguenti partite di calcio nel nostro Campo Sportivo del Littorio: Porcia-Candiani alle o. 12,30 — Eden-S. Giuliano ore 15 — Casermette-Valenoncello ore 17.

Pro Colonia Elioterapica e Pro Dote della Scuola

Ieri sera al Teatro Licinio, si è rinnovato l'esito brillantissimo dello spettacolo dato dai Balilla e dalle Piccole Italiane delle Scuole Elementari. Molti gli applausi a tutti i piccoli interpreti e al Maestro Zardo concertatore e Direttore d'orchestra, ed all'organizzazione, e Direttore Generale dello Spettacolo prof. Croce.

Ammiratissimi i bei costumi confezionati dalle abili creatrici mani della maestra sig.na Margherita Zanelli la quale venne coadiuvata nel lavoro dalle altre insegnanti elementari; di effetto di scenari, opera dei proff. Sgoifo e Rossi.

Lo Spettacolo a richiesta si replicherà in serata popolare mercoledì 27 corrente alle ore 20,45 precise. Giovedì 28 nel pomeriggio sarà offerto a tutti gli alunni delle Scuole.

Denuncia del bestiame

Il Podestà - Vista la decisione 5 dicembre 1931, n. 43139 della Giunta Provinciale Amministrativa *avverte*:

Nel periodo da oggi a tutto il 15 magio p. v. sono tenuti a far denuncia scritta, sugli appositi moduli in distribuzione nell'Ufficio di Ragioneria (Reparto imposte e tasse), tutti i proprietari o detentori del seguente bestiame:

Cavalli di lusso, stalloni, cavalli da lavoro, muli e bardotti, puledri, asini, buoi, vacche, vitelli e vitelle, tori e torelli, suini, pecore e capre.

Sui moduli predisposti per la denuncia dovrà indicarsi il numero, la qualità e la località dove si trova il bestiame.

A carico di coloro che omettono la denuncia o che presentano una denuncia infedele, si applicano le disposizioni di cui agli art. 292 e 296 del Testo unico sulla Finanza Locale 14 settembre 1931, n. 1175.

L'inizio delle feste centenarie per la Madonna Libera a Procida

PROCIDA, 20

Una cerimonia semplice ed austera ha avuto luogo nella parrocchia della Madonna della Libera, coll' inaugurazione dell'organo plurifonico, veramente grandioso.

Il concorso del pubblico è stato veramente imponente.

Tenne il discorso inaugurale il reverendo mons. Vincenzo Cesa della metropolitana di Napoli. La parola dotta e forbita dell'illustre oratore avvolse l'uditorio che alla fine era molto commosso.

Impartì la benedizione il parroco della Santissima Annunziata. Infine il Maese padre De Benis svolse un indovinato programma musicale facendoci gustare momenti di vero godimento. Seguì quindi la benedizione eucaristica.

Oggi giovedì hanno inizio gli annunciati festeggiamenti centenari in onore della Madonna della Libera. Predicherà nei giorni dal 21 al 24 l'illustre oratore padre Bovenzi dei frati minori.

La fama del grande e valoroso oratore, farà accorrere indubbiamente al tempio una grande quantità di fedeli. Noi seguiremo da vicino tutti i festeggiamenti.

A soddisfare la richiesta del pubblico, il comitato ritirerà quotidianamente un largo numero di copie del nostro «Avvenire d'Italia» che rivenderà fra i fedeli che in largo numero si recheranno alla parrocchia della Madonna della Libera.

IL CARROCCIO

SOMMARIO

IL CARROCCIO — I Capi
AUGUSTO BARONI — I giovani e la cultura: *Esame di coscienza*
SANTI MAGGI — I giovani e la cultura: *Alla radice*
PRIMO MONTANARI — Wolfango Goethe (1832-1932)
LUIGI PENSA — Benedetto Croce e il Cattolicesimo
C. CORSANEGO — I giovani e l'attività sportiva
GIORGIO GOYAU — L'Irlanda e il suo apostolo
A MASSERON — Pio XI, Dante e l'alpinismo
CLELIO LALI — L'apostolato degli studenti giapponesi
ANDREA DOSSIN — I laici nell' apostolato: *L' esempio dei martiri*
GIORGIO LA PIRA — Ultimi giorni di Vico Necchi
ICILIO FELICI — *Dalla finestra* (sottovoce, danze, Briand-Boselli)
IL RE DI PICCHE — *Di pulta e di taglio* (Un altro prestito - Simbolo - Ghiande - L'halga ultra - Accomodamenti
LIBRI NUOVI: Giovedì Santo di François Mauriac *(Pietro Babina)* — Ore Benedette dello Schneider *(Remo Perondi)* — E' così! di Icilio Felici *(A. Longhi)* — La liturgia per il popolo cristiano di I. De Vathaire *(A. Rivolta)*.

Abbonamento annuo Lire 14
Semestre Lire 7,50

Direzione ed Amministrazione
Via Mentana N. 4 — Bologna

Ricorrendo oggi il Natale di Roma, festivo a tutti gli effetti civili, domani il giornale non uscirà.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 92

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 21 Aprile

I problemi della cultura italiana alla Camera

in un elevato discorso del ministro Giuliano

Un'interrogazione sulla questione della lingua italiana a Malta

ROMA, 20

La Camera si apre alle 16 sotto la presidenza dell'on. Giuriati.

Approvato il processo verbale della seduta precedente il Presidente comunica, che il Ministro degli esteri ha presentato alcuni disegni di legge.

Si inizia quindi la discussione del bilancio dell'Educazione nazionale sul quale parlano gli on. Bascone e Vinci.

FERRETTI, relatore, rinuncia la parola, quindi inizia il suo discorso il Ministro Balbino-Giuliano. (*Segno di viva attenzione*).

Il Ministro

Il Ministro dopo aver esaltato la riforma scolastica attuata dal fascismo ricerca i motivi ideali del movimento fascista e crede doversi rifare a quel momento della storia italiana che corre fra il '500 e il '600.

In quel momento di decadenza nella invenzione artistica e di universalismo vuoto di politica è parso, che il popolo italiano avesse smarrito il senso dei valori più profondi della vita e allora i popoli stranieri cresciuti per assorbimento dell'energia che noi avevamo irraggiato nel mondo, sentenziarono e fecero di tutto per imporre a noi stessi il convincimento che la mente italiana fosse fatta per capire e creare la commedia della vita pur nel significato più alto ma non per sentire come noi oggi sentiamo tutti, che la vita è essenzialmente dramma.

Il Ministro dimostra la falsità di questo travisamento straniero della serena anima italiana, che è anima pensosa e talora tragica come in Dante, in Michelangelo, come in tutte le figure dei suoi grandi annunciatori. Certo qualchecosa di tragico è nel corso della nostra storia e persino nelle condizioni della nostra terra: una terra che non ammette mediocrità, dove un popolo deve asser molto in alto per non cadere mai in basso; deve avere un'idea da imporre al mondo per non offrire un teatro alle idee altrui. Siamo un popolo — dice il Ministro — che ha salito i vertici supremi della fortuna e della gloria ma siamo anche il popolo che nelle vicende delle umane sorti ha perduto più di quanto nessun altro popolo potesse mai perdere.

I segni della ripresa

A poco a poco, stiamo guarendo attraverso i secoli da questa triste illusione, di un ingenuità, irreligiosità scettica siamo guariti a misura che dal contrasto aspro della realtà riconquistavamo a poco a poco il senso dell'unità nazionale e le minoranze ebbre di idealismo attestavano con il martirio questa capacità di fede, che è nella coscienza nostra. C'è stato un momento di pericolo grave, di ricaduta rovinosa per l'Italia e per il popolo italiano, quando la coscienza moderna avvelenata di materialismo ha cercato quel sistema di limiti che è elemento necessario e costitutivo della libertà nelle utopie demo-socialiste, che santificavano le alleanze di tutti gli egoismi e di tutte le velleità, pericolo tanto maggiore in quanto che quelle utopie potevano trovare qualche rispondenza nei residui di municipalismo e di universalismo che rappresentavano il passivo della eredità delle nostre glorie antiche. Così il popolo italiano attraverso la tragica prova della guerra mondiale ha riveduto risplendente sopra la vita e sopra la morte il volto dell'Italia. In un secondo momento gli italiani hanno compreso il valore assoluto di questa Italia, hanno sentito risorgere la coscienza antica, la romana capacità, di accettare con serenità virile la vita come dramma quando hanno letto nel volto dell'Italia una verità nuova, capace di ricreare nel dramma della storia l'armonia del suo divenire.

I primi risultati nella scuola

Qui il Ministro esamina il concetto fondamentale della riforma Gentile, che ha potuto creare una perfetta aderenza dell'insegnante alla sua scuola e una maggiore simpatia attorno alla cattedra e il banco, dare a ogni insegnamento un carattere di attività viva, suscitatrice di altre attività e all'esame non il carattere di una rassegna mnemonica del passato, ma il carattere di valutazione della capacità per l'avvenire; cercare nei programmi di fare conoscere le grandi verità della storia invece che la materialità dei piccoli fatti, sopprimere dai programmi i residui di inutili precettistiche e di schemi manualistici per mettere invece le menti dei giovani in diretto contatto con le grandi opere del genio umano, infine portare anche nella educazione dei giovani un concetto unitario, razionale, il concetto unitario della educazione nazionale.

Alcune cifre

Se si considera, che il bilancio è salito a 1600 milioni, ma che il 92 per cento è spesa bloccata, c'è da meravigliarsi che con la scarsità dei mezzi si sia potuto fare e si faccia tanto. Solo in quest'anno si sono costruite 2000 scuole elementari e nei dieci anni del regime la cifra sale a dieci mila. Le scuole gestite da Enti sono salite in pochi anni da 2500 a 6000 cosicchè si può concludere che le scuole elementari italiane sommano a 150.000 classi e che gli iscritti da 3.600.000 che erano nel 1921 oggi toccano la cifra di 4.380.000 con un aumento di oltre 700.000.

Fino ad oggi il numero dei maestri maschi non è aumentato, però oggi è aumentato considerevolmente il numero degli iscritti agli Istituti magistrali. Nel 1926-27 gli iscritti agli Istituti magistrali erano 2443 maschi in confronto di 19.697 donne. Oggi gli iscritti maschi sono 10.293 in confronto di 23.590 donne, sicchè è da sperare, che fra pochi anni si cominci ad avvertire il desiderato aumento dell'elemento maschile.

Il Ministro esalta l'opera svolta dalle maestre, opera che non si vuole affatto svalutare quando si invoca una maggiore partecipazione degli uomini all'apostolato della scuola elementare. Il Governo riconosce ed apprezza non solo lo zelo dell'opera delle maestre, ma anche l'intelligenza con cui hanno saputo contribuire, per quanto era possibile, allo sviluppo di tutti quei moderni movimenti pedagogici, che hanno aperto nuove vie all'educazione dell'infanzia, mediante un saggio e ordinato incitamento della spontaneità del soggetto umano.

Accenna poi alla istruzione tecnica e alle scuole di avviamento professionale cui il Governo ha dato il necessario incremento.

Parla del problema della edilizia universitaria e annuncia, fra l'altro, che è prossima la sistemazione edilizia totale della Università di Bologna.

Venendo a parlare dell'Antichità e Belle Arti il ministro afferma, che, data l'esiguità dei mezzi e del personale a disposizione in questo campo, si è compiuto il miracolo della moltiplicazione dell'energia. Ma prima di abbandonare questo campo il ministro dice una parola per due grandi istituzioni culturali extra scolastiche, che sono diretta opera del Capo del Governo e che riflettono la luminosità del suo pensiero: l'una è il Consiglio nazionale delle ricerche che rappresenta il momento in cui la scienza dalla teoria pura si volge a cercare nella realtà l'applicazione e la conferma dei concetti, che si illuminano di verità nelle aule. L'altra è l'Accademia d'Italia. Si sono mosse molte critiche all'Accademia e si diceva, che le mancava la tradizione, come se ogni tradizione per quanto nobile non debba avere necessariamente un principio. Ma oggi il tempo passa rapido, le giornate spesso sono stagioni e le stagioni sono epoche e anche l'Accademia d'Italia si forma rapidamente la sua tradizione. A dare a questa tradizione un autentico titolo di nobiltà, pari a una intiera opera di gloria bastano due grandi figure accademiche, la figura di Guglielmo Marconi dominatore di misteri e di spazio e la figura del Principe Sabaudo, soldato e marinaro, esploratore, scienziato, colonizzatore.

La presenza del divino

Il Ministro viene quindi a parlare della cultura fascista non soltanto per rispondere alle critiche del sen. Croce, ma anche per dissipare la preoccupazione di qualche amico. Respinge il rimprovero di aver supervalutato gli studi umanistici e speculativi. E' invece un fatto innegabile afferma il Ministro, che nessun Governo ha mai affrontato così risolutamente i problemi dell'istruzione tecnica. Noi non ripetiamo più l'empia parola dei quattro sassi a proposito dei nostri monumenti antichi perchè noi sentiamo il valore sacro delle pietre. Sentiamo tutta la bellezza e tutta la responsabilità della nostra tradizione, ma siamo anche ben convinti, che lo studio del passato debba servire alla nazione per guardare avanti e per accrescere la sua potenza creatrice di avvenire. Ma, l'oratore continua l'originalità della nuova cultura fascista non è limitata alla negazione critica. Superammo, se Dio vuole, la vecchia antitesi fra reale e ideale, fra diritto e dovere, fra libertà e autorità che ha servito e serve ancora a tanta gente per baloccarsi con l'aria di persone serie senza concludere mai. Noi abbiamo sentito la presenza di un Divino nella vita e il valore sacro del suo dramma.

Il ministro continua affermando, che non è soltanto mutata la coscienza giuridica, ma anche la coscienza storica, perchè la storia comincia per noi prima della rivoluzione francese — la realtà di oggi si ricollega a una realtà anteriore a quella data. Non si deve asservire la cultura alla nazione, concepita questa come una astratta individualità materiale che escluda la universalità dello spirito umano, ma non si deve neppure in nome della natura negare la individualità nazionale.

I giovani

L'oratore dice, che nella speculazione filosofica si manifesta un nuovo pensiero italiano e così nell'arte, una nuova arte italiana.

Passa quindi a parlare del giuramento dei professori e lo difende dicendo, che esso non è voluto a favore di un partito, ma che con esso si giura fede alla nuova verità d'Italia.

« Io non voglio — dichiara il Ministro — giudicare quei pochi che non hanno capito, non voglio fare il processo mentale a quelli che non hanno giurato. Io credo sempre fino a prova contraria alla buona fede degli uomini ».

Avviandosi alla conclusione il Ministro parla del problema dei giovani e conclude: « I giovani avranno lo svantaggio rispetto alle generazioni anteriori di un compito più difficile e di una responsabilità alta, ma avranno la gioia di vedere tutta in piedi la nuova civiltà, che noi diviniamo all'orizzonte. E i giovani capiscono in questa materia più di quanto noi pensiamo. Io credo nei giovani e non mi sento per nulla turbato se talora ci appaiono troppo silenziosi in un loro appartato lavoro. Noi non domandiamo loro di ripeterci ma di continuarci. E quando io vedo il magnifico esempio di disciplina, che essi danno nelle nostre scuole, quando guardo all'esito dei concorsi, io mi dico, che essi si preparano veramente a quei lavori di ordinaria amministrazione cui parlava Arpinati, che può essere eroico come una battaglia o come una rivoluzione, e fecondo come il compimento della sua spiritualità. Solo i vecchi, e dico i vecchi di qualsiasi età residui di una epoca defunta di pura critica dissolvitrice, sono contro di noi. I giovani con la disciplina, col lavoro e col sentimento serio della vita mostrano di amare l'idea, che noi loro offriamo. Essi sentono che se anche non hanno fatto la nostra rivoluzione possono continuare a farla nel l'attuazione della sua verità e che in questo lavoro possono trovare tutta la loro originalità, esaltare nel tempo stesso l'individualità loro e l'eterno ideale della vita, attuare il valore del la loro personalità servendo l'Italia e Dio ».

Il discorso del Ministro che è stato interrotto da vivi applausi nei punti più salienti è stato alla fine coronato da lunghe e ripetute ovazioni da parte della Camera e degli altri membri del Governo.

La votazione

Vengono poi posti in discussione i capitoli del Bilancio e l'articolo del disegno di legge che sono approvati.

Il Ministro DI CROLLALANZA presenta un disegno di legge e quindi il Presidente indice la votazione segreta sul Bilancio della Educazione nazionale.

PRESIDENTE comunica il risultato: Favorevoli 224 contrari .

PRESIDENTE ricorda che domani alle 11 son convocati gli uffici con l'ordine del giorno già annunciato. La seduta termina alle 19.

L'interrogazione

A firma degli On. Ercole, Grav. Gianturco, Limongelli, Dudan, Del Coriz ed altri, è stata presentata alla presidenza della Camera la seguente interrogazione per conoscere quali passi il governo abbia creduto di fare presso l'amico governo di Inghilterra per la conservazione del l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole inferori di Malta. L'anzidetta interrogazione sarà svolta nella seduta di Venerdì prossimo.

A MALTA

Nuove dimostrazioni nazionaliste

MALTA, 20 pom.

L'inaugurazione del nuovo circolo nazionalista dell'affollatissimo quartiere detto Manderaggio, ha dato luogo ad un'imponente dimostrazione in favore del partito nazionalista maltese e della lingua italiana. Migliaia di persone, tra cui moltissime donne, percorrendo le principali strettissime vie imbandierate hanno fatto una calorosissima dimostrazione di simpatia ai capi nazionalisti sir Ugo Mifsud, avvocato Enrico Mizzi, mons. D'Andria, candidato del distretto Manderaggio e ai maggiori esponenti nazionalisti.

Hanno parlato applauditissimi inneggiando alla lingua italiana sir Ugo Mifsud, Enrico Mizzi, il notaro Berg Oliviero, Antonio Dalli e mons. D'Andria. Particolarmente festeggiato è stato sir Ugo Mifsud, causa il noto oltraggio fattogli dagli stricklandiani nel comizio del distretto di Paula, dove venne ferito con una sassata in fronte. La dimostrazione si è sciolta a tarda ora davanti gli uffici del giornale nazionalista «Malta», ove Mizzi ha arringato applauditissimo la folla.

I giapponesi si impadroniranno della ferrovia orientale cinese?

LONDRA, 20 pom.

Le notizie che giungono da varie zone della Manciuria segnalano continui spostamenti di truppe giapponesi nel nord del nuovo Stato manciuriano. Non si tratta, per ora, di movimenti verso la frontiera siberiana, ma solo di concentramenti in città strategicamente importanti. Di rinforzi inviati dal Giappone non si hanno notizie; ma si giudica, comunque, che essi non siano necessari, almeno per il momento. Se un atto ostile dovesse ora essere compiuto, esso non sarebbe fatto, come tutti gli osservatori stranieri assicurano, direttamente dal Giappone contro i Sovieti, e nemmeno dal nuovo Stato manciuriano contro le forze sovietiche.

Pare che i giapponesi mirino semplicemente ad impossessarsi della ferrovia cinese- orientale. Se continueranno gli attentati alla ferrovia, vengano di dove voglion venire, potranno i giapponesi avere la sicurezza a cui tanto tengono? E' lecito supporre, dunque, che agli attentati seguirà presto la presa di possesso. Non ne deriva, di rigore, che a questo atto debba seguire una guerra con i Sovieti.

Comunque, Mosca decide provvedimenti che somigliano a preparativi di guerra. Nuove opere di difesa vengono costruite, in fretta, alla frontiera sovietico-manciuriana; qui sono avvenute già molte requisizioni, mentre la legge marziale è stata imposta alle città siberiane prossime ai confini, donde i «sospetti» sono stati espulsi.

I giapponesi non potranno certo avvicinarsi rapidamente alla frontiera sovietica. Si conosce la tattica giapponese, e si sa che nessun movimento rapido sarà compiuto se non si troverà prima una convincente giustificazione, come s'è fatto per l'azione in Manciuria, provocata dall'attività dei banditi che minacciavano le vite e le proprietà giapponesi.

Secondo notizie dirette, confermate da altre che vengono da Mosca, la ribellione di Ma sarebbe stata compiuta in accordo col Governo giapponese. Il generale Ma organizzerebbe la resistenza armata contro i giapponesi, facendo in modo che tutti i cittadini del Mikado domiciliati nei centri verso la frontiera della Siberia siano giudicati in pericolo. Si darebbe così al Comando giapponese una giustificazione per compiere una marcia verso il nord, sino al confine manciuriano. Naturalmente, questa attività del generale Ma sarebbe appunto derivata da un preciso incarico del Giappone.

I telegrammi cifrati del console generale di Blagovestcensk, per cui le autorità sovietiche hanno proibito all'Ufficio telegrafico di quella città di confine di ricevere dal funzionario cinese questo genere di dispacci, che egli spediva, in numero considerevole, erano tutti firmati, come ora si apprende, dal generale Ma, e ripetevano ca'di appelli per la liberazione della Manciuria, inviati ad autorità civili e militari della Cina. Il commissario agli Esteri dei Sovieti ha chiesto alla Manciuria di richiamare il suo console di Blagovestcensk, asserendo che gli atti da lui compiuti potevano pregiudicare la politica sovietica del non intervento in Manciuria.

La politica doganale dell'Inghilterra nelle dichiarazioni del Cancelliere dello Scacchiere

LONDRA, 20 pom.

La Camera dei Comuni era ieri gremitissima quando il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain ha preso la parola per il suo discorso sul bilancio. Anche il Principe di Galles era presente alla seduta.

Neville Chamberlain ha annunciato innanzi tutto che i nuovi dazi sulle importazioni hanno fruttato fino ad ora due milioni di lire sterline e che durante lo scorso esercizio non soltanto sono state soddisfatte tutte le spese previste, ma vi è stato un avanzo di bilancio di 346 mila lire sterline.

Il Cancelliere dello Scacchiere spiega che in realtà il bilancio si è chiuso con 9 milioni di sterline di più di quanto si attendeva, dato che sul conto del cambio dei dollari è stato prelevato meno di quanto si riteneva in un primo tempo. Il Governo si propone di fare delle economie per un totale di 22 milioni di lire sterline sulle somme assegnate ai servizi amministrativi. Il bilancio attuale non comprende alcuna entrata a titolo di riparazione, nè di debiti di guerra degli Alleati e non comprende neppure il pagamento del debito di guerra proprio dell'Inghilterra.

Neville Chamberlain tratta queste questioni come se fossero sospese e la situazione futura in proposito dipende dai risultati della Conferenza di Londra.

L'imposta sul reddito l'anno scorso ha fornito 287 milioni, cioè 15 milioni più del previsto e la soprattassa ha fornito 76 milioni, cioè 4 milioni di eccedenza. Nell'anno fiscale che si è iniziato col 1.o corr. si prevede un'entrata di 27 milioni in conseguenza del dazio di importazione del 10 per cento.

Il Cancelliere fa quindi capire che una nuova ordinanza relativa ai dazi di importaziona sarà promulgata per la fine della settimana, ma non dà su di essa alcun particolare.

Neville Chamberlain ritiene che sulla base esistente le spese si eleverebbero a 766 milioni e le entrate a 764.300.000 lire sterline, lasciando un «deficit» di un milione e 700.000 lire sterline. Sarà creato un conto per la sistemazione del cambio per il quale il Governo chiederà il potere di contrarre un prestito per una somma che potrà raggiungere i 150 milioni di lire sterline.

Non è possibile alleviare questo anno l'imposta sul reddito e la tassa sulla birra non verrà modificata. Sarà invece stabilito un nuovo dazio sul thè di 4 pence per libbra se proveniente dall'estero e di 2 pence per libbra se proveniente dai paesi dell'Impero.

Il Cancelliere dello Scacchiere annuncia quindi il mantenimento della protezione doganale per i produttori interni di zucchero e una tassa-preferenza per lo zucchero coloniale. Inoltre tutti i dazi di importazione sulla seta saranno d'ora in avanti sulla base «ad valorem».

Chamberlain ha aggiunto di non sapere attualmente quando e in quali circostanze l'Inghilterra tornerà alla parità aurea e a quale tasso.

Chamberlain valuta che i dazi doganali sulle importazioni supplementari che figureranno nella nuova ordinanza già annunciata renderanno all'Erario 5 milioni di lire sterline e che le entrate complessive sulla nuova base di tassazione si elevano a 767.925.000 lire sterline contro una spesa totale di 767.129 mila lire sterline, lasciando così una eccedenza di 796.000 lire sterline.

Ha parlato quindi Lansbury, capo dell'opposizione, che ha dichiarato impossibile contare su un risollevamento del commercio e dell'industria sulla base del nazionalismo economico.

Un nuovo genere di schiavitù nell'Africa del Sud?

LYDENBURG, (Transvaal, Sud-Africa), 20 pom.

Si parla di un progetto di legge detto «Native Service Contract», secondo il quale tutti gli indigeni che vivono fuori dalle «Locazioni» a dalle «Riserve» dovrebbero lavorare per sei mesi all'anno a carico del proprietario della terra dove hanno dimora, fatto obbligo a questo, in caso contrario, di pagare 5 sterline per ogni indigeno residente entro i suoi confini. Per di più i fattori bianchi sarebbero autorizzati a castigare i negri, ed a farli lavorare forzatamente.

La discussione di questo progetto è attesa con una comprensibile impazienza. Si crede che la maggioranza dei proprietari e degli agenti che hanno acquistato terreni al solo scopo di una buona speculazione nella rivendita, senza curarsi per nulla di coltivarli, non piegheranno certo a pagare cinque sterline annue per ogni negro che viva nelle loro possessioni, e preferiranno allontanarli tutti, accrescendo così nelle città il numero dei senzatetto e degli ospiti sgraditi...

L'annunciato progetto di legge è in aperto contrasto, come si vede, con l'associazione organizzata dai missionari cattolici nel Basutoland e recentemente approvata dal governo per incoraggiare gli indigeni ed aiutarli a coltivare la terra ed a sviluppare la piccola industria a domicilio.

Operaio fulminato dalla corrente elettrica

PONTREMOLI, 20

L'operaio Della Mellina Egidio di anni 45, oriundo di Pontassieve, dipendente dall'ufficio elettrificazione delle Ferrovie dello Stato di Livorno, è rimasto fulminato dalla corrente elettrica mentre attendeva alla lubrificazione dei fili conduttori dell'energia nella galleria della SS. Annunziata, presso la nostra Stazione.

L'infortunio mortale è avvenuto verso le ore tredici di domenica.

Un messaggio dei rapitori di Lindberg?

Le remate di Pafie

HOPEWELL, 20 pom.

Si afferma che il segretario del colonnello Lindberg ha ricevuto un messaggio dai rapitori del bambino consegnatogli da un uomo e da una donna giunti in aeroplano la cui targa era mascherata. La donna era una bruna di aspetto attraente, motrava come il suo compagno una trentina di anni.

Essi sono subito ripartiti, ma a quanto si dice ritorneranno a Hopewell tra un paio di giorni. Pare che provenissero dal Kansas. Il dottor John Condon noto sotto il pseudonimo di Pafie, il quale pagò i 50 mila dollari ai pretesi rapitori, è tornato ieri sera a tarda ora da un viaggio di sei ore a remi dall'isoletta di Baxter per procurare un nuovo contatto con i rapitori. Mentre stava per approdare è caduto in mare ma è stato tirato fuori dai barcaioli incolume. Durante il suo viaggio egli ebbe un lungo colloquio con due misteriosi personaggi.

I provvedimenti del Governo per l'edilizia di Napoli

NAPOLI, 20 pom.

Uno schema di disegno di legge, che approva la cessione al Comune di Napoli di un gruppo di edifici di proprietà dello Stato e la vendita al Banco di Napoli, per la sistemazione della propria sede centrale, della parte del palazzo San Giacomo, di proprietà statale.

Collo stesso disegno di legge viene inoltre provveduto nella stessa città di Napoli:

Per la costruzione del Palazzo degli uffici finanziari e per l'avvocatura di Stato nella zona di risanamento dei rioni Carità e S. Giacomo (ove sorgerà anche il nuovo Palazzo delle Poste); per la sistemazione degli edifici del Carmine, del Magazzino centrale militare: ed infine per la costruzione, ai sensi del nuovo Codice Penale, del ricovero per la riabilitazione dei liberati dal carcere.

Le importanti deliberazioni del Consiglio dei Ministri meritano particolare rilievo specie per quanto riguarda la nostra Napoli che riceve ancora una prova del vivo interessamento del Governo nazionale per il suo divenire importante e il provvedimento che autorizza l'acquisto di parte della sede del Banco di Napoli, di quella parte, cioè, vicino al palazzo comunale detto San Giacomo che è ora occupata dagli uffici delle Intendenza di Finanza.

Come è noto, la sede del Banco di Napoli è adiacente al palazzo comunale e forma con esso un solo blocco di fabbricato. Il Banco di Napoli sistemerà la sua sede centrale coll'acquisto di grandi e decorosi locali. Per tale acquisto, a quanto apprendiamo il Banco di Napoli pare abbia stanziato la somma di 19 milioni, più una parte che sarebbe erogata certamente dal Governo.

La sede nuova avverrà nel nuovo rione della Carità con un grandioso edificio di cinquemila metri quadrati destinato a contenere tutti gli uffici della Finanza. Questo palazzo verrà a trovarsi sul piazzale aperto al Largo Carità, il cui primo lotto avrà un lato verso via Diaz. Il nostro palazzo dell'ufficio di Finanza, in base ai provvedimenti governativi, avrà una grande radicale trasformazione. Altre innovazioni, riguardano i magazzeni generali e militari e la costruzione del ricovero per la riabilitazione dei liberati dal carcere.

Altri provvedimenti riguardano la cessione senza compenso al Comune di Napoli di un gruppo di edifici statali, e ciò è un'altra benemerenza governativa.

Il gruppo degli edifici ceduti è formato da quelli comprendenti da Piazza Falcone a quelli di Via Pasquale Chiaia, di San Domenico Soriano, in Piazza Dante e del gruppo dell'ex convento dell'Ospedaletto in Via Mediana, di Via Vittoria al Chiantamone, dalla casa Covante, a Piazza Fulcone, della località Betlemme a Via Vetreria, di Santa Maria dell'angelo della Marinella, in Via Marina e in fine delle carceri di San Francesco.

Con la cessione e utilizzazione di tante opere, non solo il Comune verrà in possesso di un notevole gruppo di edifici, ma si avrà un notevole sgravio al bilancio, date le somme finora pagate dal Comune, per la locazione dei locali anzidetti.

Le borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 20 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont 72,40; id. f. m. 72,3750 — Consolidati 5 per cento cont. 82,05; id. f. m. 82,05 — Banca d'Italia 1385 — Banca Commerciale Italiana 1035 — Credito Italiano 670,25 — Banco di Roma 105 — Consorzio Mob. Finanziario 599 — Ferrovie Meridionali 570 — Ferrovie Mediterranee 300 — Navigazione Alta Italia 59 — Lloyd Sabaudo 73 — Cosulich 24 — S.N.I.A. 141 — Terni 178,50 — F.I.A.T. 129 — Nebiolo 107 — Tedeschi 42 — Officine Savigliano 554,50 — Bauchiero 183 — Elettricità Alta Italia 72 — Sip 48,50 — Italiana Gas 12 — S.T.I.G.E. 56 — Monte Amiata 38 — Montecatini 91,50 — Cartiera Italiana 92 — Cartiera Burgo 278,50 — *Cambi*: Parigi 76,85 — Londra 73,50 — Zurigo 378,75 — New Kork 19,39.

BORSA DI ROMA

ROMA, 20 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont 72,05; id. f. m. 72,25 — Consolidati 5 per cento cont. 81,975; id. f. m. 82,025 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,25 — Consorzio Cred. Miglior 6 per cento 476 — Banca d'Italia 1378 — Credito Fondiario 448 — Banca Commerciale Italiana 1037 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105 — Credito Marittimo 501 — Banca Nazionale di Credito 12 — Consorzio Mob. Finanziario 598 — Ferrovie Meridionali 578 — Tramways 148 — Rubattino 188 — Cosulich 96,50 — Cotonerie Meridionali 13,25 — S.N.I.A. 142 — Metallurgica Italiana 139,25 — Ilva 87,50 — Montecatini 92,25 — Monte Amiata 39,50 — Antimonio 55 — Ansaldo 92 — F.I.A.T. 129,50 — Terni 178 — Elettricità e Gas di Roma 740 — Azoto 87 — Romana Zuccheri 85,75 — Eridania 253 — Pantanella 118 — Fondi Rustici 8 — Immobiliare 505 — Beni Stabili 191 — Imprese Fondiarie 92 — Risanamento 187 — Acqua Marcia 500 — Condotte 365 — Acquedotto Serino 212 — Acquedotto Palermo 305 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 348 — Obblig. 5,50 per cento Cred. Fond. Banca Naz. del Lavoro 424 — *Cambi*: Parigi 76,85 — Londra 73,50 — Zurigo 378,75 — New York 19,39.

La primavera è la bella, desiderata stagione in cui tutta la natura si ridesta e si accende a novello rigoglio. Ma si risvegliano e prendono nuovo vigore anche i cattivi germi, che insidiano la vita umana e possono anche ucciderla. Guai a colui che non ha nel suo organismo forze ed armi sufficienti per combattere e superare il pericolo! Di queste forze e di queste armi provvede largamente ed egregiamente una cura di

ISCHIROGENO

il preparato medicinale proclamato prezioso sovrano *dai più eminenti Clinici d'Italia.*
I quali affermano che l'ISCHIROGENO
guarisce *la psico-astenia e la depressione melancolica* (Morselli),
guarisce *l'esaurimento nervoso col risveglio dei poteri generali dell'organismo* (Agostini),
cura *la neurastenia sessuale* (De Amicis),
cura *il rallentamento del ricambio* (Barduzzi),
è utile *alle persone di scarsa vigoria costituzionale* (Bosellini),
è utile *anche ad organismi sani, perché li rende agguerriti e più forti contro eventuali cause di malattia* (De Lieto Vollaro),
dà splendidi risultati *in tutte le forme di debolezza e di esaurimento* (De Renzi), *nelle anemie e nelle convalescenze di malattie lunghe esaurienti* (Tomaselli),
riesce sempre *a ridonare le forze, comunque esaurite* (Colombini).

MAVERI

GIUSEPPE STOCCHIERO
ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA dopo il Concordato
MANUALE PRATICO
Volume in 16 Brochure L. 12
Elegantemente legato . . L. 15
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

Novità Antoniana
"I Santuari Antoniani di Camposampiero"
Grande Numero illustrato di 40 pagine
Onorato dalle benedizioni di S. Em. il Card. P. La Fontaine e di S. E. Andrea Longhin
Lire 1,50 anche in francobolli
Ordinare:
R. Rettore dei Fratini di S. Antonio Camposampiero (Padova)

GLORIA A DIO! PACE AGLI UOMINI!
Le Edizioni Bibliche della Pia Soc. S. Paolo - Alba (Cuneo)
La Sacra Bibbia
Edizione LATINO-ITALIANA
Quattro grossi volumi di complessive pagine 2724 (782-576-758-608). Richiami paralleli e note pastorali ricavate dai Santi Padri e dai Dottori della Chiesa. Traduzione dalla Volgata. L'italiano è puro toscano, tale da esprimere bene il pensiero.
ANTICO TESTAMENTO
VOLUME I: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio, Giosuè, Giudici, Rut, i quattro libri dei Re.
VOLUME II: Libro I e II dei Paralipomeni, I e II di Esdra, Tobia, Giuditta, Ester, Giobbe, Salmi, Proverbi, Ecclesiaste, Cantico dei Cantici.
VOLUME III: Sapienza, Ecclesiastico, i quattro Profeti Maggiori (Isaia,
NUOVO TESTAMENTO
VOLUME IV: Vangelo di N. S. Gesù Cristo, secondo S. Matteo, secondo S. Marco, secondo S. Luca, secondo S. Giovanni, Atti degli Apostoli, Le Lettere di S. Paolo, Le Lettere degli altri Apostoli, Apocalisse.
Offerta L. 55. — Ai Parroci e Seminari L. 45.
Questa nuova traduzione della Bibbia si raccomanda in modo speciale:
1° *A tutti i Parroci e Sacerdoti del Clero secolare e regolare*, che non hanno la possibilità di fare grandi spese nell'acquisto delle altre costosissime edizioni della Sacra Scrittura.
2° *Agli aspiranti al Sacerdozio* dei Seminari Diocesani, delle Congregazioni Religiose, e specialmente agli Studenti delle classi di Ginnasio, Liceo e delle prime di Teologia. Serve di ottima preparazione allo studio di altri commenti più profondi.
3° *Agli Studenti cattolici dei Licei e delle Università.*
4° A tutte le persone colte che desiderano approfondirsi nello studio del Libro divino, senza smarrirsi in questioni critiche.
Per ordinazione rivolgersi alla PIA SOCIETA' S. PAOLO di ALBA (Piemonte). Pagamento anticipato o contro assegno. Servirsi del Vaglia o Conto Corr. Postale N. 2/748. Si può ritirare presso qualsiasi Ufficio Postale del Regno. Aggiungere L. 2,60 per spese postali.
Si può rivolgersi anche alla Pia Società di S. Paolo - Via Monte Grappa 11 -